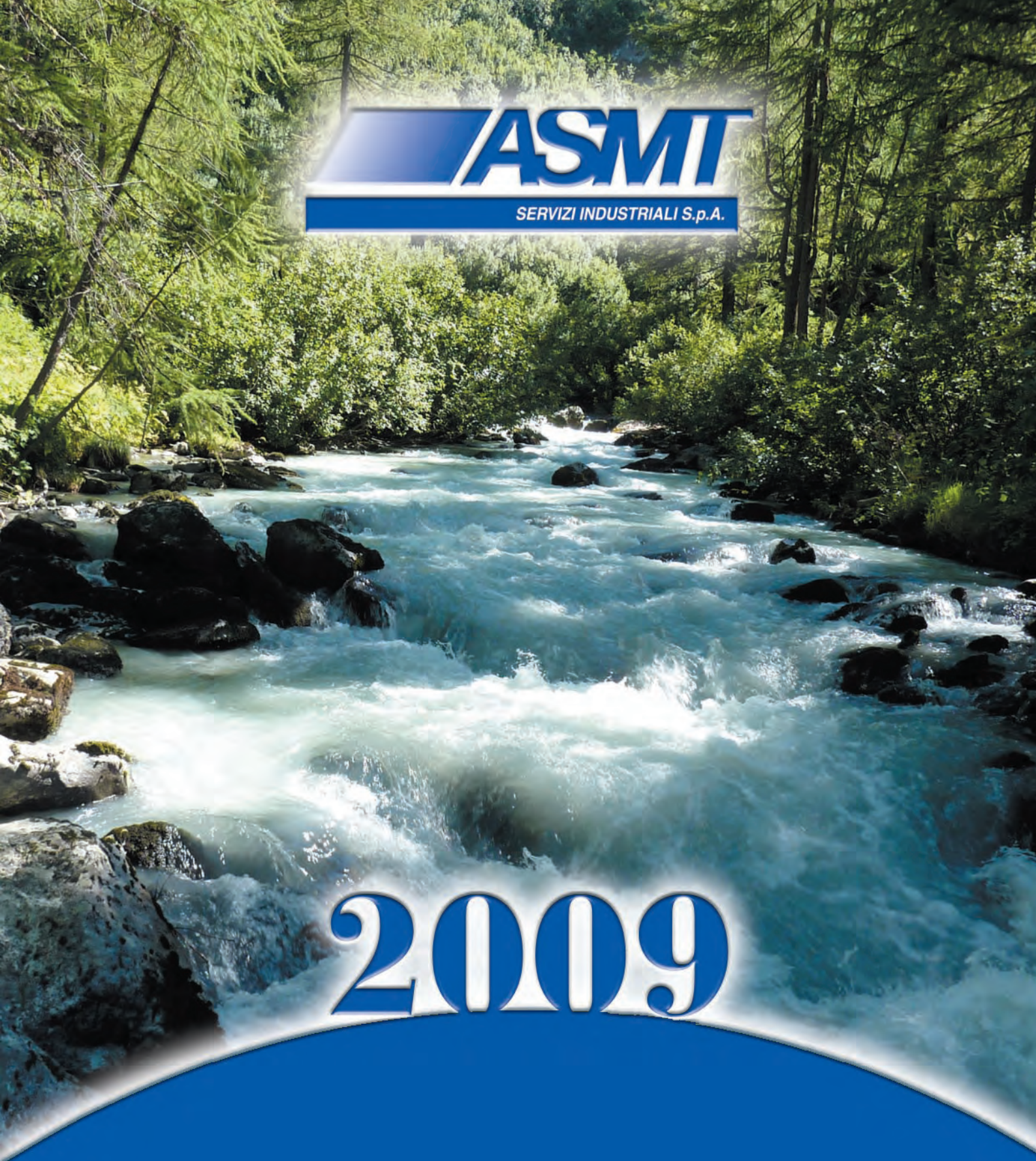
ASMT
SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

2009

Bilancio di Sostenibilità
Bilancio di Esercizio



ASMT

SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

2009

Bilancio di Sostenibilità

INDICE

PRESENTAZIONE ..... pag. 7

NOTA METODOLOGICA ..... pag. 9

IDENTITA' AZIENDALE ..... pag. 11
Identità Aziendale ..... pag. 12
Partecipazioni societarie di ASMT ..... pag. 15
Politica della Qualità ..... pag. 21
Politica della Sicurezza e Gestione Ambientale ..... pag. 22
IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE DEL GAS ..... pag. 24
Contesto normativo ..... pag. 24
Impianti e reti gas ..... pag. 25
Impianti REMI (Regolazione e misura) ..... pag. 25
Rete di distribuzione ..... pag. 26
Caratteristiche del gas erogato ..... pag. 28
Sicurezza e continuità del servizio ..... pag. 28
L'andamento dei volumi di gas immessi in rete ..... pag. 30
La tariffa di distribuzione gas ..... pag. 31
IL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE ..... pag. 32
Premessa ..... pag. 32
Inquadramento territoriale ..... pag. 32
Impianti sul territorio ..... pag. 33
La quantificazione della produzione dei rifiuti ..... pag. 35
La raccolta differenziata "porta a porta" ..... pag. 39
La raccolta differenziata in "Eco punti" o raccolta stradale ..... pag. 40
Altre tipologie di servizi ..... pag. 42
Lavaggio contenitori ..... pag. 43
Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato ..... pag. 44
Il numero verde ..... pag. 44
Attività di educazione ambientale ..... pag. 45
La tariffa di Igiene Ambientale - TIA ..... pag. 46

IL VALORE AGGIUNTO ....pag. 47
Il Conto Economico di ASMT al 31 dicembre 2009 ....pag. 48
La produzione del valore aggiunto ....pag. 49
Riparto del valore aggiunto ....pag. 52

BILANCIO SOCIALE ....pag. 55
Stakeholder ....pag. 56
LE RISORSE UMANE ....pag. 57
La composizione e la distribuzione del personale ....pag. 58
Le ore lavorate e le assenze ....pag. 63
La formazione ....pag. 64
I sistemi incentivanti ....pag. 65
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro ....pag. 65
La sorveglianza sanitaria ....pag. 65
Infortuni ....pag. 66
La statistica infortuni: parametri monitorati ....pag. 66
Le Relazioni Sindacali e Industriali ....pag. 70

I FORNITORI ....pag. 71
Caratteristiche dei fornitori ....pag. 72
Tipologie dei beni e servizi acquistati ....pag. 73

BILANCIO AMBIENTALE ....pag. 75
Identificazione aspetti ambientali ....pag. 76
Valutazione impatti ....pag. 81

BILANCIO DI ESERCIZIO 2009 ....pag. 85

PRESENTAZIONE

Il presente documento, elaborato per rendicontare l'esercizio 2009, rappresenta la quarta edizione del Bilancio Sociale di ASMT Servizi Industriali S.p.A.
Da quest'anno la Società ha ritenuto di chiamarlo "***Bilancio di Sostenibilità***" a dimostrazione che la rendicontazione di sostenibilità, quale strumento volontario di fianco al bilancio civilistico, fa parte della strategia e della cultura del Gruppo.
Nato dall'impegno di un dialogo aperto e trasparente, il presente Bilancio rappresenta quella condivisione di percorso che si conclude con il coinvolgimento degli stakeholder (i cosiddetti portatori di interessi) rispetto alle scelte attuate. Solo così, infatti, è possibile conseguire il consenso e la legittimazione del contesto sociale, l'accreditamento e la fiducia degli stakeholder sulle attività svolte con particolare riferimento all'integrazione tra il sistema dei valori economici d'impresa, quali produzione e profitti, e il sistema di valori socio-politici, quali centralità della persona, integrità dell'ambiente e qualità della vita.
Il rapporto di questa edizione descrive l'impegno della Società nei confronti dello sviluppo sostenibile, rendiconta le azioni e le attività più significative e illustra i comportamenti dell'Azienda dal punto di vista sociale e ambientale.
Efficienza, sostenibilità ambientale ed economica sono stati gli elementi cardine che hanno continuato ad ispirare le azioni di ASMT anche nell'esercizio 2009.
Ma per entrare nel vivo delle tematiche, il 2009 è stato un anno di significativi ritorni sia nei risultati economici, migliori del 2008, sia sul fronte della sostenibilità, attraverso una ancora maggiore attenzione per il territorio e per l'ambiente.
Tra i fatti più rilevanti si può segnalare l'ampliamento delle reti del gas per un miglioramento del servizio con particolare riferimento alle utenze produttive.
Non sono mancate poi azioni sul fronte del risparmio energetico.
Da evidenziare ancora le migliorie apportate all'organizzazione, il rafforzamento dei valori e dei principi quali elementi identificativi dell'Azienda codificati nel cosiddetto "Codice Etico".
Tra gli obiettivi futuri l'Azienda sta esaminando il progetto di modificare l'attuale assetto organizzativo del Gruppo per la gestione del servizio di Igiene Urbana

attraverso una nuova e unica società. Tale obiettivo comporterebbe la creazione di sinergie in termini di risorse umane e tecnologiche con conseguente miglioramento del servizio al cittadino.

Un altro obiettivo da sottolineare è la ristrutturazione della sede aziendale in Tortona per una migliore razionalità, adeguatezza e funzionalità della stessa.

Non si può chiudere questa premessa senza rivolgere un sentito ringraziamento al Gruppo di Lavoro, composto da collaboratori interni ed esterni, che ha curato la raccolta dei dati, la rappresentazione delle informazioni e l'esposizione delle note di commento attraverso un proficuo confronto.

Si coglie, quindi, l'occasione per esprimere l'augurio che la collaborazione continui anche per gli obiettivi futuri.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Osvaldo Conio

Il PRESIDENTE
Marco Gatti

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di ASMT, che ha periodicità annuale, è stato predisposto sulla traccia delle Linee Guida per il reporting di Sostenibilità elaborate dal GRI-Global Reporting Iniziative, al fine di avere una comunicazione trasparente ed equilibrata, adattandole alla realtà e al contesto nel quale la Società opera.
E' all'esame la possibilità di effettuare per le prossime edizioni la certificazione presso lo stesso GRI-Global Reporting Initiative.
In sintesi il processo di rendicontazione ha sviluppato le seguenti tematiche:

Identità aziendale

Evidenziazione delle caratteristiche istituzionali e organizzative della Società, del sistema di corporate governance e dei sistemi di gestione adottati per la responsabilità sociale d'impresa.
Indicazione della missione e dell'orientamento strategico, dei valori e dei principi di comportamento, assunti dalla Società per le proprie scelte aziendali.

Valore aggiunto

Rendicontazione quali-quantitativa della gestione economica, schema di produzione e distribuzione del Valore Aggiunto, quale indicatore delle risorse economiche prodotte e della loro ripartizione tra i principali stakeholder.

Bilancio Sociale

Rendicontazione qualitativa e quantitativa delle relazioni di scambio con i principali stakeholder: personale, clienti, fornitori, comunità.

Bilancio Ambientale

Descrizione degli impatti ambientali della Società.

IDENTITÀ AZIENDALE

IDENTITA' AZIENDALE

ASMT viene costituita dal Comune di Tortona nel 1982 come "Azienda Servizi Municipalizzati Tortonesi" per la gestione di molteplici servizi.
Nel 1999 diventa Società per Azioni e, dopo aver ceduto il ramo d'azienda per il servizio acquedotto, si specializza in attività in campo energetico (distribuzione gas) e ambientale (raccolta e trasporto rifiuti).

L'attività di distribuzione del gas naturale nell'ambito del Comune di Tortona consiste nella gestione degli impianti di ricezione e di prima riduzione (impianti Remi), nella gestione della rete di distribuzione, nello sviluppo, potenziamento, manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti sia nella fase di distribuzione che in quella di derivazione o allacciamento dell'utenza, nell'attivare operazioni commerciali e contrattualistiche di vettoriamento, nel garantire, 24 ore su 24, operazioni di pronto intervento e, quotidianamente, tutte le attività come la protezione catodica delle condotte in acciaio o l'odorizzazione del gas, che garantiscono elevati standard di sicurezza agli impianti.

L'attività di Igiene Ambientale consiste nella gestione dei rifiuti solidi urbani, speciali e di tutte le categorie compresi i residui riutilizzabili, nella promozione della raccolta differenziata, nella consulenza ed assistenza in campo ambientale anche attraverso la promozione di iniziative di formazione nel settore dei servizi pubblici locali.

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2009 € 3.856.240,00	
AZIONISTA	NOMINALI €
COMUNE DI TORTONA	2.066.985,00
IRIDE ACQUA GAS SPA	1.725.975,00
COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	15.305,00
COMUNITÀ MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA	10.290,00
COMUNE DI PONTECURONE	10.280,00
COMUNE DI VIGUZZOLO	7.940,00
COMUNE DI SALE	4.715,00
COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIÒ	2.815,00
COMUNE DI CASALNOCETO	2.285,00
COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO	2.060,00
COMUNE DI MOLINO DE TORTI	2.045,00
COMUNE DI VILLAROMAGNANO	2.035,00
COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO	1.145,00
COMUNE DI ALZANO SCRIVIA	1.070,00
COMUNE DI GUAZZORA	870,00
COMUNE DI VOLPEGLINO	425,00

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASMT

Presidente	GATTI MARCO
Vice Presidente	BALDUZZI MAURIZIO
Amministratore Delegato	CONIO OSVALDO
Consigliere Delegato	LAIGUEGLIA ANGELO
Consigliere	CASTELLANO LAURA
Consigliere	BONZANI GIULIANO
Consigliere	BASSI MARIO
Presidente Collegio Sindacale	LAMANUZZI GABRIELE
Sindaco	ACERBI ANNA MARIA
Sindaco	GIONA FRANCO
Sindaco supplente	GHIGLIONE ROBERTO
Sindaco supplente	FERRARI MASSIMILIANO

STRUTTURA OPERATIVA DI ASMT

CONIO OSVALDO	*Direttore Generale*
CROCCO MASSIMO	*Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo. Responsabile Divisione Gas*
LISEI SILVIA	*Responsabile Affari Generali e Personale*
LASAGNA ANGELO	*Responsabile Tecnico Servizio Distribuzione Gas*
DAOLIO FABRIZIO	*Responsabile Divisione Igiene Ambientale*
MINETTI MONICA	*Responsabile Qualità, Ambiente, Sicurezza*
AGNELLO SIMONA	*Responsabile Servizio Igiene Ambientale*

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI ASMT S.P.A.

AL 31/12/2009

Le aggregazioni societarie attive al 31 dicembre 2009 di ASMT Spa sono:

- **CHIARA GASERVIZI SRL**
partecipata al 53,79% da ASMT per nominali euro 53.790,00

- **GESTIONE ACQUA SPA**
partecipata al 30,59% da ASMT per nominali euro 61.180,00

- **LABORATORI IRIDE ACQUA GAS SRL** (già IDROCONS SRL)
partecipata al 2,5% da ASMT per nominali euro 4.431,82.

- **SFERA SRL**
partecipata al 100% da ASMT per nominali euro 10.000,00.

- **SIR-MAS SRL**
partecipata al 55% da ASMT per nominali euro 146.630,00

CHIARA GASERVIZI Srl

Costituita nel gennaio 2008 con lo scopo di commercializzare il gas metano attraverso le reti locali di distribuzione, alla fine del 2009 la Società conta 23.300 clienti per 48.500.000 mc di gas venduti in 30 comuni (aree di Tortona – Valenza e nuove zone di sviluppo).

Il trend risulta in lento ma costante progresso, così come è cresciuta la struttura aziendale, acquisendo autonomia operativa e uniformità nei processi di fatturazione tra le due vecchie realtà da cui Chiara Gaservizi è nata.

Tasselli importanti del cammino di questa giovane compagine societaria sono stati per il 2009:

- l'Unbundling operativo, ossia la separazione strutturale dalla società di distribuzione secondo le delibere dell'AEEG;
- la creazione di una rete aziendale di proprietà con propria telefonia e propri server;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle chiamate degli utenti per rispondere alla normativa vigente e fornire un servizio più orientato al cliente
- il potenziamento della struttura con inserimento di nuove risorse.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CHIARA GASERVIZI SRL

Presidente	CIPARELLI STEFANO
Amministratore Delegato	GUAZZO STEFANO
Consigliere	GALDIOLO MAURIZIO
Presidente Collegio Sindacale	RUGGIERO LUIGI
Sindaco effettivo	CIZZA EZIO
Sindaco effettivo	GIONA FRANCO

STRUTTURA OPERATIVA DI CHIARA GASERVIZI SRL

GUAZZO STEFANO	*Responsabile Gestione*

Gestione Acqua S.p.A. è una società di capitale costituitasi il 23 maggio 2000 per la gestione del ciclo idrico integrato del sub-ambito "Novese – Tortonese" dell'A.Ato n. 6 "Alessandrino", dal 1 gennaio 2007 gestisce direttamente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in n. 53 Comuni con una superficie complessiva di 1150 kmq, per una popolazione di 135.000 abitanti e n. 47.359 Utenti di acquedotto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE ACQUA S.P.A.

Presidente	D'ASCENZI MAURO
Vice Presidente	ELLEBORO MANUEL
Amministratore Delegato	CONIO OSVALDO
Consigliere	ACRI CAMILLO
Consigliere	DUCA GIOVANNI
Consigliere	BARILE GIOACHINO
Consigliere	FASCIOLO ALESSANDRO
Presidente Collegio Sindacale	ROSSI GIOVANNI
Sindaco Effettivo	PERSI ROBERTO
Sindaco Effettivo	ROSSI ROSANNA
Sindaco Supplente	SIRI SILVIA
Sindaco Supplente	LOCATELLI PIETRO

STRUTTURA OPERATIVA DI GESTIONE ACQUA S.p.A.

RISSO VITTORIO	*Direttore Generale*
SCIUTTO LUCA	*Vice Direttore Generale e Responsabile Amministrativo*
ALICE ARMANDO	*Responsabile Tecnico e Gestione Servizi*
DELLEPIANE FABRIZIO	*Responsabile Investimenti e Sviluppo*
LISEI SILVIA	*Responsabile Risorse Umane e Organizzazione*
MINETTI MONICA	*Responsabile Qualità, Ambiente e Sicurezza*

LABORATORI IRIDE ACQUA GAS

Laboratori Iride Acqua Gas S.r.l. costituisce un importante punto di riferimento per la fornitura di servizi di controllo, analisi, consulenza e ricerca ambientale.
La società svolge attività in materia di analisi chimiche, chimico-fisiche, microbiologiche e consulenza tecnico-ambientale relativamente ad acque destinate al consumo umano, acque naturali, acque di mare, sedimenti, fanghi, gas, prodotti chimici utilizzati nel trattamento delle acque, aria, suolo, rifiuti e alimenti.
La Società è nata dal cambio di ragione sociale di Idrocons srl il 2 aprile 2009, l'acquisto da parte di Iride Acqua Gas di tutte le quote da società privata nello stesso mese di aprile, la sottoscrizione tra Iride Acqua Gas e LIAG di un contratto di affitto del ramo d'azienda dal 1 maggio 2009 e trasferimento del personale in forza ai laboratori IAG di Genova a LIAG.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di LIAG S.R.L.

Presidente	CONIO OSVALDO
Consigliere Delegato	LAIGUEGLIA ANGELO
Consigliere Delegato	ARIATI STEFANO
Consigliere	BONETTI LUIGI
Consigliere	PALUMBO FRANCA
Presidente Collegio Sindacale	GIONA FRANCO
Sindaco effettivo	CIZZA EZIO
Sindaco effettivo	GALLO ALBERTO
Sindaco supplente	CASSINELLI CRISTINA
Sindaco supplente	SCIABA' PAOLO

STRUTTURA OPERATIVA DI LIAG S.R.L.

CONIO OSVALDO	*Direttore Generale*
PALUMBO FRANCA	*Responsabile Laboratori*
MARCHESOTTI MARCO	*Responsabile Servizi di Staff*

Sfera è una società che opera nel campo della cartografia digitale.

Aspetto fondamentale dell'attività aziendale consiste nel proporre un supporto tecnico qualitativo di alta specializzazione nella costruzione e sviluppo di banche dati nel campo ambientale, urbanistico ed energetico e nell'assistenza tecnica continua ai clienti.

I servizi sono rivolti sia a clienti istituzionali che ai privati, non solo nell'ambito della Provincia di Alessandria, ma anche a livello nazionale grazie alle sinergie sviluppate con il Gruppo Iride.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SFERA S.R.L.

Presidente	CASTELLANO LAURA
Amministratore Delegato	BELLIO STEFANO
Consigliere	ORSI CARBONE SARA

STRUTTURA OPERATIVA DI SFERA S.R.L.

MURATORI GIANCARLO	*Responsabile commerciale*

SIR-MAS Srl

Sir-mas srl opera nel campo dei Servizi Ambientali, gestisce il "ciclo dei rifiuti" ossia la raccolta, il trasporto, lo smaltimento e lo spazzamento meccanizzato e manuale in gran parte dei Comuni riuniti nel Consorzio Smaltimento Rifiuti e in quattro Comuni del Territorio Genovese.

Serve una popolazione di 35.242 unità.

La Società ha sede legale nel Comune di Gavi, in provincia di Alessandria, ed opera nel territorio con due sedi situate a Tortona e Gavi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SIRMAS S.R.L.

Presidente	RISSO VITTORIO
Amministratore Delegato	CONIO OSVALDO
Consigliere	BALDUZZI MAURIZIO
Presidente Collegio Sindacale	SAIO OSVALDO
Sindaco effettivo	FURLANETTO MASSIMO
Sindaco effettivo	GIONA FRANCO
Sindaco supplente	POGGIO SARA
Sindaco supplente	SIRI SILVIA

STRUTTURA OPERATIVA DI SIR-MAS S.R.L.

CROCCO MASSIMO	*Dirigente Amministrativo*
DAOLIO FABRIZIO	*Direttore Tecnico Gestionale*
LISEI SILVIA	*Responsabile Risorse Umane e Organizzazione*

Politica della Qualità

ASMT Servizi Industriali S.p.A. si è posta come obiettivo primario il mantenimento di un Sistema Qualità e Ambiente per la conduzione, il coordinamento ed il controllo delle proprie attività.

Il Sistema in esame, per rendere possibile il raggiungimento dello scopo, necessita di presupposti e strumenti sia tecnici che organizzativi, i quali attraverso l'applicazione metodica, programmata e documentata, garantiscano:

- la conformità dei servizi forniti con i requisiti richiesti e/o con le specifiche contrattuali;
- la più ampia soddisfazione dei propri clienti nel rispetto della Carta dei Servizi;
- il miglioramento continuo degli esiti gestionali ed organizzativi dell'Azienda;
- l'affidabilità del servizio nel suo complesso;
- la ricerca continua di metodi e strumenti preordinati all'ottimizzazione del servizio o comunque al miglioramento costante degli obiettivi postisi;
- l'attivazione di adeguati processi di comunicazione all'interno dell'Azienda per coinvolgere pienamente il personale nel perseguimento degli obiettivi del Sistema Qualità e Ambiente.

In concreto, attraverso l'instaurazione del Sistema detto, ASMT si propone di:

- creare un dialogo costante con i propri clienti in modo da avere sempre presente ed essere quindi in grado di assecondarne le esigenze, attraverso analisi di customer satisfaction che possano altresì determinare variazioni della Carta dei Servizi;
- instaurare e mantenere attivo un confronto continuo con i fornitori di cui l'Azienda si serve per valutare insieme ad essi le strategie applicabili in un'ottica di crescita congiunta, ma anche nel perseguimento del fine ultimo della soddisfazione del cliente.

Politica della Sicurezza e Gestione Ambientale

E' politica di ASMT operare in modo da tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti durante il lavoro e di qualunque terzo che in questo possa essere coinvolto, nonché l'ambiente attraverso il rispetto dei requisiti della Norma UNI EN ISO 14001.

È obiettivo fondamentale di ASMT il rispetto della legislazione ambientale applicabile alle proprie attività e delle altre prescrizioni che essa sottoscrive. A tal fine l'Azienda individua tutte le prescrizioni di legge che devono essere ottemperate, sia in fase di autorizzazione che di controllo. L'identificazione delle prescrizioni legislative e regolamentari rappresenta un processo continuo che ASMT svolge e riesamina periodicamente per garantire gli adempimenti che ne possono derivare. In tale ottica sono analizzate attentamente le variazioni proposte dalla legislazione in corso di recepimento in modo da privilegiare le azioni finalizzate al preventivo adeguamento.

ASMT ha strutturato il proprio Sistema di Gestione Qualità con lo scopo di tenere sotto controllo costantemente le incidenze delle attività a rischio ambientale, valutarle e programmarne una corretta gestione con l'obiettivo di:

- rispettare la legislazione e regolamentazione applicabile all'attività e al sito aziendale;
- ridurre, riciclare e riutilizzare i rifiuti;
- prevenire e ridurre la probabilità di incidenti ambientali;
- evitare lo spreco di risorse e ridurne l'utilizzo;
- gestire le emergenze.

Per realizzare questi obiettivi la Direzione ha istituito procedure chiare e dettagliate diffuse per garantire:

- il monitoraggio continuo delle attività a rischio ambientale, delle esigenze di formazione ed informazione del personale;
- la valutazione e scelta di nuovi servizi e/o prodotti che abbiano il minor impatto sull'ambiente;
- l'aggiornamento continuo sulla normativa vigente che riguarda l'azienda.

Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è attuato mediante:

- la formazione specifica ed il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali;
- la definizione e il raggiungimento di obiettivi e traguardi ambientali attraverso la stesura di programmi attuativi;
- il monitoraggio degli aspetti ambientali aziendali;
- la verifica dell'efficacia del Sistema di Gestione Qualità Ambiente per il raggiungimento degli obiettivi ambientali aziendali;
- il coinvolgimento dei fornitori e sub–appaltatori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;

- la responsabilizzazione di fornitori e sub–appaltatori verso un'ottica di tutela dell'ambiente, anche indirizzandoli verso la certificazione della propria impresa per una totale garanzia del servizio e/o prodotto reso;
- la divulgazione delle politiche aziendali a tutte le persone che operano per ASMT e/o per conto di essa;
- la comunicazione con le parti interessate – dipendenti, fornitori, sub–appaltatori, enti, popolazione – coinvolgendole e sensibilizzandole sulle varie tematiche ambientali connesse alle finalità aziendali.

Tutti i dipendenti sono coinvolti in tale progetto e devono partecipare attivamente all'attuazione del Sistema di Gestione Qualità Ambiente.

IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE DEL GAS

Contesto normativo

Il processo di liberalizzazione del mercato europeo del gas che ha interessato il settore a partire dagli anni '90 ha preso avvio dalle decisioni di politica economica dell'Unione Europea che si è posta l'obiettivo di creare un mercato interno libero senza più frontiere tra gli Stati membri.

Per integrare meglio i sistemi economici dei singoli paesi, si sono aperti alla concorrenza i mercati dell'elettricità e del gas, generalmente chiusi e in mano ad aziende monopolistiche nazionali, così da poter creare un unico mercato dell'energia.

Scopo principale, oltre l'unificazione continentale del mercato energetico, è quello di avviare in tali ambiti l'effettiva liberalizzazione dei mercati di riferimento così da poter garantire all'utente finale i minori costi possibili e i maggiori benefici di un servizio più competitivo e completo.

Dalla fine degli anni '90 e nel corso degli anni 2000, l'Unione Europea ha emanato varie direttive per cercare di liberalizzare il settore del gas; la più importante tra queste è la Direttiva 98/30/CE che traccia il quadro normativo generale che tutti i paesi dell'Unione devono seguire. Con tale Direttiva recante "Norme comuni per il mercato interno del gas naturale" viene intrapreso il cammino che vuole portare ad un mercato energetico europeo integrato e uniformemente regolato.

In Italia tale direttiva è stata recepita con il D.Lgs. 23/05/2000 n. 164, chiamato Decreto Legislativo Letta (dal nome dell'allora ministro dell'industria).

Tale decreto ha rivoluzionato il settore del gas in Italia: da un mercato verticalmente integrato e completamente concentrato in mano al monopolio statale si è passati ad un mercato aperto alla concorrenza nelle fasi di produzione, di approvvigionamento e vendita e ad un mercato regolamentato dall'Autorità per il trasporto e la distribuzione del gas (cioè per le due parti della filiera industriale che godono delle caratteristiche del monopolio naturale).

Il Decreto Letta ha stabilito che i proprietari delle reti di trasporto e di distribuzione sono tenuti a garantire l'accesso alle reti a parità di condizioni, inizialmente ai soli clienti idonei e dal 2003 alla totalità degli utenti.

Con questo provvedimento le imprese integrate del gas sono state obbligate a governare in regime di separazione societaria le diverse attività della filiera, dall'approvvigionamento (produzione e importazione), al trasporto, alla distribuzione e alla vendita.

Questo sviluppo ha determinato la moltiplicazione degli attori ai diversi livelli del processo.

La gestione della distribuzione rimane invece in mano ad un'unica società, poiché gode delle caratteristiche del monopolio naturale ed è regolamentata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG).
Anche ASMT Servizi Industriali S.p.A., che fino al dicembre del 2002 ha svolto attività di distribuzione e vendita del gas, dal gennaio 2003 ha sdoppiato il processo di erogazione del servizio distribuzione e vendita.
A tale scopo è stata costituita la Società di vendita CHIARA GASERVIZI S.p.A. (trasformata in CHIARA GASERVIZI S.r.l. dal 1 gennaio 2008) mentre l'attività di distribuzione è rimasta in capo ad ASMT Servizi Industriali S.p.A.
L'attività normativa, che procede in modo frenetico agli anni 2000, è prossima al raggiungimento di uno degli obiettivi che si era posta: il superamento delle dimensioni comunali del servizio e la riduzione della frammentazione degli affidamenti, con la prospettiva di recuperare efficienza e ridurre i costi.
Si vanno delineando gli ultimi aggiustamenti relativi ai criteri di gara, agli aspetti tecnici e gestionali e la definizione degli ambiti, previsti dalla legge 166/2009, la cui data finale è il 31 dicembre 2010.

Impianti e reti gas

Il gas viene consegnato dalla società di trasporto (SNAM RETE GAS S.p.A.) ai tre gruppi di riduzione e misura di 1° salto (REMI) alla pressione di circa 30 bar. Dai gruppi si dipartono le reti in media pressione, esercite alla pressione di 2,5 bar, fino a raggiungere le 29 cabine di riduzione finale (GR), poste all'interno dell'area cittadina, dove il gas viene ridotto a bassa pressione (23 mbar) e distribuito tramite un sistema di reti alle varie utenze civili ed industriali.
La consegna del gas alle utenze avviene tramite la realizzazione di derivazioni d'utenza al termine delle quali, sul limite delle proprietà private, viene installato il misuratore di utenza.

Impianti REMI - (Regolazione e misura)

Sono i punti in cui dalla rete di trasporto il gas naturale viene reso disponibile al distributore, misurato ai fini contrattuali e fiscali, opportunamente odorizzato ed immesso nelle reti cittadine.

Tutte le cabine di primo salto sono telecontrollate grazie ad un sistema di monitoraggio dei principali parametri di funzionamento. Le informazioni fornite dal sistema di telecontrollo e gli allarmi registrati ven-

gono raccolti dal personale reperibile 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno. In caso di anomalie e/o allarmi si attivano le funzioni operative che svolgono servizio di pronto intervento.

ASMT S.p.A. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Tortona attraverso tre cabine principali di regolazione e misura:

La presenza di tre collegamenti con il metanodotto SNAM garantisce massima affidabilità della rete e la possibilità di espansione del servizio.

I gruppi di riduzione finale installati nell'area cittadina alla luce delle esigenze tecniche, normative e gestionali sono dotati di sistemi di sicurezza che comprendono nello specifico la seguente tipologia di impianti:

- a doppia linea, nella gestione di reti in antenna o a servizio di attività non interrompibili;
- a linea singola nella gestione di reti magliate (collegate in anello).

Tutti gli impianti di regolazione sono oggetto di verifiche periodiche, effettuate da personale specializzato, secondo un calendario annuale.

Nel corso dell'anno 2009 si sono attuati importanti interventi di modifica e ammodernamento dei sistemi di odorizzazione del gas presenti negli impianti di prima ricezione.

In particolare, i due impianti interconnessi che alimentano la rete cittadina sono stati dotati di moderni sistemi ad alta affidabilità che immettono odorizzante mediante iniezione. Questo sistema, che rappresenta l'evoluzione dei sistemi tradizionali, garantisce un dosaggio accurato in ogni condizione di portata e di esercizio, nel massimo rispetto della normativa vigente.

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione è il sistema di condotte, generalmente interrate, posate su suolo pubblico o privato che, partendo dai punti di consegna (REMI), consente la distribuzione del gas ai clienti finali, reso alle condizioni ottimali per il corretto funzionamento delle apparecchiature di utilizzazione.

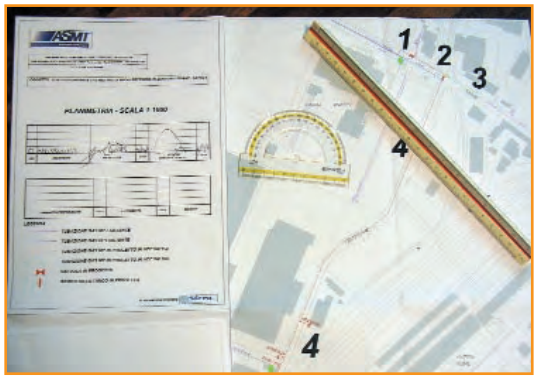
Le reti di media e bassa pressione gestite da ASMT Servizi Industriali S.p.A. si sviluppano per oltre 140 Km e consentono di fornire il servizio a circa 27.000 abitanti. Sono realizzate con condotte in acciaio rivestito e dotate di specifici impianti di protezione catodica.

La protezione catodica delle tubazioni è un sistema che consente di neutralizzare gli effetti che le interferenze elettriche, dovute a correnti disperse nel terreno, possono provocare sulle strutture metalliche interrate, generando fenomeni di corrosione.

Oltre naturalmente all'adeguato rivestimento di protezione dalle azioni aggressive dell'ambiente in cui sono collocate, le reti di acciaio vengono protette anche elettricamente facendo circolare una corrente continua fra un elettrodo (anodo) posto nell'ambiente e la superficie della struttura da proteggere (catodo): tale corrente provoca la diminuzione del potenziale del materiale metallico e riduce la velocità di corrosione fino al suo arresto.

I parametri indicativi dello stato elettrico delle condotte sono costantemente monitorati, assicurando il controllo dell'integrità, della durata negli anni e della sicurezza di esercizio.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha posto recentemente l'attenzione sull'efficienza della protezione catodica delle reti gas in acciaio, imponendo tempi certi (rispettivamente il 2011 e il 2015 per reti in media e bassa pressione) entro i quali dovrà essere garantita la messa in protezione efficace del 100% delle condotte in media pressione e del 95% di quelle in bassa pressione. ASMT Servizi Industriali S.p.A. grazie ad un'attenta gestione tecnica ed agli investimenti effettuati (sono stati realizzati due nuovi dispersori profondi nell'anno 2009), già ad oggi soddisfa pienamente tale requisito.



La progettazione e la costruzione delle reti di distribuzione viene eseguita seguendo le normative tecniche in vigore.

Lo studio dell'architettura della rete, insieme ai dati storici quali anno di posa delle condotte, numero di dispersioni rilevate, valori dello stato elettrico e alla valutazione delle nuove aree di urbanizzazione, ha determinato l'elaborazione di un piano di potenziamento e rinnovamento che nell'anno 2009 ha portato alla sostituzione di circa 3000 m. di tubazioni.

Le nuove condotte, di maggiore diametro, hanno consentito l'erogazione di portate di punta mai raggiunte gli scorsi anni, senza che si verificassero cali di pressione o anomalie.

Particolarmente utile per il bilanciamento delle pressioni nell'area cittadina si è rivelata la posa di una nuova condotta che ha permesso la chiusura dell'anello di media pressione, interrotto da alcuni anni a causa di un fenomeno erosivo lungo la sponda destra del Torrente Scrivia.

Altro intervento di una certa rilevanza è stato attuato nella Frazione di

Mombisaggio, dove circa il 50% della vecchia rete è stato sostituito con nuove condotte di maggiore diametro.
Il rinnovamento del restante 50% della rete è stato inserito nel programma approvato con il budget 2010.

Caratteristiche del gas erogato

Le caratteristiche del gas sono sistematicamente controllate per quanto riguarda la composizione, il potere calorifico e il grado di odorizzazione.
ASMT Servizi Industriali S.p.A. garantisce i seguenti valori medi delle grandezze fisiche caratteristiche del gas distribuito:
Il potere calorifico superiore di riferimento medio (anno 2009) del gas naturale erogato è pari a 39.318 kJ/Sm^3 ovvero circa 9.390 kcal/Sm^3 (dati ricavati dai valori medi forniti da Snam Rete Gas).
Il potere calorifico superiore, misurato in kJ/Sm^3 oppure in kcal/Sm^3, è la quantità di calore prodotta dalla combustione completa di un m_ standard di gas quando i prodotti della combustione vengono riportati alla temperatura iniziale, compresa l'acqua in essi contenuta.
L'indicazione Sm^3 si riferisce ad un "metro cubo standard" e rappresenta l'unità di volume del gas alla temperatura di 15° C ed alla pressione di 101,3 kPa (1 bar).
La pressione di erogazione presso i punti di riconsegna, misurata immediatamente a valle del contatore, in condizioni di normale esercizio, è compresa tra i 20 e i 25 mbar.
A garanzia della sicurezza di utilizzo, il gas distribuito viene "odorizzato" in misura tale da essere percepito dall'olfatto umano ancor prima di giungere a livelli di concentrazione che potrebbero generare condizioni di pericolo, secondo quanto previsto dal DM del 16 aprile 2008.

Sicurezza e continuità del servizio

ASMT Servizi industriali S.p.A. ha tra i suoi obiettivi prioritari quello della sicurezza nella distribuzione del gas, attuato attraverso un'attenta attività di manutenzione preventiva.
Regolarmente vengono svolte programmate campagne di:
- ispezioni della rete per la ricerca di dispersioni;
- sostituzione delle tubazioni più obsolete;

- controllo del livello di protezione catodica;
- controllo della concentrazione di odorizzante nei punti più distanti della rete;
- controllo e manutenzione degli impianti di regolazione.

La sistematica e continuativa attività di ricerca programmata delle dispersioni di gas sulla rete di distribuzione riveste un ruolo fondamentale per il monitoraggio della situazione impiantistica.
ASMT Servizi industriali S.p.A. è impegnata a mantenere una rete di distribuzione del gas più sicura attraverso la riduzione costante delle dispersioni.
Per questo ogni anno esegue una minuziosa attività di ricerca che si estende al 100% dello sviluppo delle reti di media e bassa pressione, andando ben oltre i valori del 20% (riferito alla rete di bassa pressione) e del 30% (riferito alla rete di media pressione) da sottoporre ad ispezione programmata secondo quanto previsto nel Testo Unico delle disposizioni per la regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2010 (TUDG), approvato dell'AEEG con Delibera ARG/gas 120/08 parte I.

L'attività parallela di sostituzione delle condotte più vecchie, consente di ridurre il potenziale rischio di dispersioni ed aumentare l'affidabilità delle reti e la garanzia di continuità del servizio. Per gli interventi di manutenzione sulle tubazioni in esercizio si utilizzano attrezzature e tecnologie che garantiscono la continuità dell'erogazione del gas. Questa tecnologia consente di ridurre al minimo il disservizio ai clienti finali mantenendo un elevato livello di sicurezza per gli operatori.
ASMT Servizi Industriali S.p.A. dispone, per tutto il territorio servito, di squadre operative per il pronto intervento attive 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per interventi su segnalazione di guasti o disfunzioni.
Nell'anno 2009 sono pervenute 176 chiamate per pronto intervento gas.
Il tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata è stato di 21 minuti e le dispersioni riscontrate sulla rete interrata ed immediatamente eliminate sono state 9.
Al servizio di Pronto Intervento è affiancato, nelle fasce orarie non lavorative, il servizio di reperibilità. Tali servizi, gratuiti, sono attivati direttamente dal Cliente attraverso il seguente numero verde di "Pronto intervento gas" presidiato 24 ore su 24:

Numero Verde
800 753 001

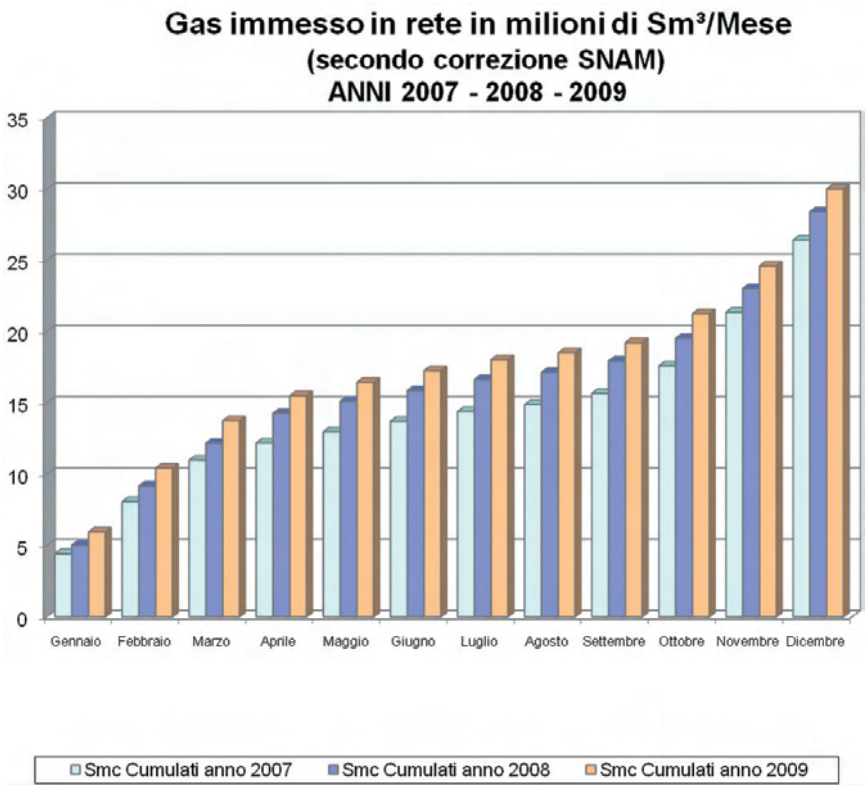
L'andamento dei volumi di gas immessi in rete

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli andamenti dei volumi di gas immesso in rete negli anni 2007-2008-2009, che evidenziano una costante crescita dei consumi dovuta sia alle condizioni meteo climatiche delle stagioni invernali 2007–2008-2009, sia ad una sensibile urbanizzazione del contesto cittadino e ad una progressiva costante diffusione dell'uso del gas metano come combustibile per il riscaldamento centralizzato in sostituzione di carburanti più inquinanti.

Variazione volumi immessi anni 2007 - 2008 - 2009

ANNO	VOLUME IMMESSO IN Sm^3	VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE
2007	**25.007.347**	—
2008	**28.436.000**	+ 13,7%
2009	**30.038.770**	+ 5.6%

Raffronto volumi mensili di gas immesso in rete anni 2007 – 2008 – 2009 (milioni di Sm^3)

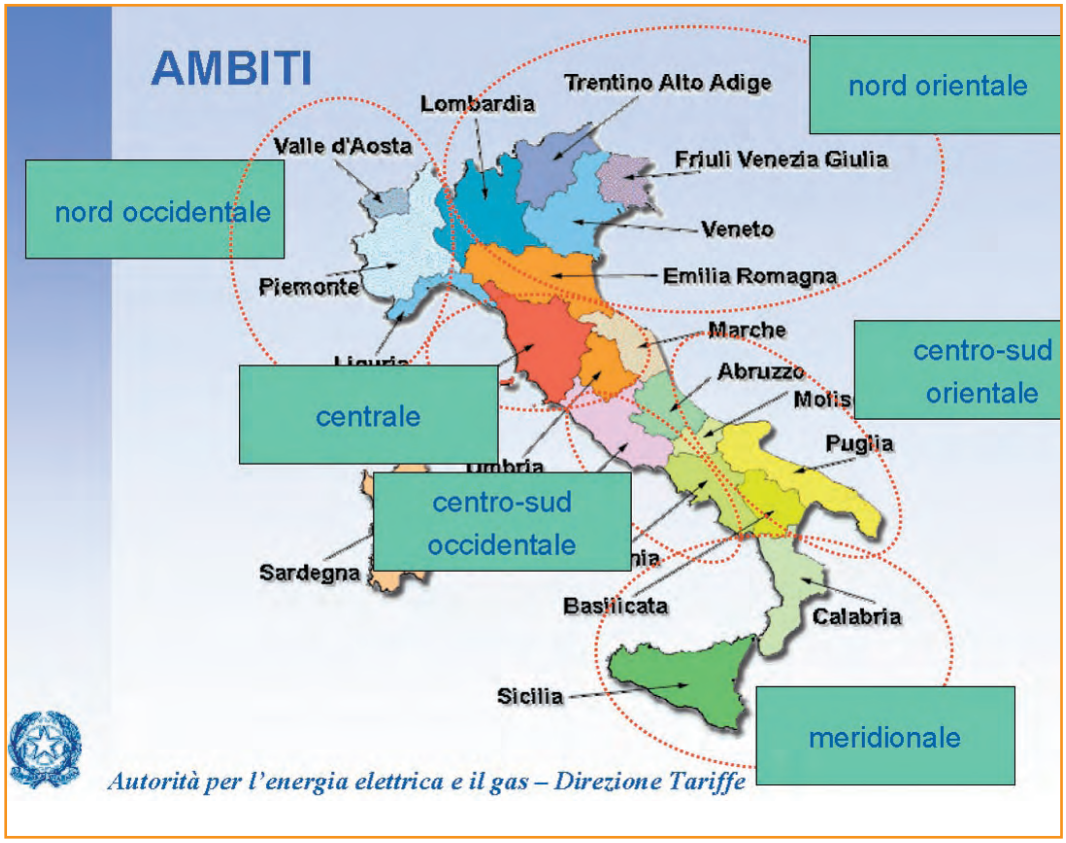


La Tariffa di Distribuzione Gas

La tariffa di Distribuzione del gas è determinata in base ai criteri definiti dall'Autorità per l'energia Elettrica e il gas (AEEG) e si compone di una quota fissa annuale per cliente e di quote variabili definite per scaglioni di consumo, in funzione della quantità di gas consumato nel corso dell'anno termico.

La tariffa è stata resa omogenea per ambiti territoriali e quello di ASMT è l'ambito Nord occidentale che comprende il Piemonte la Valle d'Aosta e la Liguria.

Tabella degli Ambiti: fonte AEEG



IL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Premessa

Negli ultimi anni il quadro legislativo nel settore dei rifiuti ha subito notevoli e importanti cambiamenti che hanno portato all'essenziale modifica dei servizi di raccolta rifiuti in molte realtà locali.

Da un sistema definito "stradale" in cui ogni cittadino poteva conferire i propri rifiuti senza rispettare particolari obblighi si è gradatamente passati a sistemi cosiddetti "domiciliari" (più o meno integrali) in cui ogni utente è diventato responsabile della tipologia e della quantità del rifiuto conferito al servizio pubblico.

Questo radicale cambiamento normativo ha coinvolto direttamente amministrazioni, aziende di raccolta e impianti di trattamento e valorizzazione, modificando comportamenti e atteggiamenti, compreso un mutato approccio con il cliente e una diversa organizzazione aziendale.

Si è reso, quindi, necessario costruire un nuovo dialogo con i cittadini e gli operatori per costruire un percorso condiviso in grado di affermare risultati non solo efficienti ed efficaci ma anche consolidati e diffusi.

Gli esiti positivi ad oggi ottenuti, in termini di miglioramento della qualità del servizio e soprattutto nel raggiungimento di un buon livello di raccolta differenziata (48,72%), sono frutto di analisi e interventi mirati a correggere i conferimenti anomali dei rifiuti.

Inquadramento territoriale

Al fine di realizzare di un sistema di gestione dei rifiuti correttamente calato sulle specificità del territorio di competenza, l'Azienda ha ritenuto necessario provvedere ad una adeguata definizione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio stesso.

L'analisi è stata condotta sull'intero bacino territoriale al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- descrivere la natura degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture esistenti sul territorio identificando aree omogenee;
- caratterizzare i comuni gestiti rispetto alle variabili socio-economiche e urbanistiche che incidono sui flussi di rifiuti generati sul territorio, quali in particolare la struttura delle residenze, la presenza di attività produttive (commerciali, di servizio, industriali).

COMUNE	N. ABITANTI
Alluvioni Cambiò	1.009
Alzano Scrivia	393
Carbonara Scrivia	1.087
Carezzano	440
Casalnoceto	963
Cassano Spinola	1.872
Castellar Guidobono	408
Castelnuovo Scrivia	5.513
Gavazzana	164
Guazzora	323
Isola S.Antonio	760
Molino Dei Torti	685
Paderna	239
Pontecurone	3.910
Sale	4.270
Sant'Agata Fossili	467
Sardigliano	453
Spineto Scrivia	362
Tortona	27.476
Viguzzolo	3.204
Villalvernia	999
Villaromagnano	739
TOTALE	**55.736**

ASMT Servizi Industriali S.p.A. gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in 22 Comuni per un totale di 55.736 abitanti.

Impianti sul territorio

Il bacino tortonese è servito da due tipologie di impianto, di supporto alla raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani e dei Rifiuti Differenziati e gestiti dalla SRT s.p.a. (società pubblica per il recupero e il trattamento dei rifiuti che ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti):

- ***la discarica***: punto di conferimento sorvegliato per il rifiuto indifferenziato;

- ***la piattaforma***: punto di conferimento sorvegliato per tutte le tipologie di rifiuto differenziato;

La **discarica** è un luogo dove vengono depositati in modo non selezionato i rifiuti solidi urbani e tutti i rifiuti provenienti dalle attività umane (detriti di costruzioni, scarti industriali, ecc.) che non si possono riciclare ed inviare al trattamento.
Nella discarica di Tortona, ubicata in una zona periferica vicino alle rive del Torrente Scrivia, vengono trasportati i rifiuti indifferenziati dei 22 comuni del bacino tortonese.
Successivamente gli stessi vengono frantumati con macchine operatrici e sistemati in strati sovrapposti e compattati.

La **Piattaforma** di Valorizzazione di Tortona è ubicata in Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia e riceve i rifiuti differenziati provenienti dai Comuni Soci e Convenzionati e dalle Utenze con Convenzione specifica.
Possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

- Materiali riciclabili, oggetto della raccolta differenziata, quali carta, cartone, plastica, vetro, lattine, legno, sfalci, potature, indumenti, frazione organica;
- Rifiuti ingombranti a matrice ferrosa;
- Rifiuti ingombranti a matrice legnosa;
- Rifiuti ingombranti misti;
- Computer, stampanti e simili materiali per elettronica;
- Rifiuti pericolosi, quali pile, farmaci, lampade fluorescenti, prodotti etichettati "T & F", rifiuti ingombranti contenenti CloroFluoroCarburi, ecc.;
- Rifiuti provenienti da settore "automotive" (batterie, pneumatici, rifiuti inerti).

Dai rifiuti inizialmente stoccati nei box e/o nelle aree all'interno dell'edificio tecnologico, per tipologia e/o selezionati manualmente nell'apposito capannone, sono asportati tutti i materiali incompatibili con le linee di trattamento che possano comportare problemi nelle successive fasi di selezione e imballaggio.
I materiali da selezionare sono caricati nelle tramogge del nastro di alimentazione; lungo il nastro di cernita sono collocate le postazioni di lavoro degli operatori e l'intera zona interessata da tali operazioni è

chiusa in box realizzati in policarbonato e struttura leggera.

I materiali non idonei al recupero ed alla commercializzazione e valorizzazione sono depositati nelle tramogge, collocate lungo i due lati del nastro, e da queste cadono direttamente nei containers e/o contenitori, tramite canali di caduta.

Il materiale rimasto sul nastro è trasportato fino all'altra estremità del nastro di selezione dove viene caricato in una pressa compattatrice.

Le balle in uscita sono dapprima stoccate nelle apposite aree all'interno dell'edificio (aree dotate di sistema antincendio a pioggia munite di sensori), e poi caricate su appositi automezzi per essere avviati al recupero definitivo.

Il materiale legnoso proveniente dall'area di selezione e/o da raccolta differenziata è ridotto volumetricamente dal trituratore che, dotato di separatore magnetico, provvede al recupero del materiale ferroso.

Analogamente vengono triturati anche i pneumatici provenienti dai Comuni Soci e/o Utenze Convenzionate e/o da area di selezione manuale.

La quantificazione della produzione di rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti indicano una produzione di rifiuti indifferenziati di 18.177,89 tonn. pari a 0.89 kg/ab/giorno.

Si è riscontrata una diminuzione di conferimento di rifiuto in discarica del 5.58% rispetto all'anno 2008.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuto indifferenziato prodotto per abitante giorno, il risultato ottenuto (0.89 kg/ab/giorno) è un quantitativo ancora distante rispetto a quello assunto come riferimento dalla Regione e dal Consorzio di Bacino CSR-Consorzio Servizi Rifiuti, pari a 0,700 kg/ab/giorno di rifiuti destinati a smaltimento.

abitanti sub-bacino	*2008 tonn. Indiff.*	*2009 tonn. Indiff.*	*differenza tonn.*	*2009/2008 riduzione rifiuti in discarica*	*kg/ab/g in discarica abitanti residenti*
55.736	**19.251,47**	**18.177,89**	**-1.073,58**	**-5,58%**	**0,89**

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2009

	2009											
	genn	febb	mar	apr	magg	giug	lug	ago	sett	ott	nov	dic
ALLUVIONI CAMBIO'	45%	30%	40%	47%	47%	53%	60%	44%	46%	33%	45%	49%
ALZANO SCRIVIA	74%	62%	68%	62%	68%	68%	73%	77%	78%	63%	68%	68%
CARBONARA SCR.	24%	31%	35%	48%	37%	44%	32%	21%	44%	39%	40%	36%
CAREZZANO	39%	53%	34%	64%	48%	53%	37%	34%	58%	15%	54%	40%
CASALNOCETO	22%	24%	21%	30%	25%	17%	16%	17%	26%	17%	26%	27%
CASSANO SP.	22%	24%	21%	30%	25%	17%	16%	17%	26%	17%	26%	27%
CASTELLAR G.	22%	24%	21%	30%	25%	17%	16%	17%	26%	17%	26%	27%
CASTELNUOVO SCR.	45%	59%	65%	60%	51%	62%	60%	65%	61%	62%	63%	62%
GAVAZZANA	33%	39%	52%	47%	40%	53%	37%	33%	58%	23%	57%	42%
GUAZZORA	63%	59%	33%	62%	49%	60%	59%	68%	66%	61%	55%	57%
ISOLA SANT'ANTONIO	45%	40%	49%	41%	47%	49%	55%	49%	61%	29%	50%	46%
MOLINO DEI TORTI	56%	69%	72%	71%	73%	57%	61%	75%	72%	68%	73%	58%
PADERNA	39%	42%	39%	47%	42%	40%	42%	60%	47%	46%	45%	26%
PONTECURONE	28%	36%	34%	39%	41%	38%	37%	42%	37%	35%	47%	28%
SALE	43%	49%	49%	47%	53%	54%	56%	54%	57%	46%	54%	44%
SANT'AGATA	31%	30%	37%	55%	46%	35%	34%	36%	46%	44%	33%	38%
SARDIGLIANO	29%	32%	14%	23%	29%	29%	36%	21%	26%	19%	35%	32%
SPINETO SCRIVIA	36%	37%	36%	44%	40%	38%	46%	33%	49%	34%	38%	35%
TORTONA	51%	49%	48%	49%	47%	49%	53%	48%	52%	49%	50%	46%
VIGUZZOLO	64%	63%	50%	56%	63%	51%	71%	68%	68%	50%	64%	65%
VILLALVERNIA	28%	34%	40%	45%	40%	35%	45%	46%	38%	38%	33%	28%
VILLAROMAGNANO	47%	47%	53%	79%	59%	49%	62%	47%	60%	63%	60%	55%
MEDIA COMUNI GESTITI DA ASMT	47%	48%	47%	49%	47%	49%	52%	49%	52%	46%	50%	46%

Di seguito si riportano i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata conseguita negli ultimi tre anni di gestione.

Raccolta differenziata		
Dati anno 2007	%	40.74
Dati anno 2008	%	46.36
Dati anno 2009	%	48.72

RACCOLTA DIFFERENZIATA				
	media comuni di Bacino CSR		**media comuni del Bacino tortonese**	
Dati anno 2007	%	35,11	%	40,47
Dati anno 2008	%	41,69	%	46,36
Dati anno 2009	%	43,65	%	48,72

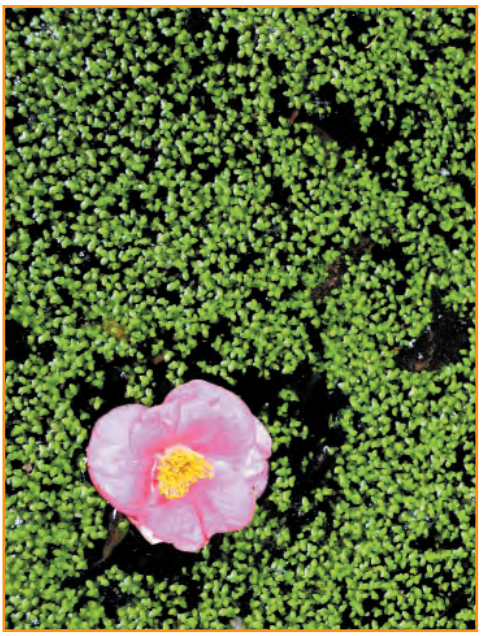
Dai dati della tabella riportata, si può notare un incremento annuale di raccolta differenziata anche rispetto all'andamento dei risultati ottenuti dai 116 Comuni appartenenti al Bacino del Consorzio Servizi Rifiuti.

Si può notare un progressivo aumento della percentuale di raccolta differenziata, ottenuta anche grazie alle modifiche riportate alle diverse tipologie di raccolta dei rifiuti.

Il Consorzio di Bacino CSR-Consorzio Servizi Rifiuti, sulla scorta degli obiettivi Provinciali e Regionali, indica come obiettivo di ciascun sub-bacino il raggiungimento del 50% di Raccolta Differenziata entro il 31.12.2009 e 0,700 kg/ab/giorno di rifiuti destinati a smaltimento.

Tali percentuali sono calcolate in base alla D.G.R. n. 43-435 del 10 luglio 2000.

Gli obiettivi della Regione Piemonte connessi al D.Lgs n. 36 del 13/01/2003 (ad oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti") consistono, per l'anno 2010, in una produzione di rifiuti destinati allo smaltimento non superiore a 0,700 kg/ab/giorno.



TIPOLOGIA DI SERVIZIO EFFETTUATO presso i comuni gestiti

Comune	raccolta "porta a porta"	raccolta "eco punti"	raccolta stradale
ALLUVIONI CAMBIO'			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
ALZANO SCRIVIA	organico/rsu plastica/carta		vetro
CARBONARA SCRIVIA	rsu		plastica/carta vetro/verde
CAREZZANO			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
CASALNOCETO			rsu plastica/carta vetro/verde
CASSANO SPINOLA			organico/rsu plastica/carta vetro
CASTELLAR G.			rsu plastica/carta vetro/verde
CASTELNUOVO SCRIVIA	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	
GAVAZZANA			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
GUAZZORA	organico plastica/carta		vetro
ISOLA S.ANTONIO			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
MOLINO DEI TORTI	organico/rsu plastica/carta		vetro
PADERNA			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
PONTECURONE	verde		organico/rsu plastica/carta vetro
SALE	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	
SANT'AGATA FOSSILI			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
SARDIGLIANO			rsu plastica/carta vetro/verde
SPINETO SCRIVIA			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
VIGUZZOLO	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	
VILLALVERNIA	verde		organico/rsu plastica/carta vetro
VILLAROMAGNANO			organico/rsu plastica/carta vetro/verde
TORTONA	organico/rsu verde	plastica/carta Vetro	

La raccolta differenziata "porta a porta"

La raccolta differenziata "porta a porta" è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro del rifiuto urbano presso il domicilio dell'utenza. Questo sistema è considerato il metodo più efficace per incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

I rifiuti che principalmente vengono internalizzati sono la frazione indifferenziata (non riciclabile), il rifiuto organico e il rifiuto verde.

Tali rifiuti vengono solitamente ritirati con frequenze diverse a seconda della tipologia: tali frequenze variano da una volta alla settimana per il rifiuto indifferenziato e quello verde, a due volte a settimana per il rifiuto organico.

Ad ogni utenza domestica sono stati distribuiti quattro contenitori di colori diversi da associare a ciascuna tipologia di raccolta e con una volumetria calcolata secondo i parametri dettati dal Consorzio Servizi Rifiuti, relativi al numero di abitanti per nucleo familiare.

La progettazione definitiva è stata predisposta da ASMT con l'affiancamento degli Uffici Tecnici comunali e ha riguardato la fase di incrocio delle banche dati anagrafe e tributi mediante un'analisi puntuale delle utenze domestiche al fine di dimensionare il servizio.

Rifiuto Organico

Sono da considerarsi rifiuti organici (chiamati anche frazione umida):

- scarti di cucina freddi;
- alimenti avariati o scaduti senza confezione;
- avanzi alimentari;
- gusci d'uova;
- scarti di frutta o verdura;
- fondi di caffè e filtri del the;
- scarti di piante o fiori presenti nelle abitazioni.

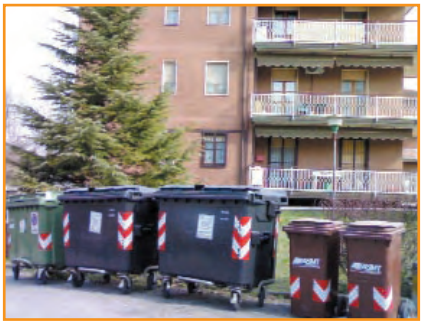
Per le utenze domestiche sono state consegnate in fase di avvio del servizio n. 1 biopattumiera di 7/10 litri e sacchetti in materiale biodegradabile (o in alternativa utilizzo del sacchetto in carta da pane) e bidoncino a volumetria variabile (in base al numero delle utenze familiari da servire) da lt. 25 a lt. 1000.

La frequenza di raccolta è bisettimanale nel periodo invernale e trisettimanale nel periodo estivo.

Per le utenze non domestiche sono stati consegnati un bidoncino

da 7/10 a lt. 25 per raccolta interna e bidoncino a volumetria variabile in base alla dimensione dell'utente da lt. 120 a lt. 1000.

Rifiuto indifferenziato



E' tutto il materiale che non può essere riciclato:

- piatti-posate-bicchieri di plastica
- giocattoli
- gomma
- musicassette
- pannolini stracci
- lampadine ecc.

La frequenza di raccolta è settimanale e alle utenze sono stati consegnati contenitori a volumetria variabile in base alle necessità dell'utente (da lt. 120 a lt. 1000).

Rifiuto verde

E' possibile riciclare: ramaglie, sfalci d'erba, fiori recisi, residui vegetali da pulizia dell'orto.

La frequenza di raccolta è settimanale e alle utenze sono stati consegnati contenitori a volumetria variabile in base alle necessità dell'utente (da lt. 120 a lt. 1000).

La raccolta differenziata in "Eco punti" o raccolta stradale

Si prevede il mantenimento della raccolta stradale di carta, plastica, lattine, contenitori per bevande e vetro.

I contenitori stradali sono raggruppati in "eco punti".

La raccolta stradale viene effettuata secondo la metodologia tradizionale con compattatori sia a carico laterale che posteriore e secondo frequenze che dipendono dalle volumetrie disponibili per gli utenti.

Tale tipologia di raccolta risulta essere certamente la più indicata per tutte le utenze ed anche per le aree ove le distanze sono significative e gli oneri di spostamento risultano preponderanti.

Carta e cartone

Rientrano in questa categoria: giornali, opuscoli, quaderni, riviste, libri, imballaggi in cartone, tetrapak.

Sono invece esclusi da questa classificazione.

- carta assorbente, carta carbone, carta oleata;
- fazzoletti o tovaglioli di carta usati;
- carta plastificata;
- nylon, cellophane.

Sono stati consegnati contenitori in fase di avvio del servizio da lt. 1000 a lt. 3200 (in base al numero di utenze familiari da servire).

La frequenza di raccolta è settimanale.

Per gli imballaggi in cartone si possono prevedere le seguenti variabili:

- cartone piegato e collocato all'interno delle proprietà prima del giro di raccolta;
- cartone piegato e collocato all'interno delle proprietà in area accessibile ai mezzi.

La frequenza di raccolta è settimanale.

Plastica

E' un materiale derivato dal petrolio.

Rientrano in questa categoria:

- bottiglie di acqua minerale e bibite;
- flaconi di prodotti per il lavaggio della biancheria;
- flaconi di prodotti per la pulizia della casa;
- sacchetti della spesa;
- imballaggi in plastica in genere.

Sono invece esclusi da questa classificazione:

- piatti e bicchieri di plastica.

Con le bottiglie in plastica possono essere conferite anche le lattine e le scatolette metalliche che contenevano prodotti alimentari e bevande, questo perché la linea di lavorazione della plastica è in grado di separare le lattine dagli imballaggi in plastica.

La raccolta è stradale ed è effettuata con contenitori da 1000 lt. a 3200 lt. e la frequenza di raccolta è settimanale.

Vetro

È un rifiuto di particolare importanza, perché è un materiale definito pulito, cioè non prodotto con sostanze inquinanti e può essere facilmente riutilizzato e riciclato molteplici volte.

E' prodotto da sabbia silicea, soda e calcare, fusi insieme a temperature elevate.

Rientrano in questa categoria:

- bottiglie di vetro;
- contenitori e vasetti in vetro;
- barattoli e bicchieri

Altre tipologie di servizi

Altri servizi dell'Azienda sono in funzione delle caratteristiche delle utenze domestiche sulla base della quantità e qualità dei rifiuti e per quelle non domestiche nel rispetto della normativa regionale in materia di assimilazione rifiuti e di quanto previsto dal contratto di servizio sottoscritto da Consorzio e Aziende.

Le variabili organizzative sono relative:

- alle diverse ubicazioni delle utenze;
- alle frequenze di raccolta;
- ai rifiuti oggetto di raccolta in relazione alla tipologia di utenza.

La raccolta della carta – utenze commerciali

La raccolta "porta a porta" della carta avviene con modalità domiciliare e frequenza settimanale per gli uffici e giornaliera per le utenze commerciali.

A seconda del numero di utenze non domestiche, vengono consegnati contenitori rigidi di congrua capacità; tali contenitori devono essere esposti nei giorni e negli orari stabiliti, in modo da permetterne lo svuotamento da parte degli addetti al servizio.

La raccolta del cartone dalle attività commerciali prevede il conferimento del cartone da collocarsi sfuso e opportunamente piegato sul bordo strada, negli orari prefissati.

La raccolta del vetro – utenze commerciali

La raccolta "porta a porta" del vetro presso le utenze produttive avviene in modalità domiciliare e frequenza trisettimanale.

A seconda del numero di utenze commerciali per ciascun numero civico, vengono consegnati contenitori rigidi di congrua capacità; tali contenitori devono essere esposti nei giorni negli orari stabiliti, in modo da permetterne lo svuotamento da parte degli addetti al servizio.

Le pile esauste

Le pile esauste sono raccolte in modo differenziato utilizzando gli appositi contenitori normalmente disponibili presso i punti di vendita delle pile stesse. Tutto il materiale raccolto viene trasportato presso la Piattaforma Consortile.

I farmaci scaduti

I farmaci scaduti sono conferiti in modo differenziato all'interno degli appositi contenitori posizionati presso le farmacie pubbliche e private e presso gli ambulatori pubblici o comunque presso punti di grande affluenza.

I farmaci vengono conferiti alla Piattaforma Consortile.

I rifiuti ingombranti

Il servizio viene riservato anche alla raccolta dei rifiuti ingombranti non recuperabili quali, ad esempio, il linoleum, i giocattoli in plastica, le lastre isolanti accoppiate, i pneumatici non recuperabili in altro modo, i materassi a molle, gli accoppiati del legno con inserti o cerniere annegate, ecc...

Lavaggio contenitori

Salve ulteriori necessità, il servizio prevede quattro lavaggi all'anno nel periodo compreso tra Maggio e Settembre per i cassonetti adibiti alle raccolte della frazione organica e dei rifiuti indifferenziati nelle aree non servite dal "porta a porta"

Servizio di spazzamento stradale manuale e meccanizzato

ASMT effettua il servizio di spazzamento di marciapiedi, vie, strade, piazze e giardini, effettua lo svuotamento e pulizia dei cestini, si occupa di raccogliere rifiuti abbandonati nei pressi degli "ecopunti" e vicino ai contenitori stradali per la raccolta indifferenziata e provvedere inoltre alla loro quotidiana pulizia.
Il servizio è eseguito, inoltre, sulle superfici delle aree pubbliche interessate dallo svolgimento dei mercati, nonché di festività locali, mostre, fiere e manifestazioni occasionali di ogni genere.
A seconda delle zone di intervento lo spazzamento stradale, può essere effettuato manualmente e con spazzatrice meccanizzata.

Il Numero Verde

Numero Verde 800 056 797

Al fine di garantire un servizio sempre più diretto a soddisfare le richieste del cittadino, continua ad operare attivamente il numero verde aziendale.
Gli operatori raccolgono tutte le richieste del cliente, organizzano gli appuntamenti per l'esecuzione dei servizi, monitorizzano e gestiscono eventuali anomalie del servizio.
Il coinvolgimento del cittadino è sempre più attivo: infatti rispetto al 2008 c'è stato un incremento delle chiamate al numero verde di circa il 68%.

Attività di educazione ambientale

La promozione della conoscenza in campo ambientale è una delle strategie adottate da ASMT per migliorare i risultati relativi alla raccolta differenziata.
Educare e formare le nuove generazioni, conoscere il proprio territorio e comprendere i meccanismi che regolano le tematiche ambientali è il primo passo per attivare processi positivi capaci di costruire una città pulita.
Anche quest'anno ASMT ha creato, all'interno delle scuole, momenti educativi e formativi indirizzati ai bambini delle scuole elementari e medie.
Sono stati distribuiti strumenti e materiali educativi per supportare l'attività didattica e sostenere le tematiche ambientali.
I bambini hanno prodotto elaborati grafici che sono stati utilizzati al fine di diffondere e sensibilizzare, all'interno delle scuole e nelle famiglie, la corretta separazione dei rifiuti e il giusto conferimento dei rifiuti ingombranti.

La tariffa di Igiene Ambientale - TIA

In ottemperanza agli obblighi legislativi, i costi del servizio di raccolta trasporto e smaltimento/riciclaggio dei rifiuti urbani sono a carico dei cittadini attraverso il pagamento, due volte all'anno, della bolletta T.I.A.

Linea Igiene Ambientale TIA			Numero clienti	
Comuni Gestiti	**Numero Abitanti**		**2009**	**2008**
Tortona	27.500	Utenti domestici	11.856	11.767
		Utenze non domestiche	2.383	2.464
Castelnuovo Scrivia	5.550	Utenti domestici	2.488	2.256
		Utenze non domestiche	389	403

Le Tariffe T.I.A. vengono deliberate, all'inizio di ogni anno, dall'Amministrazione Comunale sulla base del Piano Industriale presentato da ASMT S.p.A.

La Tariffa è così suddivisa in:

- Utenze domestiche
- Utenze non domestiche.

La tariffa delle utenze domestiche è composta da una parte fissa, con particolare riferimento alla superficie calpestabile dell'immobile, e una parte variabile, con particolare riferimento al numero dei componenti del nucleo famigliare.

La tariffa delle utenze non domestiche è composta anch'essa da una parte fissa, con riferimento alla superficie di destinazione d'uso, e una parte variabile, con riferimento alla tipologia specifica delle singole attività.

IL VALORE AGGIUNTO

Il Conto economico di ASMT al 31 dicembre 2009

Il parametro del "Valore Aggiunto" è un elemento fondamentale del Bilancio Sociale perché consente di valutare la gestione in base alla produzione di ricchezza e alla distribuzione della stessa fra coloro che partecipano alla gestione (stakeholder).

Si è optato per una riclassificazione "a scalare" del Conto Economico, in quanto di più facile comprensione, nonché più idonea a rappresentare e a dimostrare il risultato economico conseguito.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico, in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. In tale modo è possibile individuare il contributo economico che la società produce nei confronti del personale, della pubblica amministrazione, dei finanziatori e dei soci. I valori relativi all'anno 2008 e 2009 riferiti ad ASMT Spa sono tra loro confrontabili.

CONTO ECONOMICO GENERALE	BILANCIO AL 31/12/2009		BILANCIO AL 31/12/2008	
	€	%	€	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	11.398.987,06	94,69%	10.359.278,20	95,77%
Altri Ricavi e Proventi	638.679,13	5,31%	457.646,44	4,23%
RICAVI	**12.037.666,19**	**100,00%**	**10.816.924,64**	**100,00%**
Spese per acquisti	489.010,09	4,06%	612.830,36	5,67%
Servizi	4.392.422,09	36,49%	4.046.102,65	37,41%
Godimento di beni di terzi	322.919,61	2,68%	343.329,69	3,17%
Personale	3.471.782,84	28,84%	3.382.388,34	31,27%
variazioni materie prime	15.373,70	0,13%	779,69	0,01%
Imposte e tasse indirette	71.782,21	0,60%	84.267,00	0,78%
Tributo Speciale Smaltimento Rifiuti	15.623,64	0,13%	5.147,41	0,05%
Spese generali	1.135.657,21	9,43%	290.227,05	2,68%
Tot Costi operativi	**9.914.571,39**	**82,36%**	**8.765.072,19**	**81,03%**
EBITDA	**2.123.094,80**	**17,64%**	**2.051.852,45**	**18,97%**
ammortamenti	872.885,62	7,25%	801.502,65	7,41%
accantonamenti tfr	181.416,94	1,51%	199.648,61	1,85%
altri accantonamenti	291.298,70	2,42%	300.819,29	2,78%
EBIT	**777.493,54**	**6,46%**	**749.881,90**	**6,93%**
Proventi/oneri finanziari	-161.125,37	-1,34%	-277.843,70	-2,57%
Proventi e oneri straordinari	70.759,55	0,59%	-32.044,40	-0,30%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**687.127,72**	**5,71%**	**439.993,80**	**4,07%**
Imposte sul reddito	412.855,71	3,43%	271.420,21	2,51%
RISULTATO NETTO	**274.272,01**	**2,28%**	**168.573,59**	**1,56%**

La produzione del valore aggiunto

Lo schema di valore aggiunto illustrato nei prospetti che seguono riporta la somma algebrica dei dati di conto economico del bilancio d'esercizio esposti secondo una classificazione finalizzata ad evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto medesimo (identificato come differenza tra valore della produzione lorda e consumi intermedi di beni e servizi) e la sua distribuzione al sistema socio-economico con cui ASMT S.p.A. interagisce, ossia le diverse componenti del contesto sociale che, a vario titolo, hanno un rapporto di scambio con l'Azienda: i cosiddetti stakeholder.

Prospetto di produzione del valore aggiunto globale		
	2009 (€)	**2008 (€)**
A) Valore della produzione		
Produzione tipica	11.398.987,06	10.359.278,20
Produzione atipica	638.679,13	457.646,44
Totale Valore della Produzione	12.037.666,19	10.816.924,64
B) Costi intermedi della produzione		
Consumi	504.383,79	613.610,05
Costi per servizi	4.392.422,09	4.046.102,65
Costi per godimento beni di terzi	322.919,61	343.329,69
Accantonamenti per rischi	291.298,70	300.819,29
Oneri diversi di gestione	1.135.657,21	290.227,05
Totale costi intermedi della produzione	6.646.681,40	5.594.088,73
Valore aggiunto globale	**5.390.984,79**	**5.222.835,91**

Il prospetto di distribuzione del valore aggiunto mostra come la ricchezza contabile generata è distribuita agli interlocutori aziendali, a seguito del loro contributo alla produzione.

Il valore aggiunto è assunto come misura della ricchezza prodotta attraverso l'attività aziendale a vantaggio del sistema economico.

Sinteticamente, si può dire che si tratta dei ricavi complessivi prodotti dall'impresa al netto dei soli costi intermedi della produzione, ulteriormente corretti dai risultati della gestione accessoria e straordinaria. Come rappresentato nella tabella di determinazione del Valore Aggiunto, la quantificazione del Valore Aggiunto è ottenuta a partire dalla determinazione del Valore Globale della Produzione.

L'aggregato considera tutti i ricavi prodotti dall'impresa: sia i ricavi conseguiti dall'esercizio dell'attività caratteristica, sia quelli ottenuti dalla gestione accessoria, ad esclusione dei proventi straordinari e finanziari.

Come si può rilevare, i proventi del 2009 superano di circa il 11% quelli conseguiti nell'esercizio precedente.

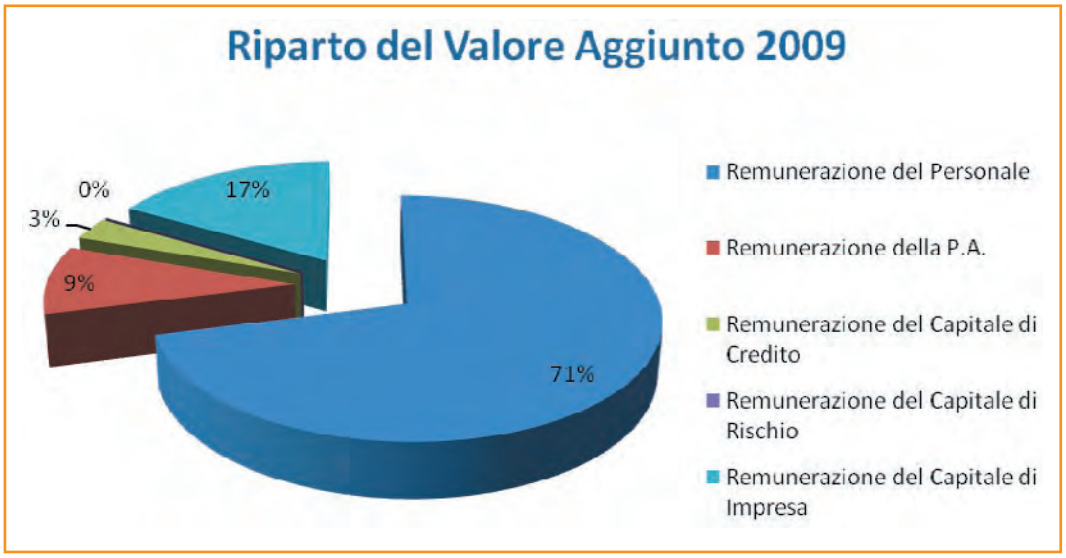
Per Costi Intermedi della Produzione vanno intesi quegli oneri della produzione che non costituiscono remunerazione per gli stakeholder dell'impresa, ma che sono strettamente necessari per la realizzazione dell'attività aziendale.
Tra di essi spiccano, ad esempio, i costi per servizi che ne rappresentano il 66% e che includono tutti i servizi generali ed industriali, con l'esclusione di tutti i costi determinati da eventuali collaborazioni rese da personale non dipendente oppure sostenuti in conformità alla normativa tributaria.
In secondo luogo rilevano per grandezza gli oneri diversi di gestione ed i costi per materie prime che, rispettivamente, rappresentano il 17% e l' 8% del totale dei costi esaminati.

Il Valore Globale della Produzione per il 2009 ammonta ad euro 5.390.985, superiore di euro 168.148 rispetto all'esercizio 2008, a fronte di una crescita più contenuta dei costi intermedi della produzione.
Conseguentemente, il Valore Aggiunto Caratteristico Lordo è incrementato, rispetto al 2008, di oltre il 3%.

Il dato si discosta nettamente dall'utile del bilancio d'esercizio principalmente per il differente approccio adottato nella considerazione dei costi di esercizio. Infatti, nella determinazione del valore aggiunto gli esborsi dell'azienda non sono strettamente considerati in un'ottica di contrapposizione al fatturato realizzato ma, come di seguito illustrato, assumono valenza anche per la remunerazione che comportano per gli stakeholders dell'azienda stessa.

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale		
	2009 (€)	**2008 (€)**
A) Remunerazione del Personale		
Personale dipendente	3.579.279,79	3.582.036,95
Personale non dipendente	247.840,62	187.393,73
Totale Remunerazione del Personale	**3.827.120,41**	**3.769.430,68**
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione		
Imposte dirette	412.855,71	271.420,21
Imposte indirette	71.782,21	84.267,00
Canoni ad Enti Locali	15.623,64	5.147,41
Totale Remunerazione della P.A.	**500.261,56**	**360.834,62**
C) Remunerazione del Capitale di Credito		
Oneri per Capitale a Breve Termine	42.110,25	146.815,92
Oneri per Capitale a Lungo Termine	119.598,02	138.755,04
Totale Remunerazione del Capitale di Credito	**161.708,27**	**285.570,96**
D) Remunerazione del Capitale di Rischio		
Dividendi	0,00	0,00
Totale Remunerazione del Capitale di Rischio	**0,00**	0,00
E) Remunerazione dell'Impresa		
Ammortamenti beni immateriali	212.346,77	142.312,85
Ammortamenti beni materiali	660.538,85	659.189,80
Accantonamenti ed altre riserve	29.008,93	5.497,00
Totale Remunerazione del Capitale d'Impresa	**901.894,55**	806.999,65
Valore aggiunto globale	**5.390.984,79**	5.222.835,91

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale agli stakeholders		
Voce di riparto	2009	2008
Remunerazione del Personale	70,99%	72,17%
Remunerazione della P.A.	9,28%	6,91%
Remunerazione del Capitale di Credito	3,00%	5,47%
Remunerazione del Capitale di Rischio	0,00%	0,00%
Remunerazione del Capitale d'Impresa	16,73%	15,45%
	100,00%	100,00%



RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

La ricchezza prodotta dall'impresa è stata ripartita nel corso dell'esercizio tra le parti (stakeholders) che in qualche modo hanno partecipato al processo produttivo della Società, come accennato in precedenza.

Si tratta più specificamente di:

- Personale
- Pubblica Amministrazione
- Istituti di Credito
- Azionisti
- Impresa stessa
- Terzi

Remunerazione del personale

Quasi il 71% del Valore Aggiunto prodotto e andato a remunerare il personale dipendente e non dipendente che ha collaborato con la Società; infatti 3.579.000 €, destinati al personale dipendente, sono stati "distribuiti" come salari, ma anche come versamenti contributivi e previdenziali, accantonamento a TFR e altri costi. La restante quota di 248 mila euro è stata invece riconosciuta a coloro che prestano la propria attività presso l'impresa pur senza un vincolo di subordinazione ma ad esempio tramite il distacco. Sono inclusi in questa categoria gli amministratori e i sindaci.

Pubblica amministrazione

La Pubblica Amministrazione partecipa al riparto del Valore Aggiunto prodotto dalla società secondo diversi canali.

In primo luogo lo acquisisce attraverso le imposte dirette ed indirette dovute nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In questo modo le vengono attribuiti da parte della Società quasi 485.000 euro.

Per canoni ad enti locali (ICI, TIA, TOSAP, ecc.) sono invece versati circa 15.000 euro.

Complessivamente alla Pubblica Amministrazione sono stati distribuiti più di 500.000 euro pari al 9,28% del Valore Aggiunto generato.

Capitale di Credito

Ai finanziatori che, secondo diverse modalità, hanno concesso capitale di credito alla Società, la Società stessa eroga Valore Aggiunto sotto forma di interessi: in questo caso i principali stakeholders interessati sono sostanzialmente le banche e gli istituti finanziari.

Ad essi la Società ha complessivamente destinato più di 160.000 euro , pari al 3% della ricchezza generata, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel corso del quale la quota di Valore Aggiunto assegnata era pari ai 5,47% .

Capitale di Rischio

Si tratta della quota riconosciuta agli azionisti che hanno finanziato l'impresa attraverso la concessione di capitale di rischio.

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2009 ammonta ad euro 3.856.240, interamente versato, diviso in 771.248 azioni ordinarie del valore nominale di 5,00 euro ciascuna. Per l'esercizio 2009, come anche per i precedenti, gli azionisti hanno rinunciato al dividendo al fine di patrimonializzare sempre più la società, così da renderla più forte e quindi permetterle di affrontare al meglio le sfide dei prossimi anni.

Sistema impresa

Anche il capitale investito per la realizzazione dell'attività aziendale viene remunerato attraverso la ricchezza generata. La maggiore forma di remunerazione sono gli ammortamenti, che vanno a coprire una quota degli investimenti pluriennali in quei beni che sono strumentali all'operatività dell'impresa.

La Società ha complessivamente destinato a questa voce più di 900.000 euro, pari al 16,73% della ricchezza generata, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel corso del quale la quota di Valore Aggiunto assegnata era pari al 15,45% .

BILANCIO SOCIALE

STAKEHOLDER

DEFINIZIONE

Portatore di interesse, persona o gruppo di persone che possono influenzare o essere influenzati dalle attività della Società in termini di prodotti, processi lavorativi e politiche economiche.

ASMT ha messo a punto nel corso degli anni un consolidato processo di dialogo con gli stakeholder, oggetto comunque di continuo miglioramento, perseguendo l'identificazione puntuale di tutte le categorie di persone che hanno interesse al funzionamento della Società.

Tra le categorie di stakeholder presenti in ASMT si evidenziano:

- i dipendenti e loro organizzazioni sindacali
- i clienti;
- i fornitori;
- gli azionisti
- la Pubblica Amministrazione
- gli Istituti di Credito
- i Terzi

LE RISORSE UMANE

ASMT riconosce la centralità delle risorse umane e crede nella capacità delle persone di fare la differenza: il personale è considerato strategico per lo sviluppo ed il conseguimento degli obiettivi e per la gestione dei programmi aziendali. Ogni lavoratore rappresenta il tramite per il mantenimento di un forte rapporto e radicamento con il territorio, punto di forza e valore fondamentale per la qualità dei servizi erogati.

E' l'apporto personale di idee, creatività, impegno e tensione nella ricerca delle soluzioni delle risorse che assicurano ai cittadini/clienti la cura e l'attenzione nell'ascolto e la risoluzione delle problematiche. L'appartenenza alla comunità aziendale passa anche attraverso il riconoscimento di valori condivisi, quali il rispetto, la valorizzazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza, la collaborazione e la cooperazione, la comunicazione come momento d'incontro e scambio di esperienze e prassi.

È in questo quadro di riferimento che la formazione diventa vantaggio competitivo e la competenza delle nostre risorse rappresenta il potenziale per la crescita e la maggiore flessibilità dell'azienda nei confronti di un mercato in continua evoluzione.

La Direzione aziendale, anche nel 2009, ha perseguito l'obiettivo della creazione di una cultura collettiva in cui ogni dipendente possa identificarsi, agendo anche attraverso processi di integrazione fra tutto il personale sia in termini di politiche, sia in termini di ricerca di una sempre maggiore armonizzazione dei trattamenti e delle prassi in uso.

Nell'analisi dell'organizzazione del lavoro, l'Azienda ha identificato le attività meno strategiche che sono state parzialmente esternalizzate, recuperando risorse umane che sono state focalizzate sulle attività a maggior valore aggiunto e/o più legate al core business; in tal modo si è recuperata flessibilità garantendo al contempo la possibilità di percorsi di crescita e di sviluppo per le persone che lavorano in azienda.

Le Organizzazioni Sindacali hanno accompagnato con senso di responsabilità e con grande partecipazione lo sviluppo aziendale.

Le iniziative messe in atto hanno supportato efficacemente il governo dei forti cambiamenti in atto nel settore dei Servizi Pubblici, sia sotto l'aspetto legislativo che quello industriale.

Il trend del personale nei prossimi anni continuerà a segnare una leggera diminuzione del numero assoluto degli occupati. Attraverso un'attenta gestione del turnover e adeguati percorsi di formazione si cercherà di offrire alle risorse umane possibilità di sviluppo e di carriera professionale, ponendo al centro delle politiche aziendali i principi di pari opportunità e di lotta alla discriminazione sul lavoro.

La composizione e la distribuzione del personale

I dipendenti di ASMT nel 2009 sono stati 76 per un costo complessivo di € 3.653.199.
Dell'organico fanno parte n. 5 dipendenti diversamente abili.
L'orario di lavoro è a tempo pieno per la totalità dei dipendenti.
In ASMT sono applicati tre diversi contratti di lavoro: Settore Unico Gas-Acqua (Federutility), Settore Igiene Ambientale (Federambiente) e Dirigenti (Confservizi).
Il 95% dei lavoratori è inquadrato con contratti di lavoro a tempo indeterminato a conferma della volontà di ASMT di limitare il ricorso all'utilizzo di strumenti di flessibilità solo a situazioni di urgenza (stagionalità, punte di lavoro straordinarie e temporanee, sostituzioni di lavoratori temporaneamente assenti). I lavoratori assunti con strumenti di flessibilità rappresentano il bacino prioritario di reclutamento per eventuali assunzioni.

Nelle tabelle seguenti si riportano le varie ripartizioni del personale di ASMT.

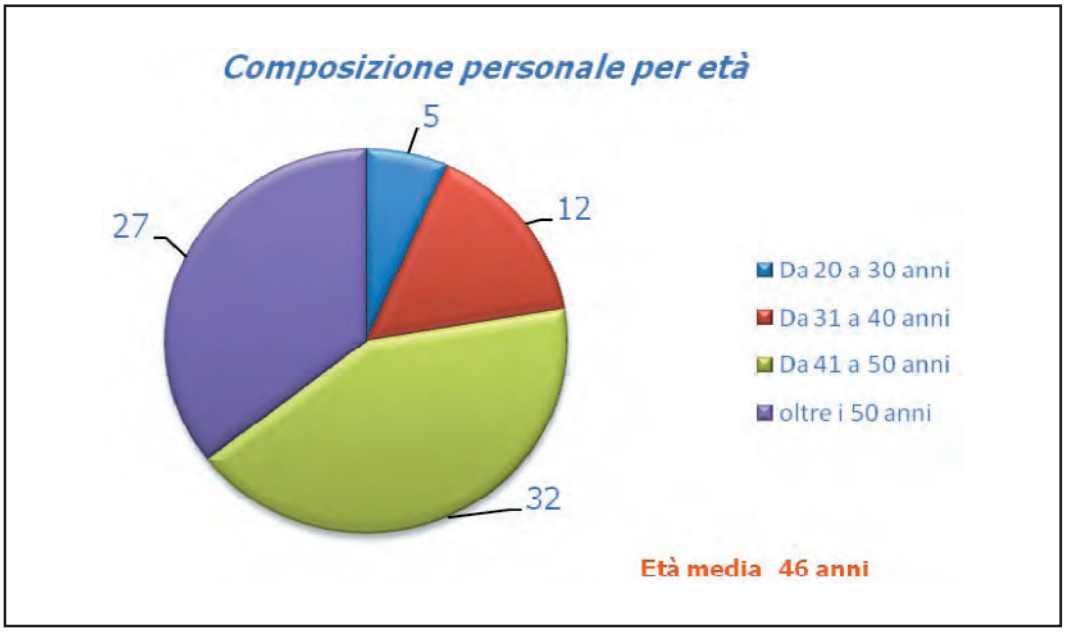
Organico complessivo				
Qualifica	**al 31.12.07**	**al 31.12.08**	**al 31.12.09**	**Variazioni**
Dirigenti	1	1	1	0
Quadri	0	0	2	2
Impiegati	27	30	21	-9
Operai	57	54	51	-3
Apprendista	0	0	1	1
Totale	**85**	**85**	**76**	**-9**

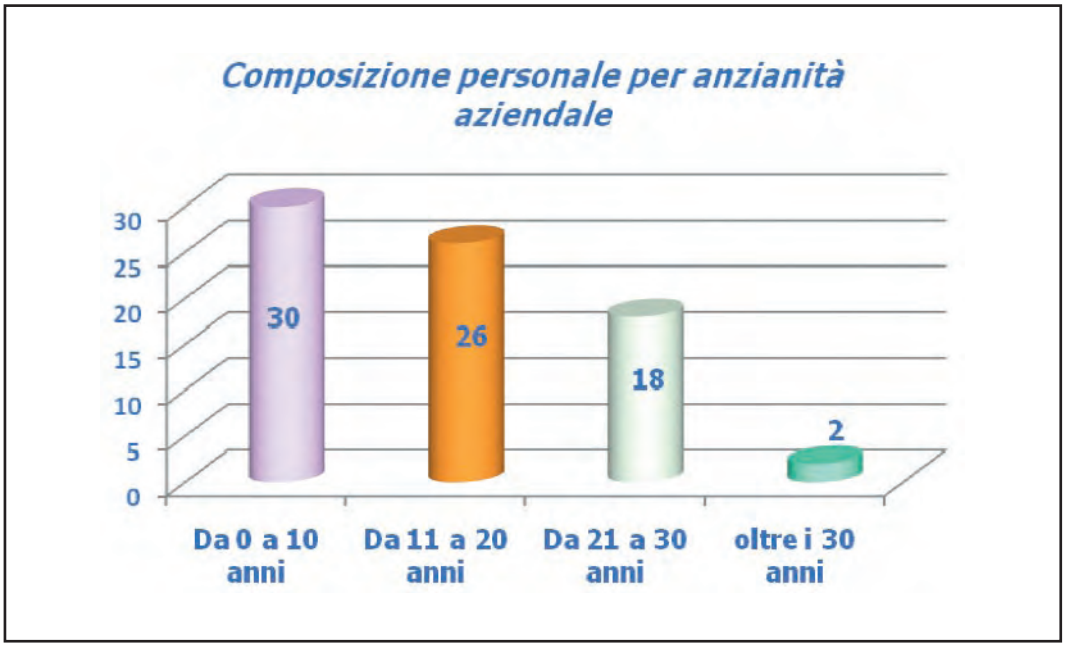
Composizione personale qualifica e area						
Qualifica	**Amministrazione, Finanza e Controllo**	**Risorse Umane e Organizzazione**	**Affari Generali e Segreteria**	**Distribuzione Gas**	**Servizi Ambientali**	**Totale**
Dirigenti	1	0	0	0	0	1
Quadri	1	1	0	0	0	2
Impiegati	4	2	3	6	6	21
Operai	0	0	0	4	47	51
Apprendista	0	0	0	1	0	1
Totale	**6**	**3**	**3**	**11**	**53**	**76**

Composizione personale per ruolo		
Ruolo	**Numero**	**%**
Dirigenti	1	1,32%
Responsabili	5	6,58%
Coordinatori	16	21,05%
Collaboratori	4	5,26%
Operatori	49	64,47%
Apprendista	1	1,32%
Totale	**76**	**100,00%**

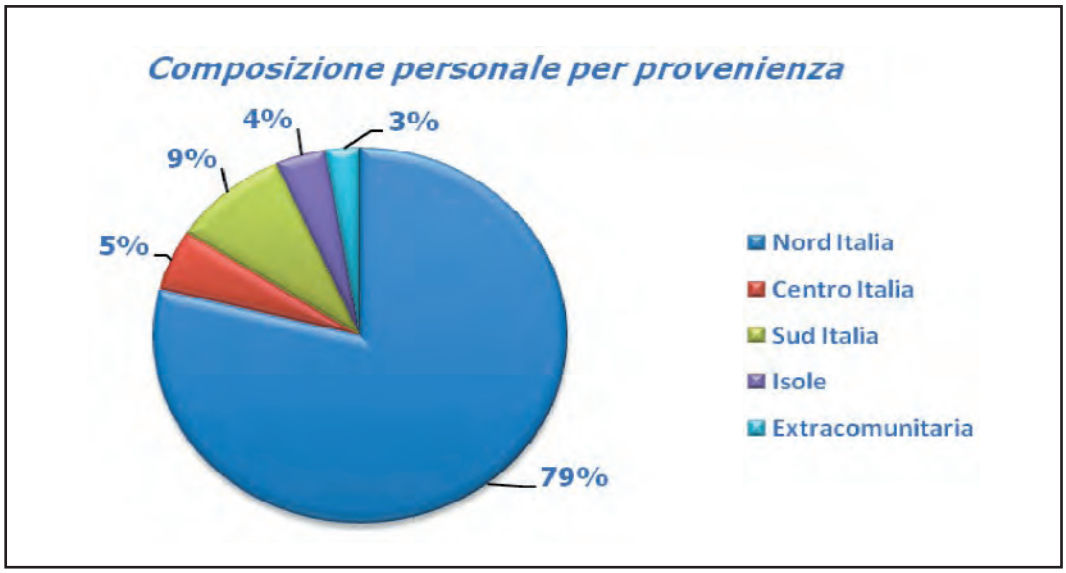
Composizione personale per sesso		
Sesso	**Numero**	**%**
Donne	10	13,16%
Uomini	66	86,84%
Totale	**76**	**100,00%**

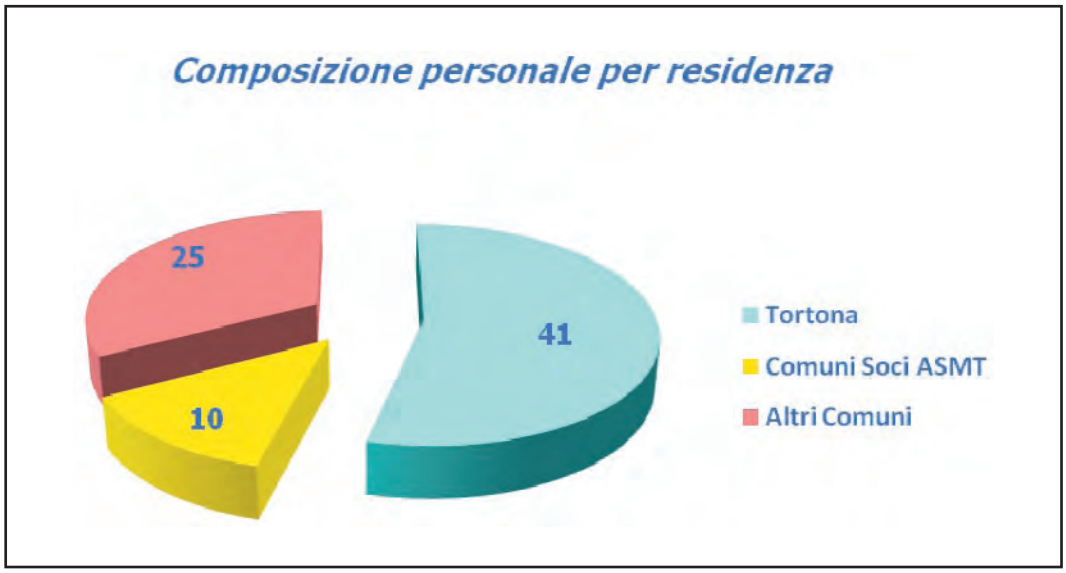
Composizione personale per qualifica di impiegato per sesso		
Sesso	**Numero**	**%**
Donne	8	42,11%
Uomini	11	57,89%
Totale	**19**	**100,00%**


Composizione personale per età
5
12
27
32
Da 20 a 30 anni
Da 31 a 40 anni
Da 41 a 50 anni
oltre i 50 anni
Età media 46 anni


Composizione personale per anzianità aziendale
30
25
20
15
10
5
0
30
26
18
2
Da 0 a 10 anni
Da 11 a 20 anni
Da 21 a 30 anni
oltre i 30 anni

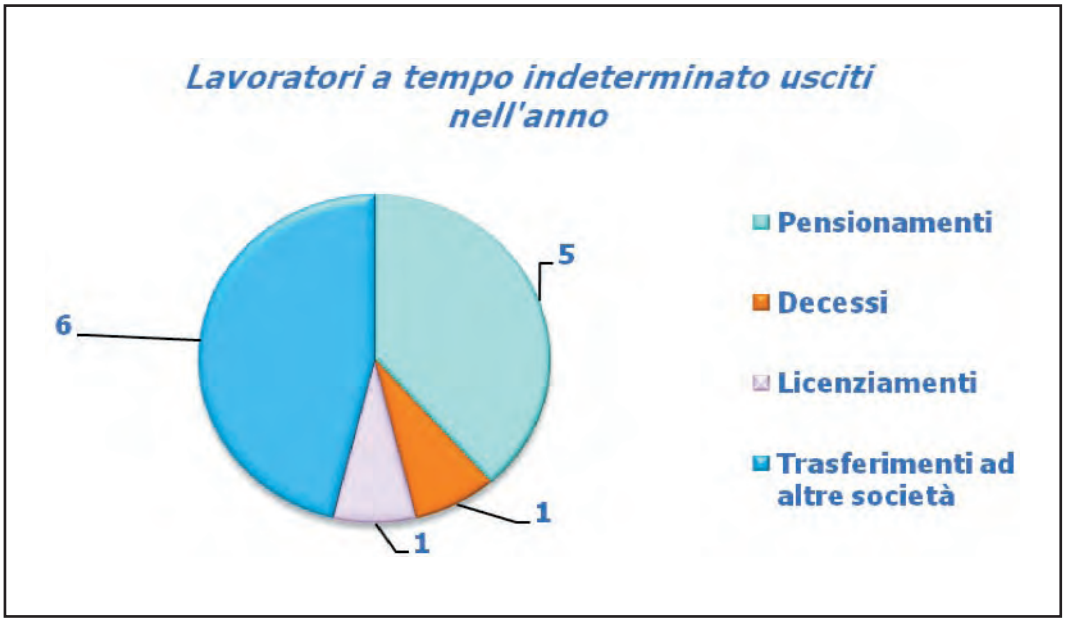
Composizione personale per livello istruzione		
Scolarità	**Numero**	**%**
Laurea vecchio ordinamento/triennale	3	3,95%
Diploma	23	30,26%
Scuola professionale	3	3,95%
Licenza media	46	60,53%
Licenza elementare	1	1,32%
Totale	**76**	**100,00%**





Composizione personale per settore		
Settore	**Numero**	**%**
Divisione ambiente	50	65,79%
Divisione gas	14	18,42%
Staff e processi di supporto	12	15,79%
Totale	**76**	**100,00%**

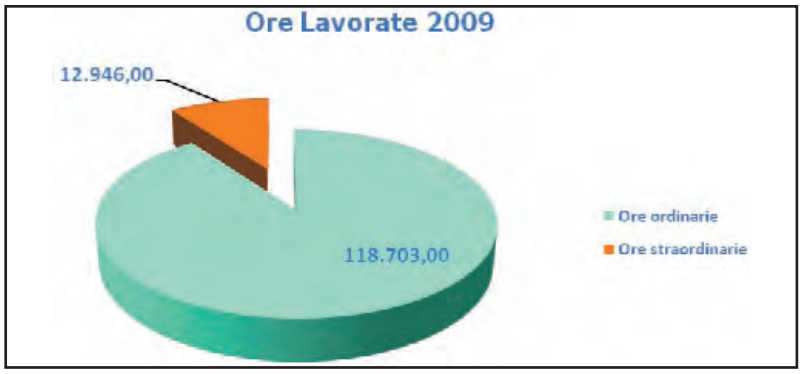
Assunti nell'anno per qualifica		
Qualifica	**Numero**	**%**
Dirigenti	0	0,00%
Quadri	0	0,00%
Impiegati	4	5,26%
Operai	0	0,00%
Apprendisti	1	1,32%
Totale	**5**	**6,58%**



Le ore lavorate e le assenze

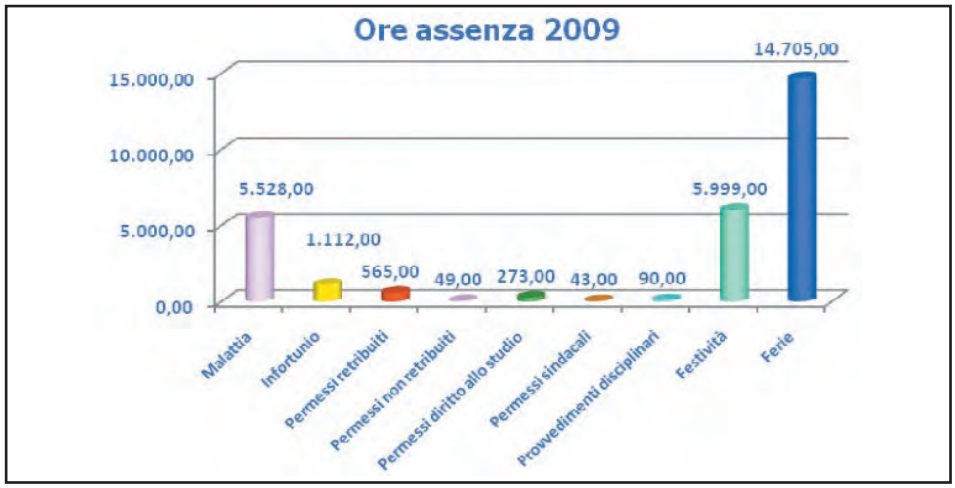
Nel 2009 si assiste a un decremento del totale delle ore lavorate, riconducibile esclusivamente alla diminuzione dell'organico che, come detto, passa da 85 unità nel 2008 a 76 nel 2009.

Il peso percentuale delle ore ordinarie diminuisce del 4,69% rispetto al 2008, mentre quello delle prestazioni straordinarie aumenta del 32,70% rispetto all'anno precedente.



Tale incremento è conseguente principalmente al fatto che l'Azienda sta attraversando una fase di trasformazione che darà origine ad un nuovo assetto organizzativo; conseguentemente ogni potenziamento dell'organico sarà valutato successivamente.

Nel corso del 2009 il numero complessivo di assenze cresce di circa il 25% rispetto al 2008. I valori riportati nel grafico evidenziano l'aumento, in particolare, delle assenze per malattia che passano da 3.883,00 ore nel 2008 a 5.528,00 nel 2009.



Il peso percentuale di assenze per malattia passa dal 2,91% nel 2008 al 4,20% nel 2009 a causa di gravi eventi di malattia.

La Formazione

I dipendenti rappresentano un patrimonio in termini di know-how, competenze intellettuali e professionali, capacità di mettersi in gioco nelle dinamiche e nei processi aziendali, che deve essere efficacemente valorizzato e accresciuto. La formazione è certamente lo strumento d'elezione per il conseguimento di tale obiettivo.

In ASMT è attivo il "*ciclo della formazione*" articolato in fasi: dall'analisi del fabbisogno formativo alla progettazione del piano di formazione, dall'erogazione dei corsi formativi fino alla valutazione delle performance, sia in termini di qualità percepita, misurata dal grado di soddisfazione espresso dal soggetto formato, sia in termini di allineamento agli obiettivi prefissati.

La Funzione Risorse Umane e Organizzazione di ASMT SpA, che presidia la gestione del personale assicura sia la formazione manageriale destinata al top e al middle management sia la formazione di inserimento per i dipendenti e sia la formazione tecnico-specialistica.

In ASMT la formazione ha per oggetto sia l'acquisizione di saperi professionali e di abilità tecniche che lo sviluppo di capacità relazionali, di auto-organizzazione, attitudine al cambiamento ed è definita secondo le seguenti tipologie:

- **formazione manageriale**: orientata al top e al middle management, volta a sviluppare capacità e conoscenze gestionali;
- **formazione tecnico-specialistica**: mirata all'aggiornamento delle conoscenze su materie tipiche e/o strumenti necessari alla professione, tra cui anche i principi normativi che riguardano alcuni aspetti dell'operatività come la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della privacy (formazione per adempimenti normativi);
- **formazione di ingresso**: rivolta ai neo-assunti finalizzata al trasferimento di conoscenze sulla struttura organizzativa e produttiva della Società (missione, organizzazione, procedure, regole e codici valoriali).

La formazione è dunque orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- inserimento professionale in occasione di nuove assunzioni;
- aggiornamento professionale ordinario e adeguamento delle professionalità in ragione dell'introduzione di nuove metodologie, processi o strumenti di lavoro;
- valorizzazione del potenziale delle risorse chiave presenti in azienda.

I sistemi incentivanti

In ASMT esiste un sistema incentivante che ha la finalità di premiare tutti i dipendenti (impiegati e operai) con un riconoscimento concreto per l'impegno profuso verso il raggiungimento di prestazioni di qualità.
Gli strumenti utilizzati a tal fine sono legati alla politica di revisione salariale, sia della parte fissa che della variabile dello stipendio e contemplano: aumenti salariali (superminimi e ad personam), promozioni a livelli superiori di inquadramento professionale, corresponsione di riconoscimenti monetari come le *una tantum*. In particolare, i dipendenti impiegati a tempo indeterminato (sia in full time che in part time) beneficiano di un sistema di incentivazione corrisposto sotto forma di "premio di risultato", erogato annualmente in maniera proporzionale al livello di inquadramento professionale e alla presenza effettiva nel corso dell'anno. Il premio di risultato viene calcolato sulla base di indicatori di redditività, di produttività e di efficienza, di sicurezza e di qualità.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso degli anni ASMT ha realizzato importanti iniziative volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e delle persone in essi impiegate. L'azienda ha identificato e tiene sotto controllo i rischi per i lavoratori (attraverso i prescritti Documenti di Valutazione dei Rischi) e monitora gli infortuni.
La salute dei lavoratori, in relazione ai rischi individuati, viene monitorata secondo norma attraverso i controlli periodici. La formazione viene regolarmente erogata al personale.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede al costante monitoraggio della situazione e assicura supporto e consulenza in caso di necessità.
Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della correttezza dei profili assicurativi dei dipendenti presso l'INAIL, già intrapresa negli anni scorsi.
Per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori, nel 2009 gli incontri di consultazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) si sono svolti regolarmente, secondo quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. n. 81/08.

La sorveglianza sanitaria

ASMT, attraverso la struttura Gestione Risorse Umane e il Servizio di Prevenzione e Protezione, si occupa delle attività di sorveglianza sanitaria, in conformità alla normativa in vigore (art. 41 D. Lgs. 81/08), avvalendosi della collaborazione di un professionista esterno.
Il Medico competente, formalmente incaricato, effettua le diverse tipologie di visite mediche:

- all'assunzione;
- preventive (a seguito di cambiamento di mansione);
- periodiche (sulla base del Piano di sorveglianza Sanitaria);
- straordinarie (su richiesta del lavoratore o dell'Azienda);
- per cessazione rapporto di lavoro o fine attività (nei casi previsti dalla normativa).

Il medico collabora inoltre con il datore di lavoro e con il servizi di prevenzione e protezione all'attività di valutazione dei rischi, finalizzata alla definizione del piano di sorveglianza sanitaria. In ASMT è infine operativo un presidio di primo soccorso che garantisce al personale aziendale e ai visitatori che si recano presso gli uffici un sostegno sanitario di primo intervento.

Infortuni

Il tema degli infortuni è oggetto di attenzione e impegno sistematico da parte del Gruppo ASMT.

I cambiamenti organizzativi sopravvenuti nel corso degli anni hanno reso ancora più fondamentali il costante monitoraggio del fenomeno e la collaborazione di tutti (Responsabili e Referenti) alla sua corretta gestione.

Nel 2009 il tasso di assenze per eventi infortunistici dovuti all'attività lavorativa è sceso allo 0,84% rispetto all'1,28% del 2008. Tale diminuzione è derivata da un'attenta politica di gestione delle risorse umane e da una sistematica azione di sensibilizzazione di tutto il personale sulle tematiche della sicurezza e della salute.

Il Rapporto Infortuni 2009 analizza nel dettaglio l'andamento degli infortuni, ne identifica i fattori determinanti, circoscrive le situazioni fonti di "rischio infortunio" al fine di prospettare eventuali possibili soluzioni e di attivare azioni opportune per la riduzione del fenomeno stesso.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha proposto, per il biennio successivo, ulteriori azioni di miglioramento (quali specifici corsi di formazione volti alla sensibilizzazione del personale operativo e dei preposti in materia di prevenzione e protezione) per promuovere la consapevolezza e la condivisione degli obiettivi da parte di tutto il personale ai diversi livelli di responsabilità, continuando comunque a provvedere al monitoraggio e a supportare i diversi settori nella soluzione di eventuali criticità.

La statistica infortuni: parametri monitorati

Il Servizio Prevenzione e Protezione Rischi riceve i Rapporti Interni d'Infortunio nei quali sono registrati gli incidenti e gli infortuni, analizzandone nel dettaglio le cause e ipotizzando eventuali azioni da intraprendere perché l'evento non si ripeta.

Successivamente, gli infortuni che implicano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno sono registrati nel registro infortuni, così come stabilito dal DLgs. 81/08. La norma UNI 7249 definisce nel dettaglio i parametri caratterizzanti il fenomeno infortunistico allo scopo di identificare alcuni indicatori significativi che individuano la misura del rischio e del danno e che consentono la comparazione dei dati nel tempo.

Di seguito si riportano le definizioni principali di tali parametri sulla base dei quali è stata redatta la statistica infortuni:

- *Definizione di Infortunio sul lavoro:* Evento lesivo per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte, un'inabilità permanente al lavoro (assoluta o parziale) o un'inabilità temporanea assoluta per un tempo maggiore della rimanente parte della giornata o del turno lavorativo.
- *Indice di frequenza:* Esprime la misura del rischio infortunistico ed è riferito agli infortuni accaduti con astensione dal lavoro di almeno 1 giorno (escluso il giorno di accadimento) - i.f. = N. infortuni * 10^6 / N. ore lavorate.
- *Indice di gravità:* Esprime la misura del danno infortunistico ed è riferito agli infortuni accaduti con astensione dal lavoro di almeno 1 giorno (escluso il giorno di accadimento): i.g. = Giorni infortuni * 10^3 / N. ore lavorate.
- *Durata media*: Riferita all'inabilità temporanea, esprime la durata media degli infortuni: d.m. = Giorni infortuni / N. infortuni

Gli infortuni possono essere suddivisi per "categorie":

- *Infortuni professionali:* si considerano tali tutti quegli infortuni avvenuti in stretta relazione all'attività professionale specifica di ciascun dipendente;
- *Infortuni casuali:* si considerano tali tutti quegli infortuni, non strettamente professionali, avvenuti in relazione alle diverse attività che ogni dipendente svolge "a latere" dell'attività lavorativa, che dipendono però più dal contesto, da fattori ambientali o umani nei quali il dipendente si trova ad operare.

Si specifica che, in caso "dubbio" fra i due, l'infortunio si considera sempre di natura professionale.

- *Infortuni stradali:* si considerano tali tutti quegli infortuni non strettamente professionali, avvenuti in relazione agli spostamenti del dipendente sul territorio per motivi professionali e/o che sono legati all'uso di automezzi aziendali;
- *Infortuni in itinere:* si considerano tali tutti quegli infortuni non professionali, avvenuti cioè in relazione allo spostamento di ciascun dipendente dal proprio domicilio al luogo di lavoro e viceversa, e che dipendono quindi dal contesto, da fattori ambientali od umani, legati all'uso di mezzi di trasporto personali, sia riconosciuti che non riconosciuti; occorre quindi tenere in considerazione che questi ultimi non sono presenti nell'analisi generale dei trend di infortunio.

TREND INFORTUNISTICO per ANNO *(esclusi gli infortuni in itinere)*

anno	n° infortuni	i.f.	i.g.	d.m.	gg.persi	ore lavorate
2004	9	61,40	2,04	33,22	299	146582,00
2005	11	93,61	1,46	15,64	172	117509,50
2006	11	82,19	4,28	52,09	573	133836,50
2007	6	46,88	1,27	27,17	163	127998,00
2008	2	15,20	1,06	70,00	140	131601,50
2009	3	22,79	1,55	68,00	204	131649,00

Nei grafici seguenti si riportano gli infortuni del 2009 suddivisi per categoria, dipendenti, circostanza, sede lesione, tipo lesione.

INFORTUNI PER CATEGORIA

Categoria di infortunio	n° infortuni
INFORTUNI PROFESSIONALI	1
INFORTUNI CASUALI	1
INFORTUNI STRADALI	1
totale infortuni	3
infortuni in itinere (non statisticati)	1

INFORTUNI PER OPERATIVI/IMPIEGATI

Forza lavoro	n° infortuni	giorni infortunio	durata media
OPERATIVI IA	3	39	13
OPERATIVI GAS	0	0	-
IMPIEGATI	0	0	-
TECNICO GAS	0	0	-
FATTORINO	0	0	-
LETTURISTA	0	0	-

INFORTUNI PER CIRCOSTANZA

Circostanza	*n° infortuni*	*% infortunio*	*giorni infortunio*	*durata media*
COLPITO DA	0	0%	0	0
HA FATTO UNO SFORZO	0	0%	0	0
HA URTATO CONTRO	0	0%	0	0
INCIDENTE ALLA GUIDA	1	33%	9	9
SCHIACCIATO DA	1	33%	25	25
PUNTURA INSETTO	0	0%	0	0
SCIVOLAMENTO	1	33%	5	5
TOTALE	**3**	**100%**	**39**	**13**

INFORTUNI PER SEDE LESIONE

sede lesione	*n° infortuni*	*% infortunio*	*giorni infortunio*	*durata media*
BRACCIO	0	0%	0	0
CAVIGLIA	0	0%	0	0
COSCIA	0	0%	0	0
DITA	0	0%	0	0
GINOCCHIO	0	0%	0	0
MANO	1	33%	25	25
MULTIPLA	0	0%	0	0
NASO	0	0%	0	0
OCCHIO	0	0%	0	0
PIEDE	0	0%	0	0
POLSO	1	33%	5	5
SPALLA	0	0%	0	0
TESTA	1	33%	9	9
TRONCO	0	0%	0	0
TOTALE	**3**	**100%**	**39**	**13**

INFORTUNI PER TIPO LESIONE

tipo lesione	*n° infortuni*	*% infortunio*	*giorni infortunio*	*durata media*
CONTUSIONE	1	33%	5	5
CORPO ESTRANEO	0	0%	0	0
DISTORSIONE	1	33%	9	9
ESCORIAZIONE	0	0%	0	0
FERITA L.C.	0	0%	0	0
FRATTURA	0	0%	0	0
LOMBAGGINE	0	0%	0	0
PUNTURA	0	0%	0	0
STIRAMENTO	0	0%	0	0
TRAUMA	1	33%	25	0
TOTALE	**3**	**100%**	**39**	**13**

Le Relazioni Sindacali e Industriali

ASMT condivide con le Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni industriali strutturato e fondato sul confronto costante e costruttivo nel pieno rispetto dei principi fondamentali che sono alla base dei principali CCNL gestiti. L'informazione preventiva, la consultazione, il confronto e il dialogo tra le Parti costituiscono momenti fondamentali che garantiscono una sistematicità di relazione con le OO.SS., così da realizzare soluzioni positive per l'Azienda e i propri collaboratori prevenendo l'insorgere di conflitti individuali e collettivi.

Anche 2009 è proseguita l'attività di confronto tra la Direzione e le Organizzazioni Sindacali e di informazione delle stesse sulle modifiche organizzative più significative.

In particolare nel 2009 l'attività sindacale si è basata prevalentemente sulle tematiche relative alla prosecuzione del processo di riorganizzazione del Gruppo e, quindi, ad esempio il completamento della struttura della società commerciale per la vendita di gas ed energia elettrica Chiara Gaservizi S.r.l. che è stata oggetto di incontri sindacali relativi sia al trasferimento di altre unità operative (n. 5) già dipendenti da ASMT sia all'armonizzazione delle politiche retributive della Società.

FORNITORI

Tutti i fornitori di ASMT Servizi Industriali vengono inseriti in un unico Albo (Albo Generale Fornitori).
All'interno di questo Albo vengono rilevati anche tutti i Fornitori qualificati in possesso delle certificazioni esterne, quali ISO 9001, ISO 14001, SOA, ecc., garantendo pertanto le opportune verifiche sulle scadenze.
Il Fornitore promuove i suoi prodotti e servizi all'ASMT attraverso le seguenti azioni:

- presentazione profilo dell'impresa;
- presentazione prodotti;
- prove funzionali sul campo;
- verifica delle caratteristiche dei prodotti presso i laboratori di prova.

ASMT per aggiornare le conoscenze delle imprese che possono essere utili nel processo degli acquisti di beni e servizi, si avvale di forme e mezzi quali:

- scambio di informazioni tra le varie aziende (capogruppo, controllate, consorelle, ecc…);
- utilizzo di motori di ricerca in internet.

I fornitori di prodotti critici vengono qualificati utilizzando uno dei criteri di seguito indicati:

- possesso di certificazioni esterne (ISO, SOA, ecc…);
- possesso di autorizzazioni rilasciate da Enti autorizzati (trasporto rifiuti, ecc..)
- esperienza storica utilizzata per qualificare i fornitori storici cioè quelli che hanno avuto rapporti commerciali consolidati con l'Azienda e quindi già presenti nell'Albo Fornitori;
- referenze e valutazione delle capacità tecnico-economiche del fornitore rilevate attraverso un "Questionario informativo fornitori".

La qualifica di ciascun fornitore critico, salvo sopraggiunta mancanza dei requisiti richiesti o per esaurimento del bonus valutativo legato alle non conformità, avrà validità di anni tre a decorrere dalla data di compilazione di detto Questionario.
La procedura non viene applicata per qualificare ditte che forniscono beni e servizi "Non critici", ossia di scarso rilievo, i cui beni e/o servizi non "impattano" direttamente con il servizio prestato da ASMT.

Caratteristiche dei fornitori

Per l'acquisizione dei beni e servizi necessari ad espletare i propri servizi, ASMT alla data del 31/12/09 ha tra i fornitori abilitati n. 382 fornitori di cui n. 43 critici e n. 339 non critici.

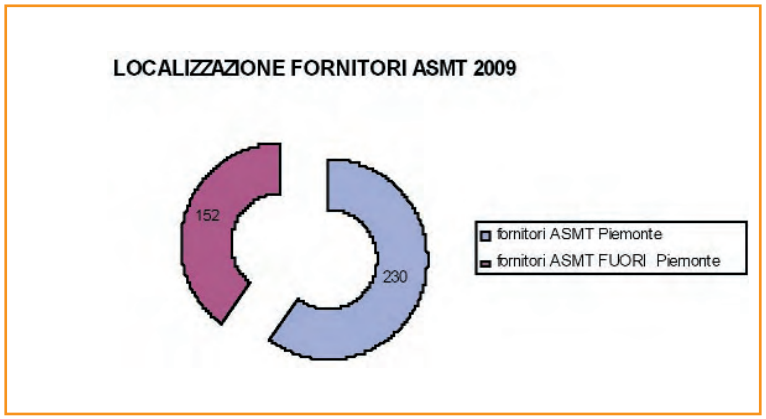
Tra i fornitori critici, n. 30 posseggono la certificazione secondo le norme ISO 9001/14001.

I fornitori operanti in Regione Piemonte sono raggruppati per Provincia, come da tabella:

Province Piemonte	Fornitori
AL	201
AT	2
BI	0
CN	5
NO	3
TO	19
VB	0
VC	0
Totale	230

Se ne deduce che il totale dei localizzati in Regione Piemonte rappresenta circa il 60,21% del complessivo Fornitori aziendali.

Fornitori in Regione Piemonte



Tipologie dei beni e servizi acquistati

Si riportano di seguito le tipologie dei beni più rilevanti, necessari al funzionamento aziendale, acquistati nel corso del 2009.

Gas

Contatori gas, apparecchiature e loro parti per impianti gas;
tubazioni, automezzi, raccordi, valvole e accessori per condotte interrate gas, prodotti per l'odorizzazione del gas metano.

Materiali	Importi in €	Fornitori
Tubi gas	38.816	2
Contatori gas	32.034	1
Odorizzante	23.658	1
Automezzi	16.500	2
Raccorderia	21.586	5
Valvole gas	29.710	1

Igiene Ambientale

Ambiente Raccolta Rifiuti;
autocompattatori, cassonetti/bidoncini e mezzi di raccolta rifiuti e loro parti di ricambio.

Materiali	Importi in €	Fornitori
Autocompattatori, automezzi per l'ambiente	45.000	1
Cassonetti, contenitori per i rifiuti, cassoni scarrabili	178.811	1
Ricambi per automezzi raccolta rifiuti	51.535	18

Beni comuni in relazione a ciascun tipo di servizio

Carburanti, apparecchiature informatiche hardware e sistemi informativi.

Materiali	Importi in €	Fornitori
Carburante per la trazione degli autoveicoli	195.241	4
Hardware, software (sistemi di elaborazione e componenti)	52.121	2

Per gli acquisti ripetitivi e principalmente per i materiali gestiti a scorta a magazzino, l'azienda provvede a stipulare Convenzioni aperte (nel 2009 ne sono state emesse n. 20).
Sono stati emessi inoltre 734 ordini per acquisizione di materiali (sia a scorta sia a impiego diretto) e servizi per un importo complessivo di euro 4.352.696.

Servizi correlati alle attività

Oltre alle forniture di beni, ASMT garantisce i servizi a cui è preposta avvalendosi di prestazioni di terzi. Quelle di maggior rilevanza economica sono sicuramente legate allo smaltimento di rifiuti quali quelli derivanti dalla raccolta dei rifiuti, al servizio di stampa e di recapito bollette, al servizio di lettura contatori gas:

Servizi	Importi in €	Fornitori
smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani	1.704.242	1
recapito e stampa bollette, moduli, lettere, opuscoli	7.411	1
lettura dei contatori	47.377	1
manutenzioni e riparazioni meccaniche degli autoveicoli	132.273	9

Ulteriori servizi, non direttamente correlati alle attività principali ma indispensabili al regolare funzionamento dell'azienda sono, ad esempio, la pulizia delle sedi aziendali, la sorveglianza impianti aziendali, i servizi di manutenzioni elettriche:

Servizi	Importi in €	Fornitori
installazione/manutenzione di impianti di riscaldamento	16.361	1
vigilanza sulle sedi e sugli impianti	27.140	1
install./manutenzione/riparazione apparecchiature elettriche	24.493	2
pulizia delle sedi	38.400	1

Appalti di lavoro/opere

Per quanto riguarda gli Appalti di lavoro, l'attività svolta nel 2009 si può così riassumere: sono state esperite n. 4 gare per importi contrattuali di euro 780.268. Tali gare hanno originato contratti per euro 632.390 con imprese aventi sede nel Piemonte ed euro 147.878 con altre realtà nazionali.

Ambiente e sicurezza

ASMT presta particolare riguardo alle tematiche ambientali e di sicurezza, per cui a tutti i fornitori viene richiesto il pieno rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni particolari previste in ragione della tipologia di fornitura/prestazione.

BILANCIO AMBIENTALE

Identificazione aspetti ambientali

Per ogni processo gestito da ASMT Servizi Industriali sono state esaminate le attività dell'Azienda che possono interagire con l'ambiente e creare un impatto, provocando una modificazione totale o parziale dell'ambiente, al fine di valutare gli aspetti ambientali conseguenti alle attività stesse.

Quindi sono state definite aree di rischio per le quali, a seconda della gravità, si è ritenuto necessario porsi obiettivi di miglioramento allo scopo di garantire che l'efficacia dei processi aziendali e il miglioramento del sistema di gestione possano tutelare la qualità dell'ambiente.

Aspetti identificati:

ASPETTO AMBIENTALE	DECLARATORIA	PROCESSI GESTITI DA ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA							
		PROCESSO 01 COMMERCIALE	PROCESSO 02 ACQUISTI - MAGAZZINO	PROCESSO 03 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE	PROCESSO 04 GAS	PROCESSO 05 IGIENE AMBIENTALE	PROCESSO 06 MANUTENZIONE MEZZI	PROCESSO 07 RISORSE UMANE	PROCESSO 08 GESTIONE DEL SISTEMA
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Possibilità di modificazioni dell'atmosfera in conseguenza di emissioni derivanti della gestione del processo da parte di ASMT (ad es., emissioni di fumi, di gas, di rumori o inquinamento elettromagnetico)	A	A	P	P	P	P	A	A
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Possibilità di modificazioni nei corpi idrici in conseguenza di scarichi derivanti dalla gestione del processo da parte di ASMT	A	A	A	A	P	P	A	A
GESTIONE DEI RIFIUTI	Produzione/raccolta di rifiuti in conseguenza della gestione del processo da parte di ASMT.	A	A	P	P	P	P	A	A
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Possibilità che la gestione del processo da parte di ASMT provochi contaminazioni del suolo e del sottosuolo.	A	A	A	p	P	A	A	A
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Utilizzo nel processo di materie prime o risorse naturali non rinnovabili.	A	A	P	P	P	P	A	A
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Utilizzo di sostanze pericolose nel processo (es. cloroflurocarburi, halon, ecc) o presenza di sostanze pericolose negli impianti (es. amianto).	A	A	A	P	P	P	A	A
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Presenza di ulteriori problemi ambientali per la comunità locale in conseguenza della gestione del processo da parte di ASMT (ad esempio, impatto visivo, traffico veicolare)	A	A	P	P	P	A	A	A

"P" ASPETTO AMBIENTALE POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO PER IL PROCESSO,

"A" ASPETTO AMBIENTALE ASSENTE NEL PROCESSO

Valutazione impatti ambientali progettazione e realizzazione opere (Processo 03)

FASE DEL PROCESSO: REALIZZAZIONE OPERE CIVILI					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Scarico di gas per la messa in servizio	2		2	2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 4 AREA DI RISCHIO SECONDARIO 5 AREA DI RISCHIO PRIORITARIA
GESTIONE DEI RIFIUTI	Terra da scavo	2			
	Tubi dismessi	2			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Tubazioni e inerti per riempimenti	4			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Rispetto delle prescrizioni legali da parte degli appaltatori	5			

Valutazione impatti ambientali gas (Processo 04)

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE RETE – DISTRIBUZIONE					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Dispersioni in rete	5	5	5	2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 4 AREA DI RISCHIO SECONDARIO 5 AREA DI RISCHIO PRIORITARIA
GESTIONE DEI RIFIUTI	Terre da scavo	2			
	Tubi dismessi	2			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Gas per dispersioni in rete		2	2	
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Gas per dispersioni o interventi	2		2	
	Odorizzante	4			
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Gas per dispersioni in rete	2	5	5	
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Pressione non conforme (per anomalia impianto e/o rete)			5	

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE IMPIANTI					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Scarico gas da sfiato filtri gruppo REMI	2	1	1	1 AREA DI RISCHIO ASSENTE 2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 4 AREA DI RISCHIO SECONDARIO 5 AREA DI RISCHIO PRIORITARIA
	Fumi da scarico impianto termico	4			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Filtri e guarnizione	2			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Gas per riscaldamento	4			
	Odorizzante	4			
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Fuoriuscita accidentale di liquido odorizzante			2	
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Pressione non conforme			5	

Valutazione impatti ambientali Igiene Ambientale (Processo 05)

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE, PULIZIA E DISINFEZIONE CASSONETTI RACCOLTA RSU					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Cassonetti non adeguati (es. rotti)	1			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Acque di lavaggio	1			
	Detergenti	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
	Detergenti	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare per movimentazione cassonetti	1			

FASE DEL PROCESSO: RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI - RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE 2 AREA DI RISCHIO MARGINALE 4 AREA DI RISCHIO SECONDARIO
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rispetto delle prescrizioni legali e operative da parte di appaltatori	4			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Sversamenti accidentali percolato	1	2		
	Sversamento di oli	1	2		
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare	1			

FASE DEL PROCESSO: SPAZZAMENTO MANUALE					
				VALUTAZIONE	
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico (es. soffiatore)	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare	1			

FASE DEL PROCESSO: SPAZZAMENTO MECCANIZZATO					
		VALUTAZIONE			
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	Sversamento di oli	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Combustibile	1			
ALTRI PROBLEMI DELLA COMUNITÀ LOCALE LEGATI ALL'AMBIENTE	Traffico veicolare	1			

FASE DEL PROCESSO: MANUTENZIONE MEZZI IGIENE AMBIENTALE					
				VALUTAZIONE	
ASPETTO AMBIENTALE	**IMPATTO AMBIENTALE**	**N.**	**A.**	**E.**	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Fumi da gas di scarico	1			1 AREA DI RISCHIO ASSENTE
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	Acque di lavaggio	1			
GESTIONE DEI RIFIUTI	Oli esausti	1			
	Batterie	1			
	Non meglio identificati	1			
CONSUMO DI MATERIE E DI RISORSE	Acqua	1			
	Olio	1			
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	Oli esausti	1			
	Batterie	1			

(1) "N" = SITUAZIONI OPERATIVE NORMALI
(2) "A" = SITUAZIONI OPERATIVE ANORMALI
(3) "E" = SITUAZIONI DI EMERGENZA

Valutazione impatti

La metodologia utilizzata per la valutazione della rilevanza degli impatti ambientali è sintetizzata di seguito:

- in primo luogo è stata valutata la possibilità di ASMT di influenzare ogni singolo impatto ambientale;
- per gli impatti ambientali rispetto ai quali è stata definita la possibilità di ASMT di avere una influenza (positiva o negativa), sono stati valutati:

- il livello di "gravità" dell'impatto ambientale, in base alla seguente scala quantitativa:

LIVELLO	DECLARATORIA
4	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente significative rispetto alla situazione preesistente, generando anche situazioni di pericolo per gli esseri umani potenzialmente coinvolti (evento "grave")
3	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente significative rispetto alla situazione preesistente, percepibili dagli esseri umani potenzialmente coinvolti (evento "significativo")
2	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente limitate rispetto alla situazione preesistente, ma comunque percepibili dagli esseri umani potenzialmente coinvolti (evento "limitato")
1	L'impatto provoca modificazioni sull'ambiente trascurabili rispetto alla situazione preesistente, rilevabili esclusivamente a livello strumentale (evento "strumentale")

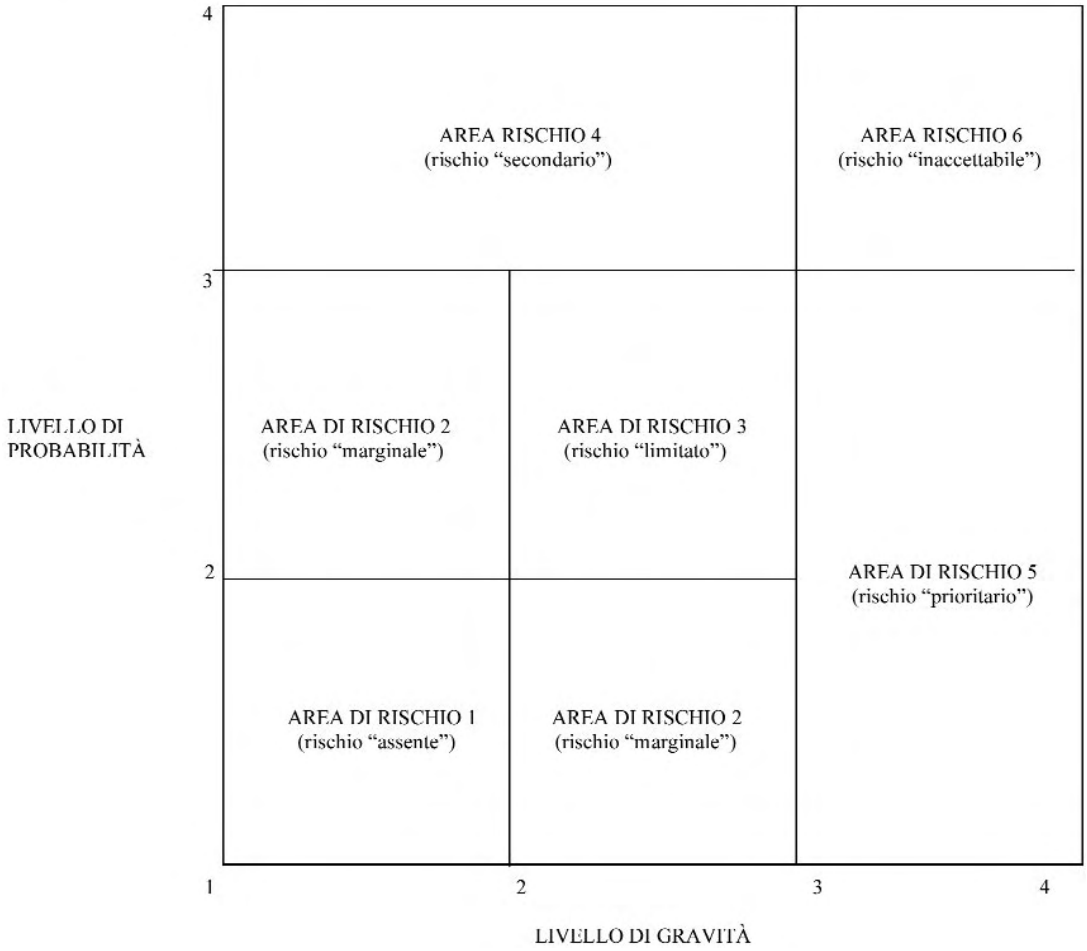
- la "probabilità" di accadimento dell'impatto ambientale, in base alla seguente scala quantitativa:

LIVELLO	DECLARATORIA
4	L'impatto si è già manifestato in passato frequentemente e –in base alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che possa ulteriormente manifestarsi in futuro con significativa frequenza (evento "quasi certo")
3	L'impatto si è già manifestato occasionalmente in passato e –in base alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che possa ulteriormente manifestarsi in futuro con frequenza occasionale (evento " probabile)
2	L'impatto non si è manifestato in passato ma –in base alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che possa manifestarsi in futuro (evento "possibile")
1	L'impatto non si è manifestato in passato e –in base alle esperienze esterne conosciute, e –in base allo stato dell'arte tecnico, alle modalità di gestione del processo ed alla tecnologia utilizzata- è prudenziale attendersi che non si manifesterà in futuro se non in situazioni eccezionali e non prevedibili (evento "improbabile")

Gli impatti ambientali sono stati valutati in condizioni operative normali, condizioni operative anormali ed in condizioni di emergenza.
In base alla valutazione di probabilità x gravità sono state individuate sei aree di rischio ambientale, ognuna delle quali definita con una apposita declaratoria, riportata di seguito.

AREA DI RISCHIO	DECLARATORIA
6	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di probabilità "quasi certo" ed un livello di gravità "rilevante". (area di rischio "inaccettabile")
5	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di probabilità ed un livello di gravità che è comunque significativo. (area di rischio "prioritaria")
4	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di gravità significativo e per un livello di probabilità contenuto. (area di rischio "secondario")
3	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livelo di probabilità significativo e per un livello di gravità contenuto. (area di rischio "limitato")
2	Gli impatti collocati in qUesta area di rischio si caraterizzano per un livelo di probabilità e di gravità contenuto. (area di rischio "marginale")
1	Gli impatti collocati in questa area di rischio si caratterizzano per un livello di probabilità "improbabile" ed un livello di gravità "strumentale". (area di rischio "assente")

Aree di rischio



Il presente Bilancio è stato redatto con il coordinamento di Goldoni Lucia e la collaborazione di:

- Agnello Simona
- Bilotta Roberto
- Casasco Stefano
- Crocco Massimo
- Daolio Fabrizio
- Forlino Stefano
- Gamondo Cristina
- Lasagna Angelo
- Lasagna Claudia
- Lisei Silvia
- Minetti Monica
- Sala Paola

Si ringraziano, inoltre, Marchesi Dania e Temporelli Giorgio per le fotografie messe a disposizione dal loro archivio personale.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Reg. Imp. 02021850066
Rea 219685

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Sede in S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 -15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 3.856.240,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2009

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2009 riporta un risultato positivo pari a Euro 274.272, al netto delle imposte (IRAP ed IRES).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività dell' Asmt Servizi Industriali Spa nel 2009 ha interessato i seguenti settori:

Igiene Ambientale ed aggregati

Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani
spazzamento delle aree pubbliche cittadine
servizi di raccolta, disinfezione e trasporto rifiuti richiesti direttamente dai privati
spurgo pozzi neri e smaltimento liquami
raccolta di rifiuti urbani pericolosi
raccolta differenziata in genere

Tali attività vengono svolte direttamente nei comuni di Tortona, Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Cassano Spinola, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Gavazzana, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Paderna, Pontecurone, Sale, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano.

Gas

Distribuzione del gas metano nel Comune di Tortona.

Acquedotto

La gestione dell'acquedotto, dal 1 Gennaio 2007, è stata conferita, con apposito contratto di affitto di ramo d'azienda, in capo alla collegata Gestione Acqua a cui è stato trasferito anche il personale tecnico. Asmt effettua solo prestazioni di service a favore di Gestione Acqua.
Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Tortona in S.S. 35 dei Giovi n. 42 e che non esistono sedi secondarie.
Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente e indirettamente la maggioranza dei pacchetti azionari delle seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
Sir-Mas Srl	55,00 %	Raccolta e trasporto rifiuti
Chiara Gaservizi Srl	53,79 %	Vendita Gas Metano
Sfera Srl	100,00 %	Sistemi cartografici

Si segnala che la partecipazione in Chiara Gaservizi Srl, per la quale ASMT Servizi Industriali SpA detiene una quota superiore al 50% del capitale sociale, non è considerata di controllo in quanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale della società, le delibere assembleari prevedono una maggioranza del 60% del capitale sociale.
Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio 2009 si riferiscono all'acquisizione, con Atto notarile datato 17 Aprile 2009, delle residue quote della società Sfera Srl dai soci privati, al loro valore nominale e per un importo complessivo pari ad Euro 1.500, diventando così socio unico della società.

Si evidenziano di seguito le quote azionarie di partecipazione detenute dai soci di ASMT Servizi Industriali S.p.A. che sono così suddivise:

	SOCI	NUMERO AZIONI	VALORE AZIONI	%
1	COMUNE DI TORTONA	413.397	2.066.985	53,601%
2	IRIDE ACQUA GAS SPA	345.195	1.725.975	44,758%
3	ALLUVIONI CAMBIO'	563	2.815	0,073%
4	ALZANO SCRIVIA	214	1.070	0,028%
5	CASALNOCETO	457	2.285	0,059%
6	CASTELLAR GUIDOBONO	229	1.145	0,030%
7	CASTELNUOVO SCRIVIA	3.061	15.305	0,397%
8	GUAZZORA	174	870	0,023%
9	ISOLA SANT'ANTONIO	412	2.060	0,053%
10	MOLINO DEI TORTI	409	2.045	0,053%
11	PONTECURONE	2.056	10.280	0,267%
12	SALE	943	4.715	0,122%
13	VOLPEGLINO	85	425	0,011%
14	VILLAROMAGNANO	407	2.035	0,053%
15	VIGUZZOLO	1.588	7.940	0,206%
16	COMUNITA' MONTANA	2.058	10.290	0,267%
	TOTALE	771.248	€ 3.856.240,00	100,000%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

L'Azienda opera sviluppando attività che sono prevalentemente in privativa.

Per quanto riguarda il servizio Igiene Ambientale, si sta consolidando una maggiore richiesta di servizi a domanda individuale da parte di privati ed aziende quali soprattutto l'asportazione di materiali in maniera differenziata.

L'atteggiamento gestionale verso il cliente a natura non domestica, soprattutto produttivo e commerciale, è stato quello di offrire un servizio completo, puntuale e personalizzato. Tale approccio è stato apprezzato dalla quasi totalità dei clienti tortonesi e ne è la riprova il fatto che Asmt Servizi Industriali Spa serve praticamente la totalità degli insediamenti tortonesi e buona parte di quelli ubicati negli altri comuni.

L'anno 2008 ha visto consolidarsi l'evoluzione organizzativa della gestione dei rifiuti solidi urbani voluta dall'Ente CSR (Consorzio Servizio Rifiuti) che ha portato all'assegnazione ad Asmt del servizio ai Comuni dell'area tortonese per nove anni a far data dal 1 Luglio 2006.

La società, sulla base di un dettagliato piano industriale, ha completato su tutto il territorio comunale di Tortona e su altri Comuni gestiti, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani che ha comportato un forte sforzo organizzativo e gestionale per incrementare la raccolta in maniera differenziata.
Tutti i comuni dell'ambito tortonese, soci e/o non soci hanno manifestato la volontà di essere serviti dall'Asmt ed il trend di acquisizione evidenzia una fiducia nell'operato aziendale.
Notevoli sforzi sono stati profusi dall'Azienda nello sviluppo dei rapporti con società titolari di concessioni per la gestione dei rifiuti nei territori adiacenti alla realtà del Consorzio del basso Alessandrino.
Sono state eseguite senza successo valutazioni tecniche economiche circa diverse proposte per l'esecuzione di servizi per la gestione di particolari attività per la raccolta ed il trasporto di rifiuti: l'attività spesso abbandonata per la mancanza di continuità e certezze da parte dell' interlocutore del momento.
Per quanto riguarda il settore Gas Asmt, in qualità di società di distribuzione del gas metano sulla propria rete, si sta organizzando per meglio rispondere alle nuove esigenze del mercato offrendo ai clienti vantaggi ed opportunità relative al servizio.
Per quanto concerne il settore acquedotto, occorre specificare che l'Autorità d'ambito territoriale ottimale "Alessandrino", con delibera 2 dicembre 2004, n. 36, ha affidato a GESTIONE ACQUA S.P.A. e ad AMAG S.P.A. la titolarità della gestione del servizio idrico integrato. L'impatto di questa delibera sull'attività della società è stato che, dal 1 Luglio 2005, la titolarità del servizio acquedotto non è più in capo ad Asmt Servizi Industriali ma alla sua collegata Gestione Acqua Spa. Si è provveduto a stipulare un contratto di servizio tra Asmt e Gestione Acqua, a cui si rimanda per i dettagli, che regola la gestione del servizio nella sua totalità.
Come già per l'esercizio precedente anche per il 2009 il ramo d'azienda acqua di Asmt è gestito da Gestione Acqua con l'adozione di uno specifico contratto di affitto di ramo d'azienda.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso dell'esercizio si è continuata la riorganizzazione aziendale finalizzata a permettere l'ampliamento dei servizi, in particolare nella raccolta rifiuti solidi urbani e nell'acquedotto, intesi sia come nuovi servizi alla cittadinanza di Tortona (tariffa rifiuti), sia come ampliamento dei servizi, già espletati in Tortona, nei Comuni limitrofi sulla base del contratto stipulato con il CSR.

Comportamento della concorrenza

Nel settore Gas, come già negli esercizi precedenti, si sta vivendo un momento di incertezza legato alla liberalizzazione della vendita del Gas Metano che viene espletata dalla società controllata Chiara Gaservizi Srl. Nel corso dell'anno alcune utenze sono state acquisite da altre società di vendita, di contro sono stati accesi nuovi contratti.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale e politico risulta esprimere, nel complesso, un atteggiamento positivo per l'attività aziendale disturbato solo dall'aumento dei prezzi del servizio dovuto alla congiuntura del Paese.
Sono state attivate campagne di Customer Satisfaction che hanno indirizzato l'Azienda a correzioni nelle varie attività indicate dai risultati statistici.
E' nostra opinione che, alla costante attenzione da parte dell'Azienda rivolta al miglioramento dei servizi, debba comunque essere attuata una sempre maggiore sensibilizzazione dei cittadini. In particolare l'Azienda si è dedicata con considerevole impegno a sensibilizzare i giovani degli istituti scolastici cittadini.
Un assiduo lavoro di comunicazione interna ed esterna ha aiutato a recuperare l'immagine aziendale, anche questo verificato con i riscontri della customer satisfaction.
Per quanto riguarda l'aspetto sindacale, a parte un periodo di tensione conseguente ad alcune riorganizzazioni aziendali, il sindacato ha costantemente operato in un clima di critica costruttiva e senza drastiche prese di posizione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Le attività dei vari servizi aziendali sono rivolte con particolare attenzione all'impiego di nuove tecnologie.
In particolare nel campo della movimentazione dei materiali e dei trasporti ci si riferisce a quanto la tecnologia consolidata ha espresso per le attività di raccolta e spazzamento ed in particolare ai sistemi di caricamento semiautomatici, possibilità di scarramento di tutti i tipi di contenitori, ponendo sempre particolare attenzione alle condizioni di lavoro per gli operatori in particolare in tema di sicurezza.
Nel campo dei sistemi a rete gas si sono analizzate tutte le tipologie di

tubazione prodotte dal mercato individuando le più adatte in funzione delle esigenze territoriali. Particolare attenzione è stata dedicata al S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale), un sistema cartografico che consente la mappatura e la gestione di informazioni su più livelli di reti acquedottistiche, reti gas, posizionamento di cassoni e cassonetti e quant'altro si voglia monitorare.
E' stato ulteriormente sviluppato il servizio cartografico (SIT) per affrontare attività non solo ad uso interno, ma per soddisfare anche clienti esterni attivando un servizio da offrire sul mercato. Tale attività viene svolta prevalentemente dalla società controllata Sfera Srl.
Nel campo amministrativo e commerciale, l'Azienda si è dotata di sistemi informativi moderni ed aperti che permettono, tramite le stesse procedure, una gestione efficace ed efficiente dei dati e, tramite programmi progettati e implementati in azienda, facilitano la gestione delle richieste di intervento dei clienti.
All'interno dell'Azienda è stata poi ulteriormente potenziata una Intranet aziendale a cui accede tutto il personale dotato di personal computer per una visione univoca di tutti i dati resi disponibili; nella stessa Intranet è operativa la procedura informativa Iso 9001:2000 e 14001:2004 (procedura progettata, implementata e gestita all'interno dell'Asmt) di cui il personale può avvalersi per la consultazione di tutta la documentazione del Sistema Integrato Qualità ed Ambiente e di processo.
Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
valore della produzione	4.690.997	4.707.945	4.211.302
margine operativo lordo	1.037.797	1.125.908	658.677
Risultato prima delle imposte	687.127	439.994	558.412

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi netti	11.398.987	10.359.278	1.039.709
Costi esterni	6.707.990	5.651.333	1.056.657
Valore Aggiunto	**4.690.997**	**4.707.945**	**(16.948)**
Costo del lavoro	3.653.200	3.582.037	71.163
Margine Operativo Lordo	**1.037.797**	**1.125.908**	**(88.111)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	872.886	801.503	71.383
Risultato Operativo	**164.911**	**324.405**	**(159.494)**
Proventi diversi	612.583	425.477	187.106
Proventi e oneri finanziari	(161.125)	(224.127)	63.002
Risultato Ordinario	**616.369**	**525.755**	**90.614**
Componenti straordinarie nette	70.758	(85.761)	156.519
Risultato prima delle imposte	**687.127**	**439.994**	**247.133**
Imposte sul reddito	412.855	271.420	141.435
Risultato netto	**274.272**	**168.574**	**105.698**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.873.827	1.823.775	50.052
Immobilizzazioni materiali nette	6.882.324	6.723.537	158.787
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.203.569	1.202.069	1.500
Capitale immobilizzato	**9.959.720**	**9.749.381**	**210.339**
Rimanenze di magazzino	102.736	118.110	(15.374)
Crediti verso Clienti	5.603.581	4.345.903	1.257.678
Altri crediti	3.636.543	3.775.062	(138.519)
Ratei e risconti attivi	135.073	181.266	(46.193)
Attività d'esercizio a breve termine	**9.477.933**	**8.420.341**	**1.057.592**
Debiti verso fornitori	3.531.986	3.222.117	309.869
Acconti	3.003	3.037	(34)
Debiti tributari e previdenziali	1.172.527	649.144	523.383
Altri debiti	1.445.499	1.252.490	193.009
Ratei e risconti passivi	326.232	365.579	(39.347)
Passività d'esercizio a breve termine	**6.479.247**	**5.492.367**	**986.880**
Capitale d'esercizio netto	**2.998.686**	**2.927.974**	**70.712**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.309.875	1.637.428	(327.553)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.717.349	2.101.136	616.213
Passività a medio lungo termine	**4.027.224**	**3.738.564**	**288.660**
Capitale investito	**8.931.182**	**8.938.791**	**(7.609)**
Patrimonio netto	(5.309.770)	(5.035.495)	(274.275)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.255.208)	(2.539.389)	284.181
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.366.204)	(1.363.907)	(2.297)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(8.931.182)**	**(8.938.791)**	**7.609**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009, era la seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari	145.828	99.719	46.109
Denaro e altri valori in cassa	832	368	464
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**146.660**	**100.087**	**46.573**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.512.864	1.463.994	48.870
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	**1.512.864**	**1.463.994**	**48.870**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(1.366.204)**	**(1.363.907)**	**(2.297)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.255.208	2.557.041	(301.833)
Crediti finanziari		(17.652)	17.652
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(2.255.208)**	**(2.539.389)**	**284.181**
Posizione finanziaria netta	**(3.621.412)**	**(3.903.296)**	**281.884**

Indici di bilancio al 31/12/2009

	31/12/2009	31/12/2008
Indici finanziari		
Liquidità primaria	1,19	1,21
Liquidità secondaria	1,20	1,22
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	74,35	70,26
Rotazione crediti	280,07	260,70
Rotazione debiti	312,89	274,74
Indici reddituali espressi in percentuale		
R.O.E.	0,05	0,03
R.O.I.	0,04	0,04
R.O.D.	0,03	0,05
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	8.271	8.361
Utile netto su dipendenti	2.917	2.058
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	121.265	109.681
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	2,12	2,12
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,89	0,95
Margine di tesoreria	1.529.746	1.470.860
Margine di struttura	(4.649.950)	(4.706.635)
Capitale circolare	1.632.482	1.588.970

Indici finanziari

LIQUIDITA' PRIMARIA

	146.660,00	+[1634 C.IV Disponibilità liquide (Anno corrente)]
	5.603.581,00	+[1140 C.II.1.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	103.301,00	+[1220 C.II.2.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.460.552,00	+[1280 C.II.3.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	579.220,00	+[1330 C.II.4.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	341.814,00	+[1384 C.II.4ter.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	151.656,00	+[1400 C.II.5.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	135.073,00	+[1718 D Ratei e Risconti (Anno corrente)]
1,19	=	----------
	1.512.864,00	+[2400 D.IV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	3.003,00	+[2560 D.VI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	3.531.986,00	+[2620 D.VII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	547.632,00	+[2740 D.IX.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	379.613,00	+[2800 D.X.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.068,00	+[2860 D.XI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	937.241,00	+[2920 D.XII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	235.286,00	+[3000 D.XIII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	516.186,00	+[3060 D.XIV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	326.232,00	+[3220 E.2.b.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]

LIQUIDITA' SECONDARIA

	146.660,00	+[1634 C.IV Disponibilità liquide (Anno corrente)]
	5.603.581,00	+[1140 C.II.1.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	103.301,00	+[1220 C.II.2.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.460.552,00	+[1280 C.II.3.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	579.220,00	+[1340 C.II.4.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	341.814,00	+[1384 C.II.4ter.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	151.656,00	+[1400 C.II.5.1 Esigibili entro 12 mesi (Anno corrente)]
	135.073,00	+[1718 D Ratei e Risconti (Anno corrente)]
	102.736,00	+[970 C.I Rimanenze (Anno corrente)]
1,2	=	----------
	1.512.864,00	+[2400 D.IV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	3.003,00	+[2560 D.VI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	3.531.986,00	+[2620 D.VII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	547.632,00	+[2740 D.IX.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	379.613,00	+[2800 D.X.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	2.068,00	+[2860 D.XI.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	937.241,00	+[2920 D.XII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	235.286,00	+[3000 D.XIII.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	516.186,00	+[3060 D.XIV.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]
	326.232,00	+[3220 E.2.a.1 Entro 12 mesi (Anno corrente)]

Indici di rotazione (espressi in giorni)

ROTAZIONE RIMANENZE

```
        102.736,00  +[ 970 C.I Rimanenze (Anno corrente) ]
 74,35            = ----------------------------------------------------------------------------------------
        489.010,00  +[ 3680 B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Anno corrente) ]
         15.374,00  +[ 4158 B.11 Var. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consu. e merci ]
```

ROTAZIONE CREDITI

```
      9.240.124,00  +[ 1104 C.II Crediti (Anno corrente) ]
        341.814,00  -[ 1383 C.II.4 ter Per imposte anticipate (Anno corrente) ]
        151.656,00  -[ 1388 C.II.5 Crediti verso altri (Anno corrente) ]
 280,07           = ---------------------------------------------------------------------------------------- *365
     11.398.987,00  +[ 3400 A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Anno corrente) ]
```

ROTAZIONE DEBITI

```
      3.531.986,00  +[ 2606 D.VII Debiti verso fornitori (Anno corrente) ]
        547.632,00  +[ 2728 D.IX Debiti verso imprese controllate (Anno corrente) ]
        379.613,00  +[ 2786 D.X Debiti verso imprese collegate (Anno corrente) ]
          2.068,00  +[ 2846 D.XI Debiti verso controllanti (Anno corrente) ]
 312,89           = ---------------------------------------------------------------------------------------- *365
        489.010,00  +[ 3680 B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Anno corrente) ]
      4.392.422,00  +[ 3770 B.7 Per servizi (Anno corrente) ]
        322.920,00  +[ 3896 B.8 Per godimento di beni di terzi (Anno corrente) ]
```

Indici reddituali (espressi in percentuale)

R.O.E.

```
        274.272,00  +[ 2086 A.IX Utile (Perdita) dell'esercizio (Anno corrente)
 0,05             = ---------------------------------------------------------------------------------
      5.309.770,00  +[ 1850 A Patrimonio netto (Anno corrente) ]
        274.272,00  - [ 2086 A.IX Utile (Perdita) dell'esercizio (Anno corrente)
```

R.O.I.

```
     12.037.667,00  +[ 3380 A Valore della produzione (Anno corrente) ]
     11.260.173,00  - [ 3664 B Costi della produzione (Anno corrente) ]
 0,04             = ---------------------------------------------------------------------------
     19.584.313,00  +[ 2  Stato patrimoniale attivo (Anno corrente) ]
```

R.O.D.

```
        161.708,00  +[ 4544 C.17 Interessi e altri oneri finanziari (Anno corrente) ]
 0,03             = ------------------------------------------------------------------------------------------
      1.309.875,00  +[ 2244 C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Anno corrente) ]
      3.768.072,00  +[ 2398 D.IV Debiti verso banche (Anno corrente) ]
```

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, per un totale pari a Euro 1.550.473, nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	411.716
Impianti e macchinari	617.168
Attrezzature industriali e commerciali	42.837
Altri beni	72.440

Immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali (Software)	199.635
Investimenti su concessioni reti	206.677

Per un maggior dettaglio si rinvia alle specifiche voci della nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2009 non sono state capitalizzate spese in questa voce.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Società controllate

Sir-mas S.r.l controllata al 55% svolge attività di raccolta e trasporto rifiuti in oltre 50 Comuni facenti parte del Consorzio Novese Tortonese Ovadese Acquese. La società ha dato buoni risultati grazie ad una viva attività commerciale ed industriale anche in regione Liguria.

Sfera S.r.l. controllata al 100% cui è demandata l'attività legata ai Servizi Informativi Territoriali.

Società partecipate

Chiara Gaservizi S.r.l. partecipata al 53,79% è incaricata di svolgere l'attività di vendita del gas metano e sta procedendo nella propria organizzazione.
Si segnala che la partecipazione nella Chiara Gaservizi Srl, per la quale ASMT Servizi Industriali SpA detiene una quota superiore al 50% del capitale sociale, non è considerata di controllo in quanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale della società, le delibere assembleari prevedono una maggioranza del 60% del capitale sociale.

Gestione Acqua Spa partecipata al 30,59% svolge l'attività nel servizio idrico integrato nell'area novese - tortonese – Valli Curone e Borbera

C.T.V. s.r.l. in liquidazione, partecipata al 28,4% Precedentemente denominata Chiara Gaservizi Spa, durante l'esercizio 2008 è stata oggetto di scissione e successiva modifica della ragione sociale. Gestisce la chiusura di alcune poste contabili di credito e debito prima della liquidazione definitiva.

Laboratori Iride Gas Acqua S.r.l., (ex Idrocons srl) partecipata al 2,5% cui è demandato il compito dell'analisi e del controllo chimico – fisico dell'acqua, continua la propria attività con buoni risultati di sviluppo.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti a condizioni di mercato i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate:

1) Chiara Gaservizi Srl – contratto di outsourcing a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
2) Gestione Acqua Spa – contratto di servizio a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
3) Gestione Acqua Spa – contratto di affitto di ramo d'azienda a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
4) Sir-mas Srl – contratto per la tenuta della contabilità a favore di Asmt Servizi Industriali Spa
5) Sir-mas Srl – servizi prestati ad Asmt Servizi Industriali Spa nel campo dell'igiene urbana
6) Sfera Srl - servizi prestati ad Asmt Servizi Industriali Spa nel campo della cartografia (SIT)
7) Iride Spa - servizi prestati ad Asmt Servizi Industriali Spa nel campo delle forniture di energia elettrica.
8) Comune Tortona – gestione della tariffa rifiuti.

A seguito dei rapporti intrattenuti con le società del gruppo vengono evidenziati i seguenti saldi al 31/12/2009

Società	Debiti commerciali	Crediti commerciali
Comune di Tortona	2.068	579.220
Iride Spa	89.579	
Sfera s.r.l.	45.303	2.634
SIR-MAS	502.329	100.667
Chiara Gaservizi	84.532	1.392.524
Gestione Acqua	127.352	1.013.748
Liag	75.770	6.000
C.T.V. Srl	91.960	48.280
Totale	1.018.892	3.143.073

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né ha acquistato o alienato, in proprio o per interposta persona, nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che la società non ha emesso né utilizza strumenti finanziari, pertanto non è soggetta ai conseguenti rischi finanziari altrimenti rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare gli altri rischi finanziari, legati alla normale gestione dei crediti e dei debiti commerciali, sono i seguenti:

- mensilmente viene redatto un prospetto riepilogativo della situazione finanziaria della società finalizzato a verificare l'andamento dell'indebitamento oneroso e la percentuale di utilizzo dei fidi bancari.
- Mensilmente vengono inviati solleciti ai clienti con partite scadute ed insolute da più di 90 giorni.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia grazie soprattutto alla elevata frammentazione del credito verso clienti, con importi mediamente piccoli e quindi con basso rischio di inesigibilità e comunque tali da assicurare una ragionevole certezza di incasso.
L'ammontare del credito, pari alle cifre non riscosse su fatture emesse ai clienti, rappresenta adeguatamente la massima esposizione, senza prendere in considerazione le garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito stesso.
Nello stato patrimoniale della società non sono iscritte attività finanziarie significative ritenute di dubbia ricuperabilità.

Rischio di liquidità

Benché la società fronteggi il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, in relazione a quanto sopra riportato, non si ritiene particolarmente rilevante indicare per ciascuna scadenza attesa sia le passività finanziarie e sia le attività finanziarie interessate.
Inoltre si segnala che:
- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si rimanda a quanto indicato nel capitolo relativo all'andamento della gestione

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società non ha adottato politiche di copertura per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile in merito all'Ambiente ed al Personale

Informazioni obbligatorie sul personale

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono successi eventi che abbiano comportato:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono successi eventi che abbiano comportato:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il settore igiene ambientale si è continuato il processo di attuazione del nuovo piano industriale per l'incremento della raccolta differenziata nei Comuni del comprensorio e per ciascun Comune si stanno attuando, sulla scorta delle indicazioni e del contratto stipulato con il CSR, servizi personalizzati al fine di raggiungere i migliori risultati compatibili con le risorse economiche e finanziarie messe a disposizione. Per quanto attiene al servizio gas si stanno concretizzando ampliamenti della rete di distribuzione per fornire nuovi clienti, soprattutto produttivi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come negli esercizi precedenti, si ritiene che anche il prossimo sarà un esercizio in cui la gestione verrà consolidata sulle linee esistenti con buoni e significativi sviluppi nel servizio Igiene Ambientale.
Dall'andamento dei primi mesi del nuovo esercizio e sulla base del budget a suo tempo definito si ritiene che l'esercizio 2010 avrà un risultato d'esercizio positivo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.
Si è provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, come sopra adottato, il tutto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 34 del Decreto Legislativo 196 del 2003 e dal punto 19 dell'Allegato B al Decreto stesso.

Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta alla direzione e coordinamento di altra entità legale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. Qui di seguito vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi.
Le immobilizzazioni materiali relative al fabbricati aziendali, siti in S.S. 35 dei Giovi, sono stati rivalutati, in base all'art 15 comma 16 e succ. del Decreto Legge n. 185 del 29 Novembre 2008, sulla base di perizie asseverate effettuate sui beni stessi da professionista abilitato a cui si rimanda per un maggior dettaglio. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.
La perizia, fra l'altro, ha individuato la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente il valore dei terreni è stato valorizzato nel bilancio 2008 in Euro 605.000 complessivi rispetto al valore di Euro 390.000 dell'esercizio precedente.
A partire dall'esercizio precedente, conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al maggior valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.
La stima del perito ha evidenziato un valore complessivo degli immobili pari ad Euro 4.250.000.
La tecnica contabile di rivalutazione è consistita nell'incremento del costo storico, per un valore pari a Euro 773.476,28.
In contropartita della rivalutazione, nell'esercizio precedente, è stata stanziata una riserva di rivalutazione pari a Euro 753.497, al netto delle imposte sostitutive per il riconoscimento dei maggiori valori fiscali per Euro 19.979.
Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2009	**Euro**	**274.272**
5% a riserva legale	Euro	13.714
a riserva straordinaria	Euro	260.558
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato completo di Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa.

Tortona, lì 29 Marzo 2009

Il Presidente
del Consiglio di amministrazione
AVV. MARCO GATTI

Reg. Imp. 02021850066
Rea 219685

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Sede in S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 - 15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 3.856.240,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2009

Stato patrimoniale attivo		31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			2.354
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		176.185	130.129
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.659.515	1.627.831
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre		38.127	63.461
		1.873.827	1.823.775
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		3.916.625	3.590.685
2) Impianti e macchinario		2.389.490	2.087.752
3) Attrezzature industriali e commerciali		278.011	273.967
4) Altri beni		298.198	335.235
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			435.898
		6.882.324	6.723.537
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	1.052.660		1.051.160
b) imprese collegate	150.909		150.909
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
		1.203.569	1.202.069
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			17.652
			17.652
			17.652
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		1.203.569	1.219.721
Totale immobilizzazioni		**9.959.720**	**9.767.033**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		102.736	118.110
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		102.736	118.110
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	5.603.581		4.345.903
- oltre 12 mesi			
		5.603.581	4.345.903
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	103.301		90.630
- oltre 12 mesi			
		103.301	90.630
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	2.460.552		2.506.207
- oltre 12 mesi			
		2.460.552	2.506.207
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	579.220		456.286
- oltre 12 mesi			
		579.220	456.286
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi			265.061
- oltre 12 mesi			
			265.061
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	341.814		203.053
- oltre 12 mesi			

		341.814	203.053
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	151.656		253.825
- oltre 12 mesi			
		151.656	253.825
		9.240.124	8.120.965
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		145.828	99.719
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		832	368
		146.660	100.087
Totale attivo circolante		**9.489.520**	**8.339.162**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	135.073		181.266
		135.073	181.266
Totale attivo		**19.584.313**	**18.287.461**

Stato patrimoniale passivo		**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		3.856.240	3.856.240
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		32.129	23.700
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	348.487		188.342
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			

Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da rivalutazione ex art 2327 cc da scissione	45.145		45.145
Riserva da rivalutazione ex 185/2008	753.497		753.497
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(3)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Altre...			
		1.147.129	986.981
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		274.272	168.574
IX. Perdita d'esercizio		()	()
Acconti su dividendi		()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**5.309.770**	**5.035.495**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Altri		2.717.349	2.101.136
Totale fondi per rischi e oneri		**2.717.349**	**2.101.136**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1.309.875**	**1.637.428**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.512.864		1.463.994
- oltre 12 mesi	2.255.208		2.557.041
		3.768.072	4.021.035
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	3.003		3.037
- oltre 12 mesi			
		3.003	3.037
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	3.531.986		3.222.117
- oltre 12 mesi			
		3.531.986	3.222.117
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	547.632		468.891
- oltre 12 mesi			
		547.632	468.891
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	379.613		74.303
- oltre 12 mesi			
		379.613	74.303
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	2.068		
- oltre 12 mesi			
		2.068	
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	937.241		416.108
- oltre 12 mesi			
		937.241	416.108
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	235.286		233.036
- oltre 12 mesi			
		235.286	233.036
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	516.186		709.296
- oltre 12 mesi			
		516.186	709.296
Totale debiti		**9.921.087**	**9.147.823**

E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	326.232		365.579
		326.232	365.579
Totale passivo		**19.584.313**	**18.287.461**

Conti d'ordine		**31/12/2009**	**31/12/2008**
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
Avalli			
Altre garanzie personali			
Garanzie reali			
Altri rischi			
2) Impegni assunti dall'impresa			
3) Beni di terzi presso l'impresa		6.190	13.701
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			7.511
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro	6.190		6.190
		6.190	13.701
4) Altri conti d'ordine		6.656.707	6.589.699
Totale conti d'ordine		**6.662.897**	**6.603.400**

Conto economico		31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.398.987	10.359.278
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		26.097	32.170
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	504.361		276.109
- contributi in conto esercizio	68.874		104.763
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	39.348		44.605
		612.583	425.477
Totale valore della produzione		**12.037.667**	**10.816.925**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		489.010	612.830
7) Per servizi		4.392.422	4.046.103
8) Per godimento di beni di terzi		322.920	343.330
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.616.899		2.548.353
b) Oneri sociali	854.884		834.035
c) Trattamento di fine rapporto	181.417		199.649
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		3.653.200	3.582.037
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	212.347		142.313
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	660.539		659.190
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	120.479		120.000
		993.365	921.503
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		15.374	780
12) Accantonamento per rischi		452.126	10.000
13) Altri accantonamenti		170.819	170.819
14) Oneri diversi di gestione		770.937	379.641
Totale costi della produzione		**11.260.173**	**10.067.043**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**777.494**	**749.882**

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	583		61.444
		583	61.444
		583	61.444
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			48.666
- da controllanti			
- altri	161.708		236.905
		161.708	285.571
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(161.125)**	**(224.127)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			53.716
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
			53.716
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			**(53.716)**

E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			18.529
- varie	196.935		16.968
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		196.935	35.497
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	126.176		67.542
		126.176	67.542
Totale delle partite straordinarie		**70.759**	**(32.045)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**687.128**	**439.994**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	551.617		399.742
b) Imposte differite			(72.774)
c) Imposte anticipate	(138.761)		(55.548)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		412.856	271.420
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**274.272**	**168.574**

Tortona, lì 29 Marzo 2009

Il Presidente
del Consiglio di amministrazione
AVV. MARCO GATTI

Reg. Imp. 02021850066
Rea 219685

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Sede in S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 - 15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 3.856.240,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2009

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2009 riporta un risultato positivo pari a Euro 274.272, al netto delle imposte (IRAP ed IRES). Nell'esercizio precedente l'importo del risultato positivo d'esercizio era pari ad Euro 168.574

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con Atto notarile datato 17 Aprile 2009, l'Asmt, proprietaria dell'85% delle quote della società Sfera Srl, ha acquisito dai soci privati le residue quote della società stessa, al loro valore nominale e per un importo complessivo pari ad Euro 1.500, diventando così socio unico della società.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

In deroga a quanto sopra esposto si evidenzia che, nel bilancio 2009 si è proceduto a riclassificare alcune migliorie e spese incrementative relative alla rete gas tra le immobilizzazioni materiali in quanto separabili dalla rete gas ottenuta in concessione e aventi una loro funzionalità. Tali investimenti già a partire dal bilancio 2008, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento indicata dalla perizia asseverata da professionista abilitato effettuata nel corso dell'esercizio 2008 e non sulla durata residua del contratto di concessione. Il contratto di concessione prevede infatti che il concedente a fine concessione paghi alla Società il valore residuo degli investimenti effettuati dalla Società stessa.
Si è resa necessaria questa riclassifica al fine di una più corretta imputazione degli stessi e per una migliore leggibilità dei dati di bilancio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3 % trattandosi di software con licenza d'uso a tempo indeterminato.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
In tale voce sono compresi gli investimenti effettuati nell'esercizio che non si concretizzano come cespiti autonomamente valorizzabili rispetto al compendio originariamente acquisito.
Alla Voce Concessioni, Licenze, marchi e simili rimane appostato, a seguito del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con ATM Spa (già Asmt Reti Spa), il valore degli investimenti effettuati fino all'esercizio 2007 compreso in quanto, come precedentemente indicato, dette voci dall'esercizio 2009 sono state riclassificate nelle Immobilizzazioni Materiali.
Per quanto concerne l'acquedotto civico, come già segnalato nell'esercizio precedente, a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda tra Asmt e Gestione Acqua Spa, in base al quale è stato concordato che tutti gli investimenti e gli ammortamenti risultino a carico di quest'ultima per tutta la durata del contratto e che, al termine dello stesso, Gestione Acqua dovrà restituire ad Asmt i beni in oggetto nel medesimo stato in cui li ha ricevuti. I beni afferenti l'acquedotto ed il relativo accantonamento al fondo beni gratuitamente devolvibili sono stati pertanto "congelati" in quanto sarà compito di Gestione Acqua accantonare detti importi nel suo bilancio.
Il contratto prevede infatti che, alla data di restituzione dei beni, la Società corrisponderà o riceverà un conguaglio a seconda che il valore di libro di quei beni risulti maggiore o minore rispetto a quello riferito al 1° gennaio 2007, data di sottoscrizione del contratto stesso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote economico-tecniche, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nel seguente prospetto:

Immobilizzazioni immateriali	**Aliq. Min**	**Aliq. max**
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	20,00	20,00
Diritti di brevetto industr. e di utilizzo opere dell'ingegno	33,00	33,00
Concessioni licenze e marchi	3,33	10,00
Altre immob. Immateriali	20,00	20,00
Immobilizzazioni materiali	**Aliq. Min**	**Aliq. max**
Terreni e Fabbricati	2,00	5,00
Impianti e macchinario	2,50	10,00
Attrezzature industriali e commerciali	5,00	20,00
Altri beni	8,00	20,00

Le immobilizzazioni materiali relative al fabbricati aziendali, siti in S.S. 35 dei Giovi, sono stati rivalutati nel 2008, in base all'art 15 comma 16 e succ. del Decreto Legge n. 185 del 29 Novembre 2008, sulla base di perizie asseverate effettuate sui beni stessi da professionista abilitato a cui si rimanda per un maggior dettaglio. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Alla fine dell'esercizio 2009 non ci sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione.

Titoli

Non sono presenti titoli immobilizzati in bilancio.

Partecipazioni

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento strategico da parte della società nel settore igiene ambientale, acqua e gas.

Azioni proprie

Non ci sono azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Il "fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili" è stato costituito, in quanto, allo scadere del contratto di affitto di ramo di azienda con ATM Spa (già Asmt Reti Spa), dovranno essere restituiti al concedente i beni, dettagliati nel suddetto contratto, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento; pertanto devono essere addebitati al conto economico gli accantonamenti necessari per assicurare la costituzione di un fondo che consenta di ripristinare gli impianti allo stato in cui sono stati consegnati.
Tali stanziamenti sono stati effettuati sulla base di elementi oggettivi e, come già nell'esercizio precedente, detto fondo:

1) non viene più incrementato della quota relativa ai beni afferenti il ramo acquedotto perché, come già precedentemente indicato, il ramo d'azienda dell'acquedotto è stato affittato a Gestione Acqua Spa;
2) la quota relativa ai beni gas è stata calcolata con lo stesso criterio adottato nell'esercizio precedente.

Per le voci relative ai fondi rischi tariffari e copertura perdite partecipate si rimanda alla specifica voce in nota integrativa.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25, verificando la eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Ires e Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito

imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le imposte differite attive (o imposte anticipate) vengono iscritte in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ci sono in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:
- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale vengono contabilizzati conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per competenza. Tali contributi vengono iscritti fra i risconti passivi ed imputati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	2	2	
Impiegati	22	26	-4
Operai	53	56	-3
	78	**85**	**-7**

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. ***Immobilizzazioni immateriali***

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.873.827	1.823.775	50.052

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Riclassifica esercizio	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to 31/12/2009	Valore
Impianto e ampliamento	2.354				2.354	
Ricerca, sviluppo e pubblicità						
Diritti brevetti industriali	130.129		199.636		153.580	176.185
Concessioni, licenze, marchi	1.627.831	-143.915	206.678		31.079	1.659.515
Avviamento						
Altre	63.461				25.334	38.127
	1.823.775	**-143.915**	**406.314**		**212.347**	**1.873.827**

In riferimento alle "concessioni licenze e marchi" si specifica che, come già indicato, gli investimenti relativi alla rete distribuzione gas sono stati in parte riclassificati nelle immobilizzazioni materiali come indicato nella tabella sotto riportata.

Voce	Valore Iniziale	Incrementi	Riclassifica	Ammort.	Valore Finale
Fabbricati	€ 3.795	€ 0		€ 0	€ 3.795
Serbatoi	€ 3.027	€ 0		€ 0	€ 3.027
Rete distr.acqua	€ 733.762	€ 129.213		-€ 4.970	€ 858.005
Impianti sollevamento	€ 181.810	€ 0		€ 0	€ 181.810
Contatori acqua	€ 66.537	€ 0		€ 0	€ 66.537
Impianto elettrico	€ 24.387	€ 0		€ 0	€ 24.387
Rete distribuzione gas	€ 614.513	€ 23.093	-€ 143.914	-€ 20.673	€ 473.019
Cabine gas	€ 0	€ 54.372		-€ 5.437	€ 48.935
Totale	€ 1.627.831	€ 206.678	-€ 143.914	-€ 31.079	€ 1.659.515

Gli incrementi dei diritti di brevetto sono relativi all'acquisto ed implementazione del nuovo software gestionale dell'ufficio commerciale relativo alla distribuzione gas

La voce concessioni contiene tutti gli incrementi per lavori eseguiti sulle reti di distribuzione acqua di proprietà di ATM e affidati con contratto di affitto di ramo d'azienda ad ASMT Servizi Industriali S.p.A.

Nella voce "altre" sono incluse le attività volte al completamento del progetto "porta a porta" compresi la progettazione, il coordinamento e il posizionamento di tutti i contenitori delle varie raccolte sul territorio.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	7.061	4.707			2.354
Ricerca, sviluppo e pubblicità	58.640	58.640			
Diritti brevetti industriali	432.284	302.155			130.129
Concessioni, licenze, marchi	1.801.770	173.939			1.627.831
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	273.097	209.636			63.461
Arrotondamento					
	2.572.852	**749.077**			**1.823.775**

Spostamenti da una ad altra voce
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2009 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.
In particolare, come già specificato precedentemente, a seguito della perizia asseverata da professionista abilitato effettuata per l'esercizio precedente, gli investimenti su beni di terzi afferenti la rete di distribuzione del gas, a partire dall'esercizio 2008 compreso, non sono più classificati tra le immobilizzazioni immateriali ma tra le immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non si è effettuata alcuna rivalutazione e/o svalutazione rispetto al precedente bilancio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2009
Costituzione	2.354			2.354	
	2.354			**2.354**	

Nella presente voce sono inserite le poste relative ai costi capitalizzati relativi alla redazione della delibera di scissione di Asmt Spa e dell'atto di costituzione dell'Asmt Servizi Industriali Spa.
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
6.882.324	6.723.537	158.787

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.250.000	
Ammortamenti esercizi precedenti	(659.315)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2008	**3.590.685**	**di cui terreni 605.000**
Acquisizione dell'esercizio	411.716	
Ammortamenti dell'esercizio	(85.776)	
Saldo al 31/12/2009	**3.916.625**	**di cui terreni 605.000**

Come già evidenziato precedentemente, le immobilizzazioni materiali relative ai terreni e fabbricati della società sono stati rivalutati nell'esercizio precedente, in base all'art 15 comma 16 e succ. del Decreto Legge n. 185 del 29 Novembre 2008, sulla base di perizia asseverata effettuata da professionista abilitato.
La perizia, fra l'altro, ha individuato la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente il valore dei terreni è stato valorizzato in bilancio 2008 in Euro 605.000 complessivi rispetto al valore di Euro 390.000 dell'esercizio 2007.

A partire dall'esercizio precedente, conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al maggior valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.
La stima del perito ha evidenziato un valore complessivo degli immobili pari ad Euro 4.250.000.
La tecnica contabile di rivalutazione è consistita nell'incremento del costo storico, per un valore pari a Euro 773.476,28.
In contropartita della rivalutazione, è stata stanziata una riserva di rivalutazione pari a Euro 753.497, al netto delle imposte sostitutive per il riconoscimento dei maggiori valori fiscali per Euro 19.979.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.080.260
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.992.508)
Saldo al 31/12/2008	**2.087.752**
Acquisizione dell'esercizio	617.168
Cessioni dell'esercizio	(30.428)
Giroconti positivi (riclassificazione)	143.915
Ammortamenti dell'esercizio	(428.917)
Saldo al 31/12/2009	**2.389.490**

Come già precedentemente specificato in questa voce del bilancio sono stati riclassificati i cespiti relativi alla rete distribuzione gas.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	757.941
Ammortamenti esercizi precedenti	(483.974)
Saldo al 31/12/2008	**273.967**
Acquisizione dell'esercizio	42.837
Cessioni dell'esercizio	(1.549)
Ammortamenti dell'esercizio	(37.244)
Saldo al 31/12/2009	**278.011**

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.411.318
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.076.083)
Saldo al 31/12/2008	**335.235**
Acquisizione dell'esercizio	72.440
Cessioni dell'esercizio	(874)
Ammortamenti dell'esercizio	(108.603)
Saldo al 31/12/2009	**298.198**

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	435.898
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(435.898)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2009	

La voce comprendeva le opere di adeguamento reti di distribuzione, serbatoi nei Comuni del Tortonese e Bassa Scrivia ancora in corso alla fine dell'esercizio precedente e che, completate nel 2009, verranno cedute a Gestione Acqua Spa per la gestione e l'utilizzo nel corso del 2010.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.203.569	1.219.721	(16.152)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Imprese controllate	1.051.160	1.500		1.052.660
Imprese collegate	150.909			150.909
Imprese controllanti				
	1.202.069	**1.500**		**1.203.569**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).
Come già precedentemente segnalato, l'incremento di € 1.500 nelle partecipazioni in imprese controllate è dovuto all'acquisizione, con Atto notarile datato 17 Aprile 2009, delle residue quote della società Sfera Srl dai soci privati, al loro valore nominale diventando così socio unico della società.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2009
(ART. 2427 N. 5 C.C.) (ammontari in migliaia di euro)

			Patrimonio netto		Risultato d'esercizio				Differenze
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Valore di carico (B)	(B) - (A)
Imprese controllate									
Sfera Srl	Tortona	10	34,845	34,85	7,004	7,00	100,00%	10,00	-24,85
Sir-Mas Srl	Gavi	266,6	1.386,41	762,52	4,068	2,24	55,00%	1042,66	280,14
Imprese collegate									
Chiara Gaservizi Srl *	Valenza	100	123,573	66,47	3,574	1,92	53,79%	53,79	-12,68
Gestione Acqua *	Cassano	200	268,34	82,09	67,264	20,58	30,59%	61,18	-20,91
CTV Srl in liquidazione *	Valenza	10	10	2,84	500,331	142,09	28,40%	2,84	0,00
Altre Imprese									
En.tra. Spa	Bologna	600	628,80	12,26	8,84	0,17	1,95%	15,63	3,37
LIAG Srl	Tortona	186,534	920	21,90	167,613	3,99	2,38%	12,47	-9,43
Costituenda BCCT								5,00	5,00
Totale partecipazioni				982,92				**1.203,569**	

* dati esercizio 2008

Imprese controllate

Denominazione	2008	Incrementi / decrementi	2009
Sfera Srl - quota di partecipazione – 100% Capitale Soc.	€ 8.500,00	€ 1.500	€ 10.000,00
Sir-Mas Srl - quota di partecipazione – 55% Capitale Soc.	€ 146.630,00		€ 146.630,00
Sir-Mas Srl - sovrapprezzo quota di partecipazione	€ 896.030,00		€ 896.030,00
Totale partecipazione in imprese controllate	€ 1.051.160,00	€ 1.500	€ 1.052.660,00

La Società non redige il bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei limiti previsti dall'art 27 del D. Lgs. 127/1991 modificato dal D. Lgs. 3/2008 art. 2, in base al quale si prevede: Euro 17,5 milioni il totale degli attivi patrimoniali, Euro 35 milioni il totale dei ricavi di vendita e delle prestazioni e 250 il numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio. Al 31 dicembre 2009 risulta superato il limite della somma degli attivi patrimoniali mentre risultano al di sotto dei limiti gli altri due requisiti richiesti dal D. Lgs.
La partecipazione nella controllata Sfera S.r.l. è pari al 100% del Capitale Sociale.
Per quanto concerne la controllata Sir-Mas, la stessa è così strutturata:

1) Euro 146.630 come quota di partecipazione pari al 55% del Capitale Sociale
2) Euro 896.030 come sovrapprezzo della quota di partecipazione motivato dalla volontà di ottenere il controllo di una società particolarmente importante sul territorio nello specifico settore in cui opera (raccolta e trasporto rifiuti).

Si specifica che la partecipazione in SIR-MAS S.r.l. è stata iscritta in bilancio per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 p.to 4 del c.c., in quanto è stato versato un sovrapprezzo della quota di partecipazione (che si ritiene di recuperare nei successivi esercizi) motivato dal ruolo strategico della suddetta società nel suo specifico comparto di appartenenza.
In merito alle previsioni circa il futuro andamento della Società, occorre specificare che si è incaricato, congiuntamente con Acos S.p.A. di Novi, un perito per la predisposizione di un piano industriale finalizzato al progetto di concentrazione in SIRMAS S.r.l. delle attività nel settore dell'igiene ambientale di ACOS AMBIENTE S.r.l. e di ASMT S.p.A. da effettuarsi tramite contratti di affitto di tali rami d'azienda.
Si ritiene pertanto che, sulla base del piano sopra indicato, Sir-mas S.r.l. incrementerà significativamente i propri volumi di attività e questo consentirà il conseguimento di redditi e redditività tali da giustificare il maggior valore corrisposto in sede di acquisizione del controllo della Società.

Imprese collegate

Denominazione	2008	Incrementi / decrementi	2009
Chiara Gaservizi Srl – quota di partecip. – 53,79%	53.790,00		53.790,00
Gestione Acqua SPA - 22% Capitale Sociale	€ 61.180,00		€ 61.180,00
Liag Srl - quota di partecipazione -2,38% Cap.le Soc.	€ 4.432,00		€ 4.432,00
Liag Srl - sovrapprezzo quota di partecipazione	€ 8.039,00		€ 8.039,00
CTV Srl - 28,4% Capitale Sociale	€ 2.840,00		€ 2.840,00
Banca di Credito Cooperativo (20 azioni)	€ 5.000,00		€ 5.000,00
En.tra. Spa - 1,95% del Capitale Sociale	€ 15.628,00		€ 15.628,00
Totale partecipazioni in imprese collegate	**€ 150.909,00**	**€ 0,00**	**€ 150.909,00**

Non si evidenziano variazioni nelle partecipazioni di imprese collegate rispetto all'esercizio precedente.
Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.
Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.
Si evidenzia che nel corso del 2009 la società Idrocons Srl si è trasformata in Laboratori Iride Acqua Gas Srl (LIAG).

Crediti

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Altri	17.652		17.652	
	17.652		**17.652**	

Tale voce comprendeva gli anticipi d'imposta su TFR introdotti dalla legge 140/97 interamente utilizzati nell'esercizio.

Altri titoli

Non sono iscritti titoli in bilancio

Azioni proprie

Non sono iscritte in bilancio azioni proprie

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
102.736	118.110	(15.374)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
9.240.124	8.120.965	1.119.159

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.603.581			5.603.581
Verso imprese controllate	103.301			103.301
Verso imprese collegate	2.460.552			2.460.552
Verso controllanti	579.220			579.220
Per imposte anticipate	341.814			341.814
Verso altri	151.656			151.656
	9.240.124			**9.240.124**

Il saldo dei crediti verso controllanti è composto dai seguenti dettagli:

Crediti commerciali verso Controllanti	**579.220**
Comune di Tortona - Forniture e prestazioni	406.403
Comune di Tortona - Fatture da emettere	120.719
Comune di Tortona - Sconti su tariffa rifiuti	52.098

Il saldo dei crediti verso controllate e collegate è composto dai seguenti dettagli:

Crediti verso imprese controllate	103.301
Crediti da fatture v/ SFERA	2.634
Crediti da fatture v/ SIR-MAS S.R.L.	13.972
Fatture da emettere v/SIR-MAS	86.695

Crediti verso imp. Collegate	2.460.552
Crediti da fatture v/ CHIARA GASERVIZI SRL	926.165
Fatture da emettere v/CHIARA GASERVIZI	454.082
Crediti diversi v/ Chiara Gaservizi S.p.A.	12.276
Crediti finanziari v/C.T.V. Srl	48.280
Fatture da emettere v/LIAG	6.000
Crediti da fatture v/ GESTIONE ACQUA	199.650
Fatture da emettere v/GESTIONE ACQUA	808.445
Note credito da emettere Gestione Acqua	- 8.915
Credit diversi v/ Gestione Acqua S.p.A.	14.568

I crediti verso altri, al 31/12/2009, pari a Euro 151.656 sono così costituiti:

Verso altri	151.656
Fornitori - anticipi e acconti versati	30.829
Anticipi in c/spese	- 571
Cred trat contr soc - Premungas	148
Cred trat contr soc - INPDAP	1.993
Cred trat contr soc - INPS	197
Depositi cauzionali	30.769
Altri crediti	41.630
Crediti verso utenti	132
Crediti v/Comune Castelnuovo	328
Crediti v/ ASMT Serv.non Ind. S.p.A.	13.400
Crediti v/ Cassa Conguaglio UG2	32.799

I crediti per imposte anticipate, al 31/12/2009, pari a Euro 341.814 sono così costituiti:

Crediti per imposte anticipate	341.814
Crediti per Ires anticipate	340.256
Crediti per Irap anticipate	1.558

Le imposte anticipate, come sopra evidenziate, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si rimanda all'apposita voce presente in Nota Integrativa per maggiori dettagli.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2008	494.439
Utilizzo nell'esercizio	29.209
Accantonamento esercizio	120.479
Saldo al 31/12/2009	**585.709**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2009, secondo area geografica, è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	5.603.581	103.301	2.460.552	579.220	151.656	8.898.310
Totale	**5.603.581**	**103.301**	**2.460.552**	**579.220**	**151.656**	**8.898.310**

III. *Attività finanziarie*

Non sono iscritte in bilancio poste relative ad attività finanziarie

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
146.660	100.087	46.573

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	145.828	99.719
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	832	368
Arrotondamento		
	146.660	**100.087**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
135.073	181.266	(46.193)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
La voce è composta da soli risconti attivi ed è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	2009	2008
Canone attraversamento	€ 16.193	€ 17.991
tassa di proprietà	€ 834	€ 851
Comodato bombole	€ 799	€ 1.287
Canoni assist. Hardware	€ 0	€ 940
Canoni Leasing	€ 0	€ 226
Locazione automezzi	€ 99.921	€ 149.882
Spese pubblicità	€ 0	€ 4.911
Canoni assist. software	€ 5.946	€ 2.850
Canoni telefonici	€ 2.296	€ 2.121
Varie	€ 9.084	€ 209
Totale Ratei e Risconti	€ 135.073	€ 181.266

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
5.309.770	5.035.495	274.275

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	3.856.240			3.856.240
Riserva legale	23.700	8.429		32.129
Riserva straordinaria o facoltativa	188.342	160.145		348.487
13) Riserva Straordinaria da scissione art. 2327 c.c.	45.145			45.145
14) Riserva rivalutazione ex D.L. 185/2008	753.497			753.497
Utile (perdita) dell'esercizio	168.574	274.272	168.574	274.272
	5.035.498	**442.846**	**168.574**	**5.309.770**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	771.248	5
Totale	**771.248**	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite
Capitale	3.856.240	B		
Riserva legale	32.129	B		
Riserva rivalutazione ex D.L. 185/2008	753.497	B		
Altre riserve	393.632	A, B, C	393.632	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008					
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Al 31.12.2007	€ 3.856.240,00	€ 23.699,76	€ 311.741,62	-€ 78.254,27	€ 4.113.427,11
Destin. risultato d'esercizio			-€ 78.254,27	€ 78.254,27	€ 0,00
- Attribuzione di dividendi					€ 0,00
- dl 185/08			€ 753.496,99		€ 753.496,99
Altre variazioni:				€ 0,00	€ 0,00
Risultato dell'esercizio				€ 168.573,65	€ 168.573,65
Al 31.12.2008	€ 3.856.240,00	€ 23.699,76	€ 986.984,34	€ 168.573,65	€ 5.035.497,75

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009					
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Al 31.12.2008	€ 3.856.240,00	€ 23.699,76	€ 986.984,34	€ 168.573,65	€ 5.035.497,75
Destin. risultato d'esercizio		8.428,68	€ 160.144,97	-€ 168.573,65	€ 0,00
- Attribuzione di dividendi					€ 0,00
- dl 185/08					€ 0,00
Altre variazioni:				€ 0,00	€ 0,00
Risultato dell'esercizio				€ 274.272,01	€ 274.272,01
Al 31.12.2009	€ 3.856.240,00	€ 32.128,44	€ 1.147.129,31	€ 274.272,01	€ 5.309.769,76

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:
In relazione ai dati richiesti dal terzo comma dell' articolo 2447-septies, si conferma che la società non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell' articolo 2447-bis.
In relazione ai dati richiesti dall'ottavo comma dell' articolo 2447-decies, si conferma che la società non ha destinato alcun finanziamento ad uno specifico affare, pertanto non vi sono iscritti in bilancio nè proventi specifici dell'operazione di cui al terzo comma, né beni di cui al quarto comma dell'articolo stesso; conseguentemente non vi è alcuna destinazione di proventi e/o vincoli relativi ai beni.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.717.349	2.101.136	616.213

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	2.101.136	616.213		2.717.349
Arrotondamento				
	2.101.136	**616.213**		**2.717.349**

Le variazioni sono principalmente relative ad accantonamenti dell'esercizio ed in particolare:

FONDI RISCHI E ONERI	2008	variazioni	2009
Fondi rischi per controversie legali	54.507,19	- 6.732,00	47.775,19
Fondo recupero ambientale	17.949,98		17.949,98
Fondo copertura perdite partecipate	277.040,00	150.000,00	427.040,00
Fondo beni gratuitamente devolvibili	1.751.638,58	170.819,29	1.922.457,87
Fondi rischi tariffari		302.126,22	302.126,22
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.101.135,75	616.213,51	2.717.349,26

Il "fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili" è stato ulteriormente incrementato per Euro 170.819,29. Detto fondo è stato costituito, in quanto, allo scadere del contratto di affitto di ramo di azienda con ATM Spa (già Asmt Reti Spa), dovranno essere restituiti al concedente i beni, dettagliati nel suddetto contratto, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento; pertanto devono essere addebitati al conto economico gli accantonamenti necessari per assicurare la costituzione di un fondo che consenta di ripristinare gli impianti allo stato in cui sono stati consegnati.
Il "fondo copertura perdite partecipate" è stato incrementato di € 150.000 per sopperire ad eventuali difficoltà future della partecipata CTV S.r.l.
Il "fondo rischi tariffari" è stato costituito ed alimentato per circa 300.000 €; detto fondo riguarda la tariffa distribuzione gas in quanto, le tariffe applicate per i servizi resi nel corso dell'esercizio 2009 risultano essere ancora provvisorie essendo ancora in corso di definizione con l'Autorità del Gas e dell'Energia la tariffa definitiva.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.309.875	1.637.428	(327.553)

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
TFR, movimenti del periodo	1.637.428	181.417	508.970	1.309.875

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
La quota di decremento, pari ad € 508.970 , è motivata da:
Trasferimento di una parte del personale da Asmt a società partecipate
Liquidazione della quota maturata al personale andato in quiescenza nel corso dell'esercizio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
9.921.087	9.147.823	773.264

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.512.864	2.255.208		3.768.072
Acconti	3.003			3.003
Debiti verso fornitori	3.531.986			3.531.986
Debiti verso imprese controllate	547.632			547.632
Debiti verso imprese collegate	379.613			379.613
Debiti verso controllanti	2.068			2.068
Debiti tributari	937.241			937.241
Debiti verso istituti di previdenza	235.286			235.286
Altri debiti	516.186			516.186
	7.665.879	**2.255.208**		**9.921.087**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c. si conferma che in bilancio non sono presenti variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In bilancio non sono iscritte operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-*ter*, C.c.).
Il saldo del debito verso banche al 31/12/2009, pari a Euro 3.768.072, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Sugli immobili per cui è stato contratto un mutuo è iscritta apposita ipoteca.

Mutui ipotecari	Debito residuo
Mutuo contratto con la Banca Regionale Europea nel 2003 al tasso fisso annuo del 5,52% - durata anni 15. A garanzia del capitale mutuato è iscritta ipoteca di primo grado sul capannone prefabbricato sito in Strada Statale per Genova n.1 a Tortona, per Euro 2.800.000,00	908.370
Mutuo contratto con la Banca Regionale Europea nel 2005 al tasso nominale annuo stabilito in misura variabile e pari all'Euribor – Euro Interbank Offered Rate – sei mesi lettera secondo il sistema di calcolo giorni effettivi/365 in vigore il quint'ultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente la decorrenza della rata stessa maggiorato di punti 0,80. Durata anni 10.A garanzia del capitale mutuato è iscritta ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare in parte in fase di ristrutturazione a due piani, sito in Strada Statale 35 dei Giovi, 42 a Tortona	409.995
Totale Ipotecari	1.318.365
Mutui non ipotecari	
Cassa Depositi e Prestiti contratto nel 2003 e scadente nel 2022. Tasso fisso del 5,50%	343.923
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo contratto nel 2008 con scadenza nel 2013 tasso fisso 4,613%	578.846
Banca Regionale Europea contratto nel 2004 e scadente nel 2014. Tasso fisso del 5,35%	14.074
Totale non Ipotecari	936.843
Totale Generale Mutui	2.255.208

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nei debiti verso fornitori sono compresi anche i debiti commerciali verso Soci come da prospetto sotto riportato:

Debiti verso Controllanti	2.068
Debiti V/Comune Tortona	2.068

Non sono presenti in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti" conseguentemente non può essere esposta alcuna ripartizione secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale rispetto agli altri creditori (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)
I debiti verso controllate e collegate sono così costituiti:

Debiti Verso Imprese Controllate	547.632
Debiti da fatture V/Sfera Srl	30.450
Fatture da ricevere da Sfera Srl	14.853
Fatture da ricevere da Sir-Mas Srl	331.715
Debiti da fatture V/ Sir-Mas Srl	170.614

Debiti verso Collegate	379.613
Fatture da ricevere da Chiara Gaservizi srl	65.005
Debiti diversi v/ Chiara Gaservizi S.p.a.	91.960
Debiti da fatture V/ Chiara Gaservizi Srl	19.527
Fatture da ricevere da Gestione Acqua	6.541
Debiti diversi v/ Gestione Acqua	92.414
Debiti da fatture V/ Gestione Acqua	28.397
Fatture da ricevere da Liag	75.770

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, eventualmente iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti Tributari	**937.241**
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	98.895
Rit. fisc. su redditi di lavoro autonomo e assimilati	1.222
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	1.034
IRES di competenza esercizio in corso	139.043
IRAP di competenza esercizio in corso	10.689
Erarioc/IVA Debito	199.782
Addizionale Provinciale - tariffa rifiuti Provincia AL	467.584
Imposta sostitutiva affranc. EC	18.992

Debiti Verso Istituti di Previdenza	235.286
INPS	55.039
INPS- Cassa Tesoreria	9.873
PREVIAMBIENTE	790
PREVINDAI FONDO PENSIONE	3.411
INPDAP	79.611
Debiti v/ INAIL	3.644
INAIL collaboratori coordinati e continuativi	214
PEGASO	3.169
Deb.diversi vs.ist. Di previdenza	25.867
Unicredit fondo pensione aperto	2.036
Debiti vs ist.di previd. per Ferie non Godute	51.632

Altri Debiti	516.186
Personale - Ferie non Godute	147.028
Personale - Debiti diversi	69.972
Debiti v/ associazioni sindacali	1.401
Deb. v/Ist.assicurazione e riassic.	365
Deb. v/C.R.A.L. Comune di Tortona	274
Deb. v/Ist. diversi - sofferenze personale	1.157
Debiti verso utenti	11.126
Debiti v/ Regione Piemonte	1.893
Debiti diversi - depositi cauzionali	240
Debiti diversi - Creditori diversi	53.845
Debiti diversi - Deb. V/ ASMT Serv.non Ind. S.p.A.	34.744
Deb. V/ Cassa Cong. UG1	90.790
Deb. V/ Cassa Cong. RE	6.494
Deb. V/ Cassa Cong. RS	3.611
Deb. V/ Cassa Cong. PEREQUAZIONE	6.264
Debiti v/Comune di Sarezzano	749
Debiti v/Comuni per Concessioni servizi gestiti	15.557
Debiti v/Comune Castellar Guidobono	2.638
Debiti v/Enti Locali	685
Clienti - Debiti utenti gas	67.354

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2009, secondo area geografica, è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.531.986	547.632	379.613	2.068	516.186	4.977.485
Totale	**3.531.986**	**547.632**	**379.613**	**2.068**	**516.186**	**4.977.485**

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):
Mutui contratti con Banca Regionale Europea

Le garanzie sono le seguenti:
Capannone e Sede aziendale siti in Tortona

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
9.921.087	9.147.823	773.264

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei e Risconti	**326.232**
Risconti passivi - Contr.Reg.cto Investimenti	11.563
Risconti passivi - Contr.Provincia cto Investimenti	15.159
Risconti passivi - Contr.diversi cto Impianti	299.510

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	6.190	13.701	(7.511)
Altri conti d'ordine	6.656.707	6.589.699	67.008
	6.662.897	**6.603.400**	**59.497**

La voce "Sistema improprio dei rischi" comprende le Ipoteche iscritte in seguito all'accensione dei mutui bancari relativi al capannone ed alla ristrutturazione della palazzina della sede.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
12.037.667	10.816.925	1.220.742

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.398.987	10.359.278	1.039.709
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	26.097	32.170	(6.073)
Altri ricavi e proventi	612.583	425.477	187.106
	12.037.667	10.816.925	1.220.742

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni		
Corrispettivi cessioni di beni e prest. di servizi	**2009**	**2008**
IGIENE URBANA		
corrispettivo servizio Igiene Urbana	*8.003.351*	*7.395.482*
prestazioni diverse ad utenti	*368.597*	*310.120*
ricavi accessori	*1.419*	*5.485*
GAS		
ricavi Distribuzione	*2.217.892*	*1.409.615*
ricavi servizio Outsourcing	*19.983*	*446.932*
prestazioni diverse ad utenti	*6.315*	*9.212*
ricavi accessori	*0*	*1.416*
ACQUEDOTTO		
ricavi servizio Outsourcing	*779.826*	*778.991*
prestazioni diverse ad utenti	*0*	*218*
ricavi accessori	*1.603*	*1.807*
TOTALE GENERALE	**11.398.987**	**10.359.278**

Per quanto concerne gli "**altri ricavi e proventi**", sono dovuti essenzialmente a:

5- Altri Ricavi e Proventi	2009	2008
a- Vari	**504.361**	**276.109**
3- Proventi Immobiliari	42.574	6.913
14- Plusvalenze ordinarie	10.273	6.549
18- Proventi e Ricavi diversi	133.202	118.144
19- Rimborsi Diversi	318.312	144.503
b- Contributi in c/ Esercizio	**68.874**	**104.763**
1- Contributi di allacciamento	58.071	104.763
2- Altri contributi	10.803	0
c- Contributi conto capitale (quote esercizio)	**39.349**	**44.605**
Totale Altri Ricavi e Proventi	**612.583**	**425.477**

18) I Proventi e ricavi diversi, per Euro 133.202, sono costituiti come da prospetto allegato:

PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2009	2008
Ricavi asportazione rifiuti	707	1.281
Prestazioni e lavori cto Comune	5.125	6.961
Prestazioni e lavori cto Terzi	8.751	34.814
Ricavi diversi	1.721	406
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	116.734	74.185
Arrotondamenti attivi	164	498
TOTALE	**133.202**	**118.144**

19) Rimborsi diversi per Euro 318.312 si riferiscono ai rimborsi per danni subiti da impianti e attrezzature, ai rimborsi da Enti previdenziali per infortuni e malattie e per danni da terzi ma in particolare ad una componente specifica della Tariffa Distribuzione del Gas.

RIMBORSI DIVERSI	2009	2008
INDENNIZZI ENTI PREVIDENZ.	11.475	19.100
INDENNIZZI ASSICURAZIONI	17.168	21.914
GAS- CONTR.CCSE UG2 (PDR)	192.790	0
RIMBORSO SPESE LEGALI	49.424	53.978
RIMBORSO BOLLI CONTRATTO	47.455	49.511
TOTALE	**318.312**	**144.503**

I contributi in conto esercizio pari ad Euro 68.874, si riferiscono ai contributi di allacciamento gas per € 58.071 e ad altri contributi per € 10.802.

I contributi in conto capitale, pari ad Euro 39.348, si riferiscono alla quota d'esercizio dei contributi in conto capitale, relativi ed estendimenti linee gas degli anni precedenti; la quota imputata a conto economico compensa esattamente le quote di ammortamento degli estendimenti stessi.

Ricavi per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
11.260.173	10.067.043	1.193.130

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	489.010	612.830	(123.820)
Servizi	4.392.422	4.046.103	346.319
Godimento di beni di terzi	322.920	343.330	(20.410)
Salari e stipendi	2.616.899	2.548.353	68.546
Oneri sociali	854.884	834.035	20.849
Trattamento di fine rapporto	181.417	199.649	(18.232)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	212.347	142.313	70.034
Ammortamento immobilizzazioni materiali	660.539	659.190	1.349
Svalutazioni crediti attivo circolante	120.479	120.000	479
Variazione rimanenze materie prime	15.374	780	14.594
Accantonamento per rischi	452.126	10.000	442.126
Altri accantonamenti	170.819	170.819	
Oneri diversi di gestione	770.937	379.641	391.296
	11.260.173	**10.067.043**	**1.193.130**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Materie prime, sussidiarie e merci	2009	2008
Acquisto di carburante e lubrificanti	€ 200.373	€ 271.842
Acquisto sacchi a perdere	€ 4.042	€ 4.271
Carburanti e lubrificanti - non ded.IRES	€ 50	€ 327
Carburanti e lubrificanti - ded.IRES	€ 12.014	€ 21.338
Acquisto metano autotrazione ded.ires	€ 2.672	€ 0
Acquisto lubrificanti	€ 6.196	€ 0
Acquisto di materiale di consumo	€ 11.893	€ 9.575
Cancelleria e stampati	€ 19.524	€ 32.946
Acquisto pneumatici	€ 35.892	€ 39.295
Acquisto contatori	€ 31.663	€ 30.758
Acquisto di materiale di consumo inded.IRES	€ 3.937	€ 1.899
Acquisto materiale rete/impianti	€ 76.468	€ 106.540
Acquisto ricambi automezzi in proprietà	€ 39.189	€ 45.495
Acquisto ricambi automezzi in leasing		€ 296
Acquisto vestiario	€ 14.320	€ 15.895
Acquisto disinfettante - odorizzante	€ 28.911	€ 31.402
Acquisto disinfettante e detersivi	€ 1.168	€ 0
Acquisti fiscalmente indeducibili	€ 697	€ 951
Totale Materie Prime	**€ 489.010**	**€ 612.830**

Servizi	2009	2008
Trasporti	€ 1.352	€ 757
Energia elettrica	€ 39.160	€ 44.893
Gas	€ 69.057	€ 71.891
Acqua	€ 4.389	€ 5.243
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	€ 99.535	€ 49.455
Servizi di vigilanza	€ 669	€ 2.010
Consulenze tecniche	€ 208.036	€ 249.910
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 48.870	€ 72.838
Compensi agli amministratori	€ 154.059	€ 167.532
Compensi ai sindaci	€ 19.862	€ 19.862
Pulizia esterna	€ 40.193	€ 39.630
Spese per analisi, prove e laboratorio	€ 9.542	€ 4.657
Servizi smaltimento rifiuti	€ 1.704.242	€ 1.673.717
Contratti appalto trasp.e smaltimento rifiuti	€ 1.283.074	€ 1.006.396
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	€ 132.273	€ 105.528
Mense gestite da terzi e buoni pasto	€ 7.560	€ 7.232
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	€ 162.886	€ 108.268
Spese telefoniche	€ 32.840	€ 42.310
Spese postali e di affrancatura	€ 42.687	€ 73.751
Spese servizi bancari	€ 25.761	€ 26.340
Assicurazioni diverse	€ 93.337	€ 91.892
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	€ 14.421	€ 22.188
Altre ...	€ 198.617	€ 159.803
Totale Servizi	**€ 4.392.422**	**€ 4.046.104**

Godimento di beni di terzi	2009	2008
Locazione autoveicoli	€ 142.263	€ 138.693
Locazione ramo d'azienda	€ 104.420	€ 95.000
Leasing	€ 5.066	€ 88.268
Locazione Immobile	€ 5.286	€ 10.662
Locazione Cassonetti	€ 53.397	€ 0
Locazione computer e varie	€ 12.487	€ 10.707
Totale	**€ 322.920**	**€ 343.330**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio, pari ad Euro 120.479, ed è relativo ai crediti commerciali, inoltre, a seguito delle certificazioni rilasciate dai legali incaricati del recupero stesso, si è provveduto ad utilizzare il relativo fondo a copertura delle perdite su crediti per un ammontare complessivo di Euro 29.209.

Accantonamento per rischi

L'accantonamento in questa voce, pari ad Euro 452.126, come già precedentemente specificato, è utilizzato per incrementare:

1) Il "fondo copertura perdite partecipate" per € 150.000 al fine di sopperire ad eventuali difficoltà future della partecipata CTV S.r.l.;
2) Il "fondo rischi tariffari" che è stato costituito ed alimentato per circa € 302.126; detto fondo, che riguarda la tariffa distribuzione gas, è stato accantonato in quanto le tariffe adottate nel bilancio 2009 sono quelle definite dall'Autorità del Gas e dell'Energia ma sono ancora provvisorie e quindi soggette a perequazione; la definizione delle tariffe 2009 definitive si protrarrà presumibilmente fino all'estate avanzata del 2010 in quanto è in corso di invio all'Autorità del Gas e dell'Energia la documentazione richiesta per il calcolo della tariffa definitiva 2009.

Altri accantonamenti

L'accantonamento dell'esercizio pari a Euro 170.819,29 è relativo all'accantonamento al fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili in quanto, allo scadere del contratto di affitto di ramo di azienda con ATM Spa (già Asmt Reti Spa), dovranno essere restituiti al concedente i beni, dettagliati nel suddetto contratto, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento; pertanto devono essere addebitati al conto economico gli accantonamenti necessari per assicurare la costituzione di un fondo che consenta di ripristinare gli impianti allo stato in cui sono stati consegnati.
Per quanto concerne l'acquedotto civico, come già precedentemente segnalato, a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda tra Asmt e Gestione Acqua Spa i beni afferenti l'acquedotto ed il relativo accantonamento sono stati " congelati" in quanto sarà compito di Gestione Acqua accantonare detti importi nel proprio bilancio.

Oneri diversi di gestione

Accoglie i costi relativi a imposte indirette, minusvalenze patrimoniali ordinarie altri oneri diversi di gestione:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2009	2008
Imposte sostitutive	0	27131
Imposte di bollo	4.773	1.888
Tributi locali	13.470	3.993
Imposta di registro	0	170
Tasse di concessione governativa	541	516
Tasse di circolazione	0	3.071
Tassa sui rifiuti	24.603	23.340
Altre imposte e tasse	28.395	24.157
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	23.628	23.611
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.230	2.454
Minusvalenze ordinarie	13.755	7.784
Tributo speciale smaltimento rifiuti	15.624	5.147
Altri Oneri di gestione	31.068	256.378
Cassa Conguaglio	580.730	0
Sopravvenienze passive di gestione	32.119	0
TOTALE	**770.937**	**379.641**

La voce "Cassa Conguaglio" include le voci che vengono fatturate ai clienti tramite la tariffa di Distribuzione del Gas metano e che devono essere, dal 1 Luglio 2009, versati alla Cassa Conguaglio di settore.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
(161.125)	(224.127)	63.002

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	583	61.444	(60.861)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(161.708)	(285.571)	123.863
Utili (perdite) su cambi			
	(161.125)	**(224.127)**	**63.002**

Proventi da partecipazioni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Non sono presenti in bilancio proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				583	583
				583	**583**

Interessi e altri oneri finanziari
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				24.237	24.237
Interessi fornitori					
Interessi medio credito				119.598	119.598
Sconti o oneri finanziari				5.689	5.689
Interessi su finanziamenti				12.185	12.185
Arrotondamento				(1)	(1)
				161.708	**161.708**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	(53.716)	53.716

Rivalutazioni

Non sono presenti in bilancio rivalutazioni di attività finanziarie

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Di partecipazioni		53.716	(53.716)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		53.716	**(53.716)**

Non sono presenti in bilancio svalutazioni di attività finanziarie mentre quella del 2008 si riferisce alla svalutazione della partecipazione di Gestione Acqua.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
70.758	(32.045)	102.803

Descrizione	31/12/2009	Anno precedente	31/12/2008
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	18.529
Varie	196.935	Varie	16.968
Totale proventi	196.935	Totale proventi	35.497
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(126.177)	Varie	(67.542)
Totale oneri	(126.177)	Totale oneri	(67.542)
	70.758		**(32.045)**

Le Sopravvenienze Attive e le Insussistenze Passive ammontano ad Euro 196.935.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2009	2008
STRAORDINARIE	160.300	0
RETTIFICHE DI FATTURAZIONE	29.565	
VARIE	7.070	16.968

Le straordinarie si riferiscono all'acquisizione gratuita da impresa di una tratta di rete del gas metano mediante stipula di una convenzione finalizzata ad un programma integrato di riqualificazione urbanistica nel Comune di Tortona. L'Asmt, in qualità di distributore sul territorio del gas metano, ha acquisito questa tratta di rete, dopo averne seguito direttamente la posa e la direzione lavori finalizzata alla corretta e funzionale integrazione della tratta nella propria rete di distribuzione, inserendola quindi tra i propri cespiti aziendali.

Le Sopravvenienze passive e le insussistenze attive figurano in bilancio per Euro 126.177 e sono costituite come da tabella allegata:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	2009	2008
CANONI ATTRAVERSAMENTO	€ 1.018	€ 3.290
CONGUAGLIO INAIL + CASSA CONGUAGLIO	€ 4.534	€ 6.684
ECCEDENZA PREMIO RISULTATO	€ 70.516	€ 23.390
RETTIFICHE FATTURAZIONE	€ 17.446	€ 20.366
DEPOSITI	€ 60	€ 3.799
IMPOSTE INDEDUCIBILI	€ 20.668	
MULTE ED AMMENDE	€ 0	€ 5.545,46
RISARCIMENTO DANNI	€ 0	€ 890
VARIE	€ 1.737	€ 2.225
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	**€ 115.978**	**€ 67.541**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
412.855	271.420	141.435

Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:	551.616	399.742	151.874
IRES	351.647	213.925	137.722
IRAP	199.970	185.818	14.152
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(138.761)	(128.322)	(10.439)
IRES	(138.817)	(124.688)	(14.129)
IRAP	57	(3.634)	3.691
	412.855	**271.420**	**141.435**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	€ 687.128,00	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	€ 188.960,20
Utile risultante dal conto economico	€ 687.128,00	
Variazione in aumento del Reddito Imponibile	€ 803.058,75	
Variazione in diminuzione del Reddito Imponibile	-€ 184.838,51	
Imponibile fiscale	€ 1.305.348,24	
Imposta lorda	**27,50%**	**€ 358.971**
Detrazioni d'imposta		-€ 7.324,03
Imposta netta		**€ 351.647**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 5.003.298,44	
Variazione in aumento	€ 189.992,49	
Variazione in diminuzione	-€ 65.858,14	
Valore della produzione netta	€ 5.127.432,79	
Onere fiscale teorico (%)	**3,90%**	**€ 199.969,88**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un red-

dito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio, al netto dei rientri delle differenze temporanee registrate nel medesimo periodo, sono state pari a Euro 138.761
Il saldo delle imposte anticipate iscritte in bilancio è pari a Euro 340.256,18 per IRES e ad Euro 1.557,61 per IRAP come da prospetto sotto allegato.

	IMPOSTE ANTICIPATE	
	IRES	IRAP
valore al 31/12/2008	**€ 201.438,95**	**€ 1.614,14**
Utilizzi 2009	-€ 45.625,36	-€ 56,53
Rettifiche 2009	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamenti 2009	€ 184.442,59	€ 0,00
Saldo annuale	€ 138.817,23	-€ 56,53
valore al 31/12/2008	**€ 340.256,18**	**€ 1.557,61**

IMPOSTE ANTICIPATE IRES	BASE IMP	APERTURA	BASE IMP	VARIAZIONI	BASE IMP	CHIUSURA
Rappresentanza 2007	546	150	(182)	(50)	364	100
Rappresentanza 2006	1.809	498	(905)	(249)	905	249
Rappresentanza 2005	363	100	(363)	(100)	0	0
Svalutazione crediti	0	0	74.454	20.475	74.454	20.475
Ammortamenti fiscali ridotti settore gas	210.833	57.979	103.715	28.522	314.548	86.501
Accantonam. F.do rischi tariffari			302.126	83.085	302.126	83.085
Emolumenti non corrisposti nel 2009	124.894	34.346	(138.321)	(38.038)	(13.427)	(3.692)
Emolumenti corrisposti nel 2009	13.437	3.695	123.904	34.074	137.340	37.769
Attività di revisione non ultimata	14.700	4.043	7.200	1.980	21.900	6.023
Accantonamento rischi su crediti	315.813	86.849		0	315.813	86.849
Consulenze	11.440	3.146	(26.140)	(7.189)	(14.700)	(4.043)
Accantonamenti per controversie legali	38.670	10.634		0	38.670	10.634
Fabbricati industriali				16.308	0	16.308
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**732.505,28**	**201.438,95**	**445.488,24**	**138.817,23**	**1.177.993,52**	**340.256,18**

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate di valore trascurabile.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	154.059
Collegio sindacale	19.862

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tortona, lì 29 Marzo 2010

Il Presidente
del Consiglio di amministrazione
AVV. MARCO GATTI

Reg. Imp. 02021850066
Rea 219685

ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA

Sede in S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 - 15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 3.856.240,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della ASMT SERVIZI INDUSTRIALI SPA,

1) Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia pur prevedendo lo statuto che il controllo contabile possa essere esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile a partire dal secondo trimestre 2009, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche come da incarico deliberato dell'assemblea dei soci del 14 aprile 2009.

2) Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

3) Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

4) Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

5) La Società di Revisione Deloitte & Touche ha rilasciato in data 14 aprile 2010 la relazione ai sensi dell'art. 2409-*ter* del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2009 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

6) Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

7) Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

8) Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

9) Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10) Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite contatti e colloqui con la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.
Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11) Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 274.272 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	19.584.313
Passività	Euro	14.274.543
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.035.498
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**274.272**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	6.662.897

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.037.667
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	11.260.173
Differenza	**Euro**	**777.494**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(161.125)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	70.758
Risultato prima delle imposte	Euro	687.127
Imposte sul reddito	Euro	412.855
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**274.272**

12) Il Collegio ha proceduto alla verifica dei criteri seguiti dagli amministratori nella rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi della legge n. 342/2000.
A tale proposito si osserva quanto segue:
l'operazione di rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi del D.L. 185/2008

è stata eseguita nell'esercizio precedente e di conseguenza ne è già stata fatta menzione nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008. Il Collegio Sindacale conferma, pertanto, che la rivalutazione non eccede i limiti di valore indicati al comma 2 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000.

13) Il Collegio Sindacale ha tenuto i normali contatti con la Società di Revisione Deloitte & Touche la quale non ci ha comunicato l'esistenza di fatti censurabili e dunque non si è reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

14) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

15) Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale, per cui, nel ringraziarvi per la fiducia che ci avete accordato, vi invitiamo a voler deliberare in merito.

Tortona, 15 Aprile

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale	LAMANUZZI GABRIELE
Sindaco effettivo	ACERBI ANNA MARIA
Sindaco effettivo	GIONA FRANCO

ASMT
SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

2009

ASMT
SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 • 15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131.872700 • Fax 0131.872799
www.asmt.it - asmt@asmt.it